Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 26 marzo 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7184 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

PROBABILMENTE SOLO A FINE SETTIMANA IL NUOVO GABINETTO SARÀ PRONTO A FUNZIONARE

UN'ALTRA GIORNATA SPESA DA RUMOR NEL DIFFICILE DOSAGGIO DEL GOVERNO

I socialisti vorrebbero sette ministeri, ma ne avranno sei - Sembra scontata la permanenza di Moro agli Esteri
Per tacitare Nenni verrebbe creato un grosso incarico politico - Tre portafogli al PSU - Ancora acide polemiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Avremo il governo tra venerdì e sabato: questa è la previsione più attendibile che si può fare, almeno stasera. Ovviamente, dati i sempre possibili imprevisti, resta da vedere se la previsione sarà rispettata. Come si ricorderà, in un primo momento si era pensato che già entro giovedì sarebbe stato possibile varare il nuovo gabinetto Rumor, ma le complicate difficoltà inerenti alla formazione della lista, difficoltà che ricorrono in ogni conclusione di crisi, hanno già fatto «slittare» la previsione di 24 o 48 ore.

Rumor ha presieduto oggi una riunione dei segretari della D.C. del PSI e del PSU, per discutere l'assetto della coalizione. In precedenza si era incontrato con la delegazione della D.C. In linea di massima il presidente del Consiglio, d'accordo con il suo partito, offre al PSI, al PSU e al PRI di mantenere sostanzialmente l'equilibrio della precedente coalizione, e cioè sei ministeri al PSI compresa la vicepresidenza del Consiglio, tre al PSU e uno al partito repubblicano. L'importanza dei ministeri dovrebbe essere pressoché analoga.

Nel precedente ministero il PSI aveva la vicepresidenza del consiglio, gli Esteri, il Lavoro, la Ricerca scientifica, i Lavori pubblici, i Trasporti. In quello in gestazione dovrebbero avere la vicepresidenza del consiglio, un ministero finanziario (Bilancio o Finanze), i Lavori pubblici, un altro importante ministero che potrebbe essere la Giustizia o l'Industria e il Commercio con l'estero o la Ricerca scientifica o i Trasporti. Il PSU aveva il Bilancio, l'Industria e la Marina mercantile; ora avrebbe la Difesa, un ministero finanziario (Preti vorrebbe andare alle Finanze) e la Marina mercantile. I repubblicani avevano le Finanze e avrebbero, se non va ai socialisti, la Giustizia.

Rumor e Forlani sono stati precisi nell'escludere di dover richiedere all'attuale titolare del ministero degli esteri on. Moro una rinuncia personale, che non gioverebbe a nessuno e soprattutto non gioverebbe alla stabilità del governo. Moro ha fatto sapere e ha ribadito oggi che egli può restare alla Farnesina; in caso contrario, non entrerebbe nel governo. La uscita di Moro comporterebbe anche quella di Donat-Cattin e sarebbero proprio i socialisti a trovarsi a maggior disagio. Moro ha avuto stamane, al riguardo, un colloquio con Forlani.

Prima di recarsi all'incontro cellegiale, De Martino e Mancini hanno discusso sul da farsi. De Martino aveva avuto un colloquio con Nenni, il quale gli confermava la sua vocazione per il ministero degli esteri e la sua indisponibilità per altri incarichi. A questo punto si inserivano due prospettive: la rinuncia di De Martino a far parte del governo e lasciare eventualmente a Nenni la vicepresidenza del consiglio; la proposta di Mancini perché Nenni accettasse il ministero di Grazia e giustizia, incarico politicamente qualificato per l'amnistia, la riforma dei codici e le trattative con la Santa Sede.

Si sa che De Martino non è entusiasta di entrare a far parte del governo e di lasciare la segreteria del partito, per cui non sarebbe alieno dall'utilizzare il caso Nenni per mantenere lo «status quo» al vertice del PSI. I Manciniani però hanno preso netta posizione contro questa eventualità. Essi sostengono infatti che concedere a Nenni la vicepresidenza del consiglio vorrebbe dire riconoscergli la «leadership» della delegazione al governo e perciò ribaltare l'attuale maggioranza esistente all'interno del partito. Mancini, come è noto, punta sulla segreteria; nel caso in cui De Martino dovesse invece restare nella massima carica del partito, naturalmente rivendicherebbe per sé la vicepresidenza del consiglio.

Stamane si sono riuniti i gruppi socialisti della Camera e del Senato per indicare la rosa dei candidati per gli incarichi di ministro e di sottosegretario. I Nomi di De Martino, Mancini, Giolitti e Nenni sono stati posti «fuori quota». Le candidature per la carica di ministro sono le seguenti: Corona, Lauricella, Mariotti, Principe e Zagari. Per le poltrone di sottosegretario sono stati considerati: Amadei, Brandi, Cattani, Della Briotta, Di Nardo, Di Primio, Di Vagno, Guadalupi, Machiavelli, Mariani, Dino Moro, Mussa, Ivaldi, Pellicani, Savoldi, Usvardi, Venturini.

I senatori socialisti hanno designato per la carica di ministro Viglianesi e Pieraccini, e per gli incarichi di sottosegretario Albanesi, Albertini, Avezzano, Comes Bardi, Bernassi, Caleffi, Caporaso, Cavezzali, Darè, De Matteis, Perroni, Formica, Fossa, Lucchi e Tortora. Inoltre hanno riaffermato il diritto del Senato «ad avere una rappresentanza proporzionale alla sua forza nel nuovo governo, sia a livello di Ministri che a quello di sottosegretari». Le scelte definitive saranno fatte per conto del PSI domani dalla direzione del partito.

Sulle «scelte» socialiste, c'è una valutazione polemica del PSU con una presa di posizione del giornale socialdemocratico «L'Umanità». Nel riferire le decisioni del gruppo senatoriale del PSI, il giornale scrive testualmente: «Il direttivo del PSI ha deciso di chiedere che un terzo dei posti di governo spettanti al PSI sia assegnato ai senatori. Qualora tale richiesta venisse accolta, oltre a quel fine gentiluomo del senatore Viglianesi, entrerebbe a far parte della compagine ministeriale anche il senatore Pieraccini (sì, proprio quello dello scandalo del Sifar)». Risulta che c'è stata una protesta formale della segreteria del PSI presso la segreteria del PSU per questo attacco considerato ingiurioso e sorprendente, proprio nel momento stesso in cui è stato fatto lo accordo per il nuovo governo e il presidente incaricato sta compilando la lista dei ministri.

In serata i problemi per la definizione del governo sono stati discussi, come si è accennato, in una riunione dei segretari di partito presso Rumor. Iniziatasi a tre, la riunione è poi proseguita a due, tra la D.C. e il PSI, avendo ormai Ferri acquisito gli elementi che interessavano ai socialdemocratici. Infatti, Ferri si è recato nella sede del partito per svolgere una relazione informativa. In questa sede si è appreso che i socialdemocratici avrebbero rinunciato a chiedere quattro ministeri nel caso in cui Nenni fosse stato nominato vicepresidente del consiglio. Domani il PSU farà le sue designazioni attraverso i gruppi parlamentari e la direzione.

Rumor, insieme con Forlani, ha proseguito la trattativa con De Martino e Mancini (questo ultimo era l'unico vicesegretario presente), perché le scelte riguardanti il PSI sono certamente più complicate di quelle del PSU. I socialisti hanno chiesto la vicepresidenza, il Bilancio, gli Esteri, i Lavori pubblici, il Commercio estero, la Sanità, il Turismo e le Poste, cioè sette ministeri. La richiesta è apparsa esorbitante. In linea di massima è stata accettata la richiesta della vicepresidenza, del Bilancio e dei Lavori pubblici, più Sanità, Trasporti e Turismo.

Dal vertice sarebbe risultata confermata la permanenza di Moro agli Esteri. Sarebbe anche acquisita la presenza di De Martino nel governo come vicepresidente. Per tacitare Nenni è stata escogitata la creazione di un grosso incarico politico senza portafoglio, di coordinamento, quasi a livello di vicepresidente del consiglio senza averne burocraticamente l'attribuzione. De Martino e Mancini e l'on. Rumor si sono impegnati personalmente a fare pressioni su Nenni perché accetti.

Quanto ai socialdemocratici, resterebbe acquisita la Difesa per Tanassi, le Finanze per Preti e la Marina mercantile per Lupis.

E ora riferiamo, come sempre a titolo di cronaca, le voci della serata sulla lista del governo: presidenza Rumor, vicepresidenza De Martino; ministri senza portafoglio con incarichi politici: Nenni, Bosco, Valsecchi o Caron; Cassa del Mezzogiorno Taviani, Riforma Gatto, Ricerca scientifica Bosco o Caron, Rapporti col Parlamento Scaglia, Esteri Moro, Interni Restivo, Giustizia Reale, Bilancio Giolitti, Finanze Preti, Tesoro Colombo, Difesa Tanassi, Pubblica Istruzione Gava o Piccoli, Lavori pubblici Viglianesi, Agricoltura Sedati o Valsecchi, Trasporti Mariotti, Poste Caron o Valsecchi o Malfatti, Industria Magri, Lavoro Donat-Cattin, Commercio con l'estero Misasi o Zagari, Marina mercantile Lupis, Partecipazioni statali Malfatti o Piccoli, Sanità Mariotti o Ripamonti, Turismo Ripamonti o Natali o Malfatti.

Roberto Perugini

IN NOME DELLA «COMUNE PATRIA SOCIALISTA»

Multiformi pressioni di Mosca sulla Jugoslavia

Tito si appresta a denunciare alla «Skupcina» la politica neostalinista seguita dal Cremlino

Belgrado, 25

Negli ambienti politici belgradesi è viva l'attesa per la relazione che il Maresciallo Tito farà alla «Skupcina», il parlamento federale, sul suo recente viaggio in alcuni paesi africani e su «taluni problemi internazionali di attualità».

Il Capo dello Stato jugoslavo ha visitato ufficialmente, tra il 26 gennaio ed il 27 febbraio, la Tanzania, lo Zambia, l'Etiopia, il Kenya, il Sudan, l'Egitto e la Libia, e si è incontrato inoltre con il Presidente dell'Uganda, Milton Obote. Tra i principali temi esaminati con gli esponenti di quei paesi, figuravano il rilancio della politica del «non allineamento» anche in relazione al terzo «vertice» dei «non allineati» che gli jugoslavi insistono venga convocato prima dell'assemblea generale dell'ONU, ed alla riunione preparatoria della conferenza dei capi di stato e di governo che si terrà il mese prossimo a Dar Es Salaam.

Ma è soprattutto la parte dedicata genericamente ai «problemi internazionali d'attualità» che richiama l'interesse dei citati ambienti della capitale jugoslava. Si ritiene infatti che il Maresciallo Tito coglierà la occasione per parlare al parlamento degli ultimi sviluppi dei rapporti jugo-sovietici e per ammonire il Cremlino a non insistere nell'attuale linea politica verso la Jugoslavia, caratterizzata, come è stato denunciato alcune settimane or sono dai comunisti della Serbia, da varie forme di pressioni esercitate anche attraverso altri paesi socialisti, innanzitutto attraverso la Bulgaria; dai tentativi sovietici di penetrazione politico-ideologica in alcune repubbliche jugoslave federate ed in primo luogo in quella serba; dal richiamo dell'Unione Sovietica alla dottrina della «sovranità limitata», che si applicherebbe non solo ai paesi comunisti legati a Mosca da trattati e alleanze, ma a tutta la «comune patria socialista» quindi anche alla Jugoslavia, «socialista, indipendente e non allineata».

Autorevoli fonti jugoslave hanno reagito duramente a tale politica del Cremlino, definendola «neostalinista e sempre ancorata ai principi che sono stati alla base del conflitto tra la Jugoslavia ed il Cominform». Il Presidente Tito è stato spesso, nelle polemiche sovietiche, indicato come persona che non approva le accuse contro la politica di Mosca pronunciate in varie parti ed a vari livelli dagli altri dirigenti jugoslavi. Questo tentativo di distinguere la posizione di Tito dagli altri suoi collaboratori è stato interpretato dagli ambienti qualificati jugoslavi come un tentativo sovietico di creare l'impressione dell'esistenza di un rilevante conflitto tra i più alti esponenti comunisti jugoslavi.

Secondo gli osservatori nel discorso al parlamento, una tribuna della quale il maresciallo si serve assai di rado e soltanto in casi di eccezione, verrebbero ribadite le accuse alla politica neostalinista del Cremlino, formulate, negli ultimi tempi, da responsabili esponenti jugoslavi.

La situazione

La presentazione della lista del nuovo governo già prevista per domani sera o venerdì mattina, subirà probabilmente uno slittamento fino a sabato a meno che non si registrino ulteriori ritardi. Ciò perché i nodi da sciogliere per la composizione del nuovo gabinetto sono numerosi e complicati. Il problema non è solo quello di Nenni per il quale i socialisti chiedono gli Esteri, mentre i democristiani, anche per non compromettere la stabilità governativa, vogliono lasciare a Moro. Moltissime sono le altre questioni sul tappeto. Il dosaggio tra i partiti e soprattutto all'interno di questi tra le correnti, la proporzionalità della rappresentativa tra deputati e senatori costituiscono altrettanti problemi di non lieve soluzione.

Ieri sera Rumor ha presieduto in proposito una riunione dei segretari della DC, del PSI e del PSU. Quest'ultimo non comporta molti problemi in quanto chiede, come nella precedente coalizione, tre ministeri e risolve al suo interno i problemi delle candidature. Per la DC ed il PSI il discorso è alquanto più complesso: infatti la riunione presieduta da Rumor è proseguita solo con i segretari di questi due partiti.

Il presidente incaricato è propenso di mantenere l'equilibrio della precedente coalizione, e cioè tre ministeri al PSU, sei al PSI compresa la vicepresidenza, uno ai repubblicani, i restanti sedici divisi tra le correnti democristiane. Comunque il gioco è ancora alle prime mani. Direttivi dei partiti e dei gruppi parlamentari hanno tenuto riunioni per la definizione delle candidature.

Nuovi preoccupanti episodi di terrorismo politico in Sud America, dove la situazione dei vari governi rimane instabile e pericolosa. Dopo il rapimento dello addetto militare americano a Santo Domingo, un altro diplomatico, un console del Paraguay in Argentina, è stato preso come ostaggio da oppositori del regime, che hanno minacciato di uccidere il loro prigioniero se le autorità non libereranno due detenuti politici. Sempre in Argentina, un aereo carico di passeggeri è stato fatto dirottare sotto la minaccia delle armi: destinazione Cuba. Dal Cile si ha notizia di un complotto per rovesciare il governo, che è stato scoperto in tempo e sventato con lo arresto di alcuni ufficiali.

UN NUOVO PROGRAMMA DI AGITAZIONI DEI TRE SINDACATI

SEDICI ORE DI SCIOPERO A SOSTEGNO DELLE RIFORME

Questa massiccia astensione dal lavoro dovrebbe essere effettuata nell'arco di un mese - Documento con precise richieste al Governo

Roma, 25

Le tre confederazioni sindacali che operano su un piano unitario — CISL, CGIL e UIL — hanno deciso di passare a nuove concrete forme di lotta a sostegno delle cosiddette riforme di carattere generale (casa, fisco, sanità, trasporti eccetera). I lavoratori aderenti saranno chiamati ad effettuare sedici ore di sciopero nell'arco di un mese. L'annuncio è stato dato al termine dell'incontro delle segreterie confederali, le quali hanno approvato un ordine del giorno in cui è previsto il seguente programma di lotta, a partire dal 15 aprile:

«1) tutti i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, faranno 16 ore di sciopero, distribuite entro il periodo di un mese, con le modalità e le articolazioni che saranno stabilite dalle organizzazioni di categoria e territoriali; 2) fin dal primo sciopero, i lavoratori si riuniranno in assemblea per approfondire gli obiettivi di riforma e le questioni relative allo sviluppo della lotta; 3) i lavoratori saranno costantemente informati e consultati sull'andamento delle trattative e sugli sbocchi delle vertenze, allo scopo di consentire alle confederazioni di trarne le conseguenti e tempestive valutazioni e decisioni. Le segreterie confederali — continua l'ordine del giorno — sottoporranno tale programma di azione alla ratifica dei rispettivi organi dirigenti».

Le segreterie confederali hanno anche approvato un documento, che è stato inviato alla presidenza del consiglio, con la richiesta di avviare trattative su di esso. Nel documento le segreterie ribadiscono la volontà «di impegnare il pubblico potere in un'azione politica che, attraverso una radicale trasformazione del nostro meccanismo di sviluppo, affronti e risolva le gravi situazioni di arretratezza del Paese e della condizione operaia». Gli obiettivi della riforma — secondo le confederazioni — riguardano «gli stessi aspetti istituzionali del sistema (codice penale, di procedura penale, leggi di pubblica sicurezza, statuto dei diritti dei lavoratori, consiglio nazionale dell'economia e del lavoro); l'intero settore della pubblica amministrazione, con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche e a tutti i servizi sociali; la struttura economica con specifici riferimenti al livello dell'occupazione e delle aree arretrate».

Per quanto riguarda la politica anti-congiunturale, le tre confederazioni affermano che «l'azione del governo deve realizzare una consistente ripresa espansiva, in condizioni di stabilità dei prezzi, quali fattori essenziali per il raggiungimento del pieno impiego e degli obiettivi di riforma». La espansione inoltre deve fondarsi «sul generale consolidamento della domanda globale». Il finanziamento della maggiore spesa pubblica dovrà ottenersi «con il ricorso diretto al mercato dei capitali».

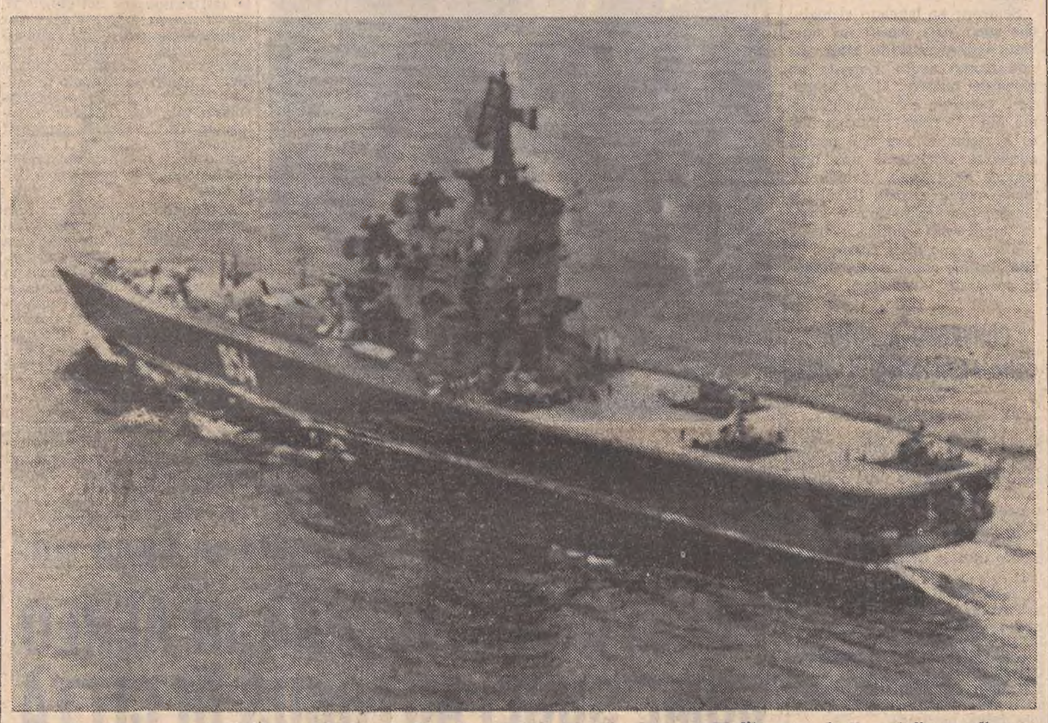
Il documento elenca poi gli «interventi immediati» che ad avviso delle confederazioni si rendono necessari per contenere l'attuale sostenuta lievitazione dei prezzi: 1) una maggiore efficacia ed estensione dell'azione del CIP, sia a livello provinciale sia a livello nazionale; 2) blocco generalizzato delle tariffe di tutti i servizi pubblici; 3) manovra congiunturale della importazione dei prodotti, specie quelli alimentari.

Il documento affronta poi il piano delle riforme, affermando la necessità di interventi riguardanti la riforma fiscale, la politica della casa, la riforma sanitaria e la politica dei trasporti. Per la prima volta vengono richiesti l'immediato innalzamento per i redditi di lavoro dipendente dal minimo esente da 20 mila a 115 mila lire mensili e la parallela intensificazione del prelievo sulle classi di reddito più elevato e lotta alle evasioni; la esenzione equivalente per i redditi di lavoro agricolo soggetti a tassazione diretta. Per la politica della casa sono necessari, secondo il documento, la espansione consistente del volume di investimenti pubblici nell'edilizia, con l'impiego di mezzi trattati dal bilancio dello Stato, la proroga triennale della Gescal e del blocco dei fitti e dei contratti.

La riforma sanitaria richiede — secondo i sindacati — l'immediata generalizzazione dell'assistenza sanitaria diretta attraverso la predisposizione dei mezzi forniti dal bilancio dello Stato per l'assistenza ospedaliera e specialistica. La politica dei trasporti, infine, deve comprendere, secondo il documento, l'immediata avocazione alla pubblica amministrazione centrale degli interventi finanziari atti a realizzare, una prima soluzione alle più gravi situazioni esistenti.

«Per la realizzazione di queste politiche e di questi obiettivi — conclude il documento — le tre organizzazioni intendono impegnare l'intera capacità di lotta dei lavoratori».

Più di 60 unità russe nel Mediterraneo



Napoli — La nave portaelicotteri sovietica «Moskwa» fotografata in navigazione nel Mediterraneo dagli aerei di sorveglianza della Nato. Dopo gli ultimi arrivi dal Mar Nero risulta che la flotta sovietica nel settore supera le 60 unità. Un portavoce della 6.a Flotta americana ha dichiarato che molte di queste navi rappresentano l'aliquota del normale avvicendamento

PREOCCUPANTE CRESCENDO DI CLAMOROSE AZIONI TERRORISTICHE IN SUD AMERICA

Altro console rapito in Argentina Un aereo fatto dirottare verso Cuba

Il nuovo ostaggio è un rappresentante del Paraguay - Donna in stato interessante protagonista dell'atto di pirateria aerea - Fallito «Putsch» in Cile - A soluzione il ratto di Santo Domingo?

New York, 25

Un altro console rapito a Buenos Aires a scopo di ricatto politico, un aereo argentino dirottato su Cuba da una giovane coppia di rivoluzionari armati e l'annuncio di un fallito colpo di stato nel Cile, sono le notizie che oggi fanno spicco nella cronaca del Sud America, dove la situazione è quasi ovunque tesa e pericolosa. E tutto questo mentre si nutrono ancora gravi apprensioni per la sorte del diplomatico americano rapito ieri a Santo Domingo, la cui liberazione non è ancora avvenuta a causa delle pretese dei rapitori e della riluttanza delle autorità di governo ad accettarle. Secondo notizie dell'ultima ora, però, i rivoluzionari avrebbero alla fine accettato un compromesso, permettendo la liberazione dell'ostaggio.

Il console rapito a Buenos Aires è Waldemar Sanchez, rappresentante del Paraguay a Ituzaingo, nella provincia di Corrientes, ch'era venuto lunedì nella capitale in occasione dell'odierna visita in Argentina del Presidente paraguaiano Alfredo Stroessner.

Sanchez è stato rapito ieri da tre giovani, che si erano presentati all'ambasciata del Paraguay con la scusa di ottenere informazioni in merito alla vendita di un'auto del console, per la quale era stata pubblicata una inserzione sui giornali. Così, Sanchez e l'autista sono saliti sulla macchina insieme ai tre giovani per dare una dimostrazione dell'efficienza del veicolo. Improvvisamente, i tre giovani hanno estratto le pistole e hanno imposto all'autista di continuare a guidare la macchina per le vie della città per circa 50 minuti. Durante questo tempo, vi è stato un momento in cui hanno fatto fermare, per consentire a una giovane donna di salire sull'auto. Quindi, giunti in una zona di periferia, i quattro hanno ordinato all'autista di scendere e si sono allontanati con il console. L'autista è rientrato in ambasciata con un autobus e ha dato l'allarme. L'automobile del console è stata trovata abbandonata in città.

La notizia del rapimento è venuta attraverso telefonate anonime ai giornali, che avvertivano di inviare redattori in un bar di Buenos Aires e di guardare sotto la cornice di uno specchio. I giornalisti, recatisi nel locale, sito nel centro di Buenos Aires, hanno trovato un messaggio, nel quale si dichiara che Sanchez è stato rapito ieri alle 14.30 (ora locale). Nel messaggio si promette di liberare il console in cambio della scarcerazione dei «nostri compagni Carlos Bellanave e Alejandro Rodolfo Baldu, i quali sono stati trattenuti e torturati dalla polizia». Dal canto loro, le autorità argentine hanno dichiarato che, mentre Bellanave è effettivamente nelle loro mani, Alejandro Rodolfo Baldu «non è prigioniero e viene attivamente ricercato».

Quanto al dirottamento dell'aereo su Cuba, esso è avvenuto in mezzo a numerosi contrattempi e ancora non si è avuta notizia del suo arrivo a destinazione. Si tratta di un apparecchio delle «Aerolinas Argentinas», che alla partenza da Jujuly con destinazione Buenos Aires aveva a bordo 61 persone, compresi i rapitori e i sette membri dell'equipaggio. Quando l'aereo sorvolava la provincia di Cordoba, un uomo e una donna, questa ultima in evidente stato di gravidanza, costringevano il pilota a dirottare su Santiago del Cile, dove veniva fatto un primo rifornimento. L'apparecchio è un «Comet» di vecchio tipo e non ha molta autonomia. Un successivo scalo è stato fatto a Lima, la capitale del Perù, dove però l'aereo è rimasto a lungo immobilizzato per un guasto alle batterie per l'avviamento dei motori.

Durante la sosta, i «pirati», che secondo alcune testimonianze sono stati sempre molto cortesi con i passeggeri, hanno concesso a tredici persone di scendere a terra: fra queste, oltre ad alcuni bambini, vi era un anziano ammalato di cuore, che ha dovuto essere trasportato d'urgenza all'Ospedale. Quando l'apparecchio è ripartito, sempre sotto il controllo della coppia di pirati, aveva a bordo una quarantina di passeggeri, oltre all'equipaggio al completo: il suo arrivo a Cuba non è stato ancora segnalato, ma secondo i tecnici vi sarà bisogno di almeno un altro scalo intermedio.

A Santiago del Cile, intanto, il Presidente Eduardo Frei annunciava di aver sventato un complotto di ufficiali dell'esercito per rovesciare il Governo. Si trattava per lo più di ufficiali in congedo; il capo del movimento sarebbe stato il gen. Horacio Gamboa, già ministro dal 1952 al '58. Undici ufficiali sono stati arrestati con rapida azione, condotta ieri notte.

«Suspense» a Santo Domingo per la sorte del ten. col. Donald Crowley, l'addetto militare americano rapito ieri. Le trattative per il suo rilascio sono complicate dall'intransigenza dei rapitori, che pretendono molto dalla polizia, senza offrire in cambio sufficienti garanzie. Il termine posto dai rapitori per la accettazione delle loro condizioni è scaduto per due volte, ma nuove controproposte delle autorità hanno sinora impedito che i ribelli mandassero ad effetto la minaccia di «giustiziare» l'ufficiale americano rapito.

All'ultima ora si apprende che — secondo quanto ha dichiarato un portavoce della presidenza della Repubblica — è stato raggiunto un accordo, in base al quale lo scambio dei 21 prigionieri politici contro il colonnello Crowley avverrà nell'ambasciata messicana. I prigionieri liberati saranno inviati a Città del Messico.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — La motonave «Enrico C» in partenza per una crociera di Pasqua con 450 passeggeri è rimasta bloccata in porto per un improvviso sciopero del personale di bordo

AMBASCIATORI A CONSULTO

I «QUATTRO» A BERLINO oggi dopo sedici anni

Berlino, 25

I tre ambasciatori occidentali nella Germania Ovest, Kenneth Rush (USA), Sir Roger Jackling (Gran Bretagna) e Francois Seydoux (Francia), sono giunti oggi pomeriggio a Berlino Ovest da Bonn, viaggiando insieme a bordo di un aereo speciale. Domani, nel grande e imponente edificio già sede della ex kommandatura (Consiglio interalleato di controllo), essi si incontreranno con l'ambasciatore sovietico nella RDT Piotr Abrassimov.

Questa solenne e un po' tetra sede dove, dopo la fine della seconda guerra mondiale, le quattro potenze vincitrici hanno per circa tre anni trattato i destini di Berlino e della Germania, e che per l'occasione è stata ripulita dalle tele di ragno e della polvere che in tutti questi anni vi si erano accumulate, ospiterà di nuovo, dopo sedici anni, una riunione dei «quattro grandi», che discuteranno della speciale situazione e status dell'ex capitale tedesca ed i traffici con l'esterno.

Le potenze occidentali hanno tre obiettivi principali in questi colloqui: il miglioramento del trasporto di merci e persone fra Berlino Ovest e la Germania occidentale; il miglioramento della situazione a Berlino e intorno a Berlino (comunicazioni e scambi fra le due parti della città, in particolare); fine della discriminazione della Germania orientale contro l'economia di Berlino Ovest.

Alla vigilia della riunione il borgomastro dei settori occidentali dell'ex capitale tedesca, Klaus Schuetz, ha concesso un'intervista, nella quale definisce «inaccettabile» la tesi sovietica secondo cui la responsabilità quadripartita vale soltanto per Berlino ovest.

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

_____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 38; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale Merano, 19 e 20 maggio - Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura Merano
Organizzazione O.M.I.T.A., Milano

AZIONI GENERICHE DI PROTESTA AGGRAVANO LA SITUAZIONE SINDACALE

SCIOPERO GENERALE A GENOVA BLOCCATE IN PORTO 116 NAVI

Nuove astensioni dal lavoro indette all'Enalotto e nei musei - Accordo raggiunto per gli ospedalieri - Prospettive favorevoli nelle trattative per i 340 mila tessili

Roma, 25

In un panorama sindacale che si mantiene agitato, anche se alcune grosse questioni, come ad esempio quella dei tessili, sembrano avviarsi verso una soluzione, fa spicco lo sciopero generale proclamato oggi a Genova dalle tre organizzazioni sindacali con il seguente obiettivo: «La costituzione di un governo socialmente avanzato, capace di dare uno sbocco positivo alle riforme di struttura, ai problemi della casa, sanitari e fiscali e contro il rincaro dei prezzi avvenuto in questi ultimi tempi».

Allo sciopero che ha bloccato in porto 116 navi, hanno aderito tutte le categorie di lavoratori tranne, in parte, gli insegnanti e i ferrovieri aderenti al SIUF-UIL. Questi ultimi, in un comunicato, hanno affermato che «uno sciopero così articolato e con una così complessa motivazione apporterebbe altra confusione a quella già esistente».

Sempre a Genova, la motonave «Enrico C.» degli armatori Costa, che doveva salpare oggi a mezzogiorno per la crociera di Pasqua in Mediterraneo, è tuttora in porto per un improvviso sciopero dell'equipaggio: la decisione — secondo la FILM-CISL — è stata presa dai sindacati perché gli armatori intendevano sbarcare un loro delegato. La nave, che ieri aveva sbarcato 468 passeggeri di linea, aveva 450 croceristi a bordo

Un accordo «su tutti i punti in discussione» è stato raggiunto questa sera per gli ospedalieri. Ne dà notizia un comunicato del Ministero della sanità, in cui è detto che particolare importanza rivestiva il problema relativo ai criteri di determinazione del premio differenziato di responsabilità primariale.

Uno sciopero di 24 ore per sabato prossimo è stato indetto dal sindacato dei dipendenti dell'Enalotto della CISL. La manifestazione è stata indetta dopo un esame della situazione sindacale della categoria alla luce dei risultati dell'astensione dal lavoro attuata il 12 marzo, per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste di carattere economico e normativo dei lavoratori dell'Ente.

Anche il personale dei musei, delle gallerie, degli scavi, degli istituti e degli uffici delle soprintendenze alle antichità e belle arti sciopererà nei giorni 27, 28, 30 marzo e il 1 aprile, per «rivendicare una politica che assicuri a tutti i cittadini la possibilità concreta di beneficiare dell'immenso patrimonio artistico e culturale del Paese, sottraendolo alla speculazione privata». In particolare, i sindacati di categoria chiedono l'allargamento degli organici dell'amministrazione delle antichità e belle arti.

A Milano sono state riprese stamane le trattative per il rinnovo contrattuale che interessa 340 mila tessili. I punti sui quali si sta discutendo riguardano la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, l'aumento dei cottimi, la parità normativa, il miglioramento delle qualifiche, l'aumento delle ferie, i diritti sindacali. L'atmosfera è abbastanza positiva e, se non si verificheranno imprevisti, le trattative dovrebbero con una certa sollecitudine concludersi in modo positivo. Un nuovo incontro è previsto per domani. Continuano intanto gli scioperi articolati di categoria.

In tutta Italia si svolgono le assemblee di base dei 110 mila dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche municipalizzate, chiamati dalle federazioni di categoria ad esprimere un giudizio di merito sulla proposta mediativa del ministro del lavoro. Gli elettrici aderenti alla CGIL e alla UIL hanno manifestato il loro consenso per la piattaforma ministeriale, mentre quelli aderenti alla CISL continuano, in sostanza, a rimanere su posizioni negative. La risposta dei sindacati al ministro del lavoro è prevista subito dopo Pasqua.

Ancora in alto mare la vertenza dei dipendenti delle imposte dirette, in agitazione dal dicembre scorso. Contrariamente alle previsioni, la trattativa con il ministro delle finanze, dopo una riunione terminata nelle prime ore di stamani, si trova a un punto morto.

In tema di unità sindacale, la UIL ha inviato una lettera di protesta a Lama per le accuse da quest'ultimo rivolte nella sua relazione di ieri alla stessa UIL di ritardare il processo integrativo delle confederazioni. Comunque, la corrente socialdemocratica della UIL ha convocato a breve scadenza una conferenza nazionale degli esponenti sindacali.

DURANTE UN DISCORSO PRONUNCIATO IN SAN PIETRO

Paolo VI denuncia i mali nel mondo

Vivo dolore del Papa per le sempre nuove violenze Un particolare cenno al grave problema della droga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 25

«Dobbiamo avere coscienza del male che è nel mondo», ha detto nel suo discorso all'udienza pubblica in San Pietro Paolo VI ed ha enunciato in nome non di un «pessimismo disperato», ma di un concreto realismo, le «mille facce» di questo male.

I mali che hanno annientato la vita terrestre di Cristo, vale a dire l'empietà, l'ipocrisia, la ingiustizia, la cattiveria, la delinquenza, la crudeltà, la viltà, la debolezza umana, sono ancora vivi ai giorni nostri, ha affermato il Pontefice. Gli «stimoli dolorosi» offerti dal tempo presente sono tanti che «noi rinunciamo — ha detto Paolo VI — a farne l'elenco ordinato e completo».

Subito dopo il Papa ha fatto un quadro desolante delle attuali condizioni del mondo, senza nominare nazioni o governi specifici, ma facendo riferimenti che si attagliano a molti paesi, a cominciare dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica per la loro partecipazione diretta o indiretta ai conflitti in corso nell'Asia e nel Medio Oriente, dal Brasile e dal Messico per le violenze corporali contro gli oppositori politici, ai paesi del Centro America per i sequestri di persona, alle nazioni africane e americane che sono teatro di opposizioni razzistiche. Il Papa non ha mancato di accennare al vizio della droga, dilagante nel mondo e in questi giorni rivelatasi minacciosa tra i giovani romani. Ultimo e sempre vivo dei mali del mondo, ha nominato la pressione antireligiosa.

Ar. Pa.

DA DOMENICA SI TROVAVANO BLOCCATI SULLA VETTA DEL MONTE A 4250 METRI

Un elicottero trae in salvo i quattro alpinisti sul «Bianco»

Sono stati ritrovati in fondo a un canalone - Uno solo presenta sintomi di congelamento agli arti inferiori - Punte di freddo di trenta gradi zotto zero e pericolo di valanghe

Chamonix, 25

Un elicottero ha tratto in salvo stamani quattro alpinisti, che erano rimasti bloccati sulla vetta del monte Bianco a 4250 metri di altezza da domenica scorsa da una tempesta di neve. Tutti e quattro sono apparsi sfiniti e uno di loro ha riportato il congelamento delle dita dei piedi.

Uno dei quattro, Giovanni Fanton ha dichiarato: «Fui trascinato via da una valanga e furono i miei compagni a salvarmi. E' stato prudente attendere che il tempo migliorasse. A questo scopo abbiamo fatto un bivacco praticamente sulla vetta del Monte Bianco di Tacul».

I quattro sono stati ritrovati in fondo ad un canalone. Fanton e Alain Bebel erano a una estremità del canalone mentre a una cinquantina di metri più in basso si trovavano Claude Jager e il Bellunese Roberto Sorgato. Tutti e quattro sono stati ricoverati in ospedale. Nessuno appare in condizioni gravi. Fra loro chi più ha risentito della brutta avventura sono Jager e Sorgato.

L'elicottero ha dovuto fare tre viaggi per riportare a valle i quattro alpinisti. Subito dopo lo ultimo viaggio il tempo è di nuovo peggiorato, tanto che se l'elicottero avesse dovuto fare un altro volo sarebbe stato impossibile. I quattro alpinisti hanno riferito che non mangiavano da domenica e che la temperatura era scesa sulla montagna a 30 gradi sotto zero. Inoltre hanno vissuto nel continuo pericolo di valanghe.

La notizia che i quattro erano stati avvistati è giunta questa mattina a Chamonix e ha suscitato gioia e sollievo; ma l'entusiasmo è stato contenuto, in quanto le prime informazioni non dicevano in quali condizioni fossero i quattro.

La tormenta ha ostacolato caparbiamente le ricerche degli scalatori; ieri si erano potuti finalmente alzare in volo gli elicotteri, che il basso «plafond» di nubi aveva inchiodato a terra lunedì, e una quarantina di guide, militari e volontari ha impegnato una vasta operazione di ricerca lungo il presunto itinerario dei quattro. Ma nel pomeriggio la bufera è tornata sul Bianco, e ha costretto tutti a sospendere la ricerca.

I quattro dispersi sono tutti provetti alpinisti, anche l'appena ventunenne Badel, che è militare alla scuola degli Chasseurs des Alpes di Chamonix. Giovanni Fanton, 35 anni, è guida a Chamonix. Claude Jager, trentenne, è guida indipendente. Il bellunese Roberto Sorgato, trentatrè anni è impiegato a Milano, è noto per le brillanti scalate che ha compiuto. La perizia degli alpinisti costituiva elemento di conforto nell'attesa di notizie, ma gli esperti della zona non nascondevano le loro apprensioni basate sulle condizioni atmosferiche particolarmente avverse, e soprattutto sul rischio di valanghe e slavine. Ci sono state cadute di neve anche durante i soccorsi, e una ha sfiorato un gruppo di uomini impegnati nella pericolosa ricognizione.

L'ultimo avvistamento sicuro dei quattro alpinisti risaliva a domenica mattina, quando Sorgato e glialtri furono visti salire lentamente lungo il canalone; avevano coperto circa un terzo del percorso. Poi le nuvole li hanno nascosti alla visuale. Domenica sera non sono rientrati; ci si è aggrappati alla speranza di un pernottamento in bivacco. Ma quando a mattino fatto, lunedì, s'è constatato che i quattro non rientravano un amico di Jager, la guida Yannick Seigneur, è partito a cercarli. Ha trovato gli sci piantati nella neve accanto alla tenda. All'interno Yannick Seigneur e un giornalista americano che lo accompagnava, Harvey Edwards, hanno trovato materiale da bivacco.

Seigneur ha lanciato richiami che sono stati sentiti fin sulla vetta dell'Aiguille du Midi, ma non hanno avuto risposta da parte dei quattro. Allora la guida è rientrata e ha dato l'allarme. Ma la tormenta ha ostacolato le ricerche. Ieri si è potuta condurre finalmente una operazione abbastanza vasta e intensa, poi è tornato il cattivo tempo. Questa mattina è giunta improvvisa notizia che i quattro erano stati ritrovati in vita. Infine, come detto, il tanto sospirato salvataggio.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Chamonix — Roberto Sorgato, uno dei quattro alpinisti tratti in salvo, mentre viene trasportato a braccia dall'elicottero a un'autoambulanza che provvederà a trasportarlo all'ospedale

CONVEGNO A ROMA delle Associazioni d'arma

Roma, 25

Il 4 aprile in Campidoglio, nella sala della promoteca, si apriranno i lavori del Convegno dei Consigli nazionali delle Associazioni d'Arma indetto dal comitato di intesa delle associazioni stesse per riaffermare la volontà di quanti hanno servito in armi la Patria di difendere il patrimonio morale della Nazione.

Il saluto agli intervenuti verrà rivolto dal decano dei presidenti delle Associazioni d'arma senatore Rossini, mentre la prolusione sarà svolta dal presidente della associazione Granatieri di Sardegna, avv. Raffaello Tarquini, che parlerà sulle «associazioni d'arma nella vita della nazione».

La cerimonia, cui assisteranno le più alte autorità civili e militari, sarà seguita dalla deposizione di una corona sulla tomba del Milite Ignoto. I componenti dei Consigli nazionali saranno infine ricevuti dal Capo dello Stato.

Nel pomeriggio i lavori saranno ripresi nell'aula magna dell'Angelicum con l'intervento di numerosi rappresentanti delle ultime classi di leva che illustreranno l'apporto dei giovani alle associazioni d'arma.

La domenica, dopo una messa in suffragio dei caduti in tutte le guerre nella chiesa di S. Caterina a Magnanapoli, i lavori proseguiranno, sempre all'Angelicum, per discutere i problemi organizzativi e di propaganda delle associazioni.

ILLUSTRATO A TARANTO IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI «ATI»

PRESTO SI VIAGGERÀ IN AEREO COME SUGLI AUTOBUS DI CITTÀ

Nell'anno la flotta sociale si arricchirà di altri sei «DC 9» Alitalia: dal primo aprile volo giornaliero in più Roma-Palermo

Taranto, 25

Ogni tre minuti un aereo dell'ATI (Aerotrasporti italiani) atterra o decolla da uno dei trenta scali della rete nazionale; perciò nel corso del '70 servirsi degli aeroplani per spostarsi da una città all'altra sarà come prendere l'autobus per muoversi nella stessa città.

E' questo il concetto che è alla base dei nuovi servizi dell'ATI, presentati oggi a Taranto dal dott. Borgna, direttore commerciale della società. La economicità dei prezzi (trenta lire per chilometro di volo, la metà cioè del costo dello spostamento in automobile) e la maggiore rapidità dovrebbero, secondo le previsioni degli esperti, far salire il numero dei passeggeri delle linee ATI dai 638 mila del 1969 ad oltre un milione e mezzo quest'anno. La disponibilità dei posti di volo per il 1970 è di tre milioni sui tredici «Fokker F 27» (ad elica) e sui sei jet «DC 9». Altri sei «DC 9» sono stati ordinati alla casa costruttrice e dovrebbero essere consegnati al più presto.

Il dott. Borgna ha inoltre affermato che la rete aerea della società napoletana si è sviluppata maggiormente nelle regioni meridionali, nelle quali i collegamenti ferroviari e stradali non sono ancora ampli come nel resto d'Italia. «La stessa sede in cui sono stati presentati i nuovi servizi, Taranto — ha concluso il direttore commerciale dell'ATI — vuol dimostrare la possibilità delle nostre linee di raggiungere anche le città decentrate».

La semplificazione delle tariffe, con speciali riduzioni sulle linee notturne, oltre a variazioni nell'attuale sistema delle prenotazioni, e a un aumento generale del numero dei voli, sono le principali novità che l'Alitalia adotterà nella prossima stagione sulla rete nazionale: ne ha parlato oggi a Palermo il direttore dell'Alitalia per la Sicilia occidentale, dott. Bruno-Santangelo, durante una conferenza stampa.

I voli fra Palermo e Roma aumenteranno di una corsa giornaliera dal 1.o aprile e di due dal 1.o maggio. Inoltre dal 1.o giugno, a quelle già in vigore, verrà aggiunta una quarta corsa sulla Palermo-Catania, notturna. Su tale volo, per il quale verrà impiegato un «DC-9» che proseguirà per Roma, i passeggeri utilizzeranno la speciale tariffa notturna che godrà della riduzione del 25 per cento. Tale riduzione verrà anche applicata su tutti i voli notturni nazionali e, per quanto riguarda la Sicilia, sul volo Palermo-Roma in partenza alle 22.30.

Il dott. Santangelo ha anche anticipato le innovazioni che l'Alitalia adotterà prossimamente per rendere più agevoli i viaggi e per anticipare i tempi di imbarco: le tariffe dalle attuali 60 in vigore, saranno ridotte a sole 13, fissate nei prezzi comprensivi di IGE e bollo e stampate su un unico biglietto. La prenotazione dei posti comporterà un piccolo sovraprezzo mentre i viaggiatori che si presenteranno all'aeroporto senza prenotazione potranno usufruire di uno sconto del 10 per cento. Una politica, questa dell'Alitalia, che favorirà senza dubbio un notevole incremento di passeggeri sulle linee aeree nazionali.

SVILUPPI DELLE INDAGINI SULLE «FUMERIE» NELLA CAPITALE

MINACCIÒ UNA DOTTORESSA CHE NON GLI DAVA LA DROGA

«Gliela farò pagare!»: così esclamò un capellone dopo il rifiuto Una dichiarazione dei presidi romani sugli stupefacenti nelle scuole

Roma, 25

I carabinieri di viale Mazzini, dopo le perquisizioni domiciliari fatte nella serata di ieri, hanno ripreso stamani gli interrogatori di alcuni ragazzi che frequentavano il «New Sporting Club», per controllare alcuni indizi emersi nelle ultime ore, che potrebbero far aprire spiragli sulla rete degli spacciatori di stupefacenti che cercavano di introdursi negli ambienti studenteschi romani.

I militi stanno indagando anche su un fatto denunciato ieri sera dalla dottoressa Annamaria Polese, titolare di una farmacia in via Montezebio. La donna ha detto ai carabinieri che verso le 18.30 è entrato un giovane «capellone» e le ha esibito una ricetta nella quale era prescritto un farmaco a base di stupefacenti confezionato in fiale per una persona affetta da coliche renali. La ricetta era stata scritta su un foglio intestato al medico Rodolfo Tesei, abitante in corso Vittorio Emanuele.

La farmacista ha avuto sospetti ed ha telefonato al medico. Il numero del telefono e l'indirizzo non corrispondevano. A questo punto la Polese ha rifiutato il farmaco ed ha detto al «capellone» che avrebbe consegnato la ricetta ai carabinieri. Il cliente — secondo la denuncia fatta dalla donna — gliela ha strappata dalle mani ed è uscito dalla farmacia dicendo: «Ritorneremo in molti e gliela faremo pagare».

La scoperta di una fumeria di hascisc frequentata da studenti in un barcone ancorato sulle sponde del Tevere ha suscitato profonda impressione nel mondo della scuola, e i presidi hanno ritenuto necessario oggi far esaminare l'episodio dal comitato esecutivo della loro associazione di categoria (ANCISIM).

Secondo i presidi i giovani sono del tutto abbandonati a se stessi, al termine del lavoro scolastico, «il che li induce a recepire suggestioni deviazionali». La scuola li guida insieme con le famiglie per consentire loro di «avere un'esatta valutazione dei doveri morali e sociali», ma essa non può operare da sola efficacemente «in tal senso senza la collaborazione di tutta la collettività nazionale», in quanto questa azione educativa viene spesso menomata da informazioni di stampa e della radiotelevisione che influiscono negativamente sull'animo della gioventù.

Inoltre, a parere dei presidi, la responsabilità dell'uso degli stupefacenti e della conseguente menomazione o distruzione della salute dei giovani è da attribuirsi, oltre che al generale decadimento del senso morale, anche al fatto che la legge, nell'aumentare la pena per i trafficanti di stupefacenti (articolo 6 della legge 22 ottobre 1954 numero 1041), ha ritenuto di estendere la pena stessa, che va da tre a otto anni, anche ai detentori degli stupefacenti per uso proprio (principio estensivo che la Cassazione, dopo contrastanti sentenze ha riaffermato a sezioni riunite): il che impedisce ai «drogati» e ai familiari di denunciare i trafficanti che distruggono la gioventù».

RIUNITO IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA RAI

Accettate le dimissioni presentate da Sandulli

Il professor Delle Fave incaricato di assolvere le funzioni di presidente - Non risolto il caso di «Un codice da rifare»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Il Consiglio di amministrazione della RAI ha accettato stamane le dimissioni da presidente e da consigliere presentate il 19 febbraio scorso dal prof. Aldo Sandulli. Le dimissioni come si ricorderà furono provocate dalla serie di polemiche e di prese di posizione conseguenti al cosiddetto «caso De Feo». Circa le conclusioni del comitato ristretto e della commissione parlamentare di vigilanza in merito al clamoroso caso cui dette il via la trasmissione «TV-7: un codice da rifare» nulla di concreto è ancora trapelato. Ma torniamo alla riunione odierna.

Dopo aver ringraziato il prof. Sandulli per l'opera svolta a favore della azienda, il consiglio ha approvato la proposta avanzata dal prof. Golzio di incaricare il vicepresidente prof. Umberto Delle Fave di assolvere le funzioni spettanti al presidente.

Dopo avere ascoltato una relazione dell'amministratore delegato Paolicchi, il consiglio ha approvato la proposta di bilancio consuntivo del 1969, da presentare all'assemblea dei soci, convocata per il 30 aprile, prossimo. Nella discussione che ha fatto seguito alla illustrazione dell'on. Paolicchi, particolarmente significativo è apparso l'intervento del prof. Silvio Golzio rappresentante dell'IRI il quale intervenendo sia sulla tecnica che sul merito del bilancio in discussione, ne ha rilevato la precisa aderenza alla realtà dell'azienda, motivando così la sua adesione alla linea illustrata dall'amministratore delegato e il suo consenso al bilancio proposto al consiglio di amministrazione.

Il bilancio 1969 della RAI si chiude con un attivo di 708 milioni. Introducendo la relazione al bilancio, l'amministratore delegato on. Paolicchi ha indicato le grandi linee di sviluppo della azienda nel decennio trascorso, sottolineando la evoluzione qualitativa e quantitativa dei programmi e l'incremento del pubblico.

«Dieci anni fa — ha detto Paolicchi — gli abbonati alla televisione erano circa un milione e mezzo, oggi sono più di nove milioni; la durata del tempo trascorso seguendo il televisore, per il complesso della popolazione adulta era di 40 minuti, oggi è di un'ora e 20 minuti; l'ascolto serale medio raggiungeva i dieci milioni di persone; nel 1969 è stato di 22 milioni.

«Alla modificazione dell'utenza ha corrisposto evidentemente un'evoluzione dei programmi sia nel volume della produzione — da circa 37 mila a 44 mila ore quella radiofonica e da circa 3 mila a oltre 5 mila 500 ore quella televisiva — sia nell'indirizzo della programmazione».

R. R.

ACCUSE DELLA MINORANZA al nuovo corso aclista

Bologna, 25

Il dottor Ivo Cremonini, appartenente al gruppo che fa capo alla minoranza nazionale delle ACLI, è stato eletto presidente provinciale dell'associazione, al posto del dimissionario dottor Gabriele Gherardi, che è invece sulle posizioni della maggioranza aclista. Nella nuova presidenza bolognese, composta di nove membri, sono rientrati anche due degli amici di Gherardi, che avevano rassegnato le dimissioni con lui, precisando di assumere un ruolo di minoranza.

Nella stessa riunione, il consiglio provinciale delle ACLI ha approvato — con 13 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astensioni — un documento che esprime «un giudizio critico dell'attuale maggioranza nazionale del movimento», auspicando «una gestione meno verticistica e avventurosa» sulla base di «una autentica interpretazione delle decisioni dell'11.o congresso nazionale di Torino».

La minoranza nazionale delle ACLI, ha intanto diffuso una nota di commento al recente consiglio nazionale del movimento. «L'apparato delle ACLI — è detto nella nota — è uscito in avanscoperta col suo elemento più qualificato — cui si ispira il nuovo corso del funzionarismo aclista — per prospettare minacciose, automatiche estromissioni della minoranza. Tutto questo, perché la minoranza del consiglio nazionale ritiene doveroso e legittimo parlare in tutte le sedi e verso la più vasta opinione del movimento.

«Il richiamo ad un facile democraticismo — inteso a rinchiudere il dibattito nelle cosiddette tesi istituzionali — non può coprire la sottesa volontà, sostanzialmente antidemocratica, per cui — in nome dell'omogenità — la minoranza è esclusa dal comitato esecutivo e da altri organi di direzione politica del movimento».

RADIO CLANDESTINA installata a Partinico

Palermo, 25

Una radio trasmittente clandestina, che si definisce «della Nuova Resistenza», è stata installata questa sera nei locali del «Centro studi ed iniziative» di Danilo Dolci, a Partinico, e trasmette notizie delle condizioni di vita dei terremotati della valle del Belice, su alcune frequenze ad onde corte. Le trasmissioni vengono fatte da due collaboratori di Danilo Dolci, Franco Alasia e Pino Lombardo, i quali si sono barricati nei locali del «Centro studi ed iniziative» di largo Scaglia, una piazzetta al centro di Partinico, dopo aver inviato ai carabinieri e al Commissariato di Pubblica Sicurezza un documento ciclostilato, con il quale avvertono che se le forze di polizia tenteranno di entrare all'interno dei locali o se interromperanno l'erogazione dell'energia elettrica oppure se danneggeranno la antenna radio, essi si daranno fuoco usando la benzina contenuta in un bidone da cento litri che hanno nel locale.

IL PROCESSO DI TERNI

DUE ANNI E NOVE MESI al medico «tuttofare»

Terni, 25

Dopo dodici ore di riunione in camera di consiglio, il Tribunale di Terni, presieduto dal dott. Manlio Nico, ha condannato a due anni e nove mesi di reclusione e a 95 mila lire di multa il dott. Alberto Pellegrini, il quale era accusato di falso e truffa ai danni dell'INAM. Il medico è stato inoltre interdetto dai pubblici uffici per il periodo di un anno e condannato a risarcire i danni, da liquidarsi in sede civile, a favore dell'INAM. Per numerosi altri reati di falso e truffa che gli erano stati contestati, l'imputato è stato assolto con formule varie; in particolare, per i reati di truffa e falso ai danni dell'INADEL è stato assolto per insufficienza di prove.

Nel 1967 il dott. Pellegrini fu accusato dall'INAM di truffa: l'istituto mutualistico lo accusò di aver preteso un compenso per sedicimila visite compiute in poco più di otto mesi. In precedenza, il dott. Pellegrini non aveva accettato la transazione proposta dall'ente; anzi, il medico aveva fatto pervenire all'ente una ingiunzione per il mancato pagamento. L'INAM presentò allora alla polizia una denuncia sull'operato del medico mutualista, il quale fu rinviato a giudizio per truffa e falso.

Jägermeister
..e non ti fermi al primo

perchè Jägermeister
piace a tutti
e piace sempre.
Come, quando, dove vuoi:
prosit! Jägermeister!
Il suo aroma fresco,
il suo gusto dolceamaro,
il profumo delle 56 erbe
che lo compongono
ti conquistano
al primo sorso.
Assaggiarlo
è preferirlo
per sempre.

Jägermeister
si pronuncia:
Jeghermaister
Karl Schmid · merano

Un raggio di sole

UN tempo voleva chiarire, se non risolvere, il problema «perché si nasce» partendo dall'ovvia considerazione che nessuno può ammettere d'essere nato «per sbaglio», per una precauzione mal presa. E per lui la più divertente barzelletta era quella del neonato che rideva rideva fra lo stupore di medici e infermiere, perché tutti i neonati piangono: nel pugnetto chiuso teneva «la pillola».

Ma il pensiero della nascita è collegato a quello della morte: se si nasce, si muore. E dopo? Questo «dopo» può paradossalmente giustificare il suicidio: il desiderio di conoscere prima questo dopo: l'unica possibile manifestazione della volontà individuale personale, perché se al fatto nascita noi siamo evidentemente del tutto estranei, all'evento morte possiamo arrivare da soli, per nostro atto, in un qualsiasi momento del nostro involontario soggiorno sul pianeta chiamato Terra.

Rifiutava, respingeva tuttavia il concetto della fine totale ma credeva fermamente nella sopravvivenza della anima, in una eternità in cui qualcosa di lui — quest'anima forse, come complesso di sentimenti e personalità — avrebbe continuato in una diversa e sconosciuta dimensione un modo nuovo di essere.

La religione in cui era stato educato gli aveva insegnato dell'Inferno e del Paradiso e del Purgatorio: gli sembrava strano, e forse ingiusto, che pensieri ed azioni di un tempo così paurosamente breve e limitato, un batter di ciglio in confronto alla eternità, potessero essere determinanti per il Giudizio finale.

E cercava — o con più precisa aderenza credeva di cercare — di seguire le leggi del Signore, naturalmente nella forma più egoistica, in pratica facendo quanto gli piaceva.

Ma il suo pensiero tornava spesso alla morte, perché pur vivendo come se essa non esistesse o almeno non lo riguardasse personalmente, aveva coscienza della limitatezza del suo tempo: appassionato di fiori, il suo giardino ne era pieno, e aveva una piccola serra per l'inverno, ma non aveva mai voluto piantare un albero perché poteva durare più di lui.

Nel pensiero della Morte a un certo momento s'innestò la visione della sua anima che liberata dal peso del corpo si trova sola nell'immensità, alla ricerca di nuovi rapporti, nuovi contatti, nuove relazioni (era un uomo sociale, che aveva una vita sociale e di relazioni, attaccato alla famiglia, fedele alle amicizie, e quindi non poteva staccarsi e differenziarsi dalla sua natura). Nel suo animo aveva il culto della famiglia e dei suoi ascendenti, il padre, la madre, il nonno, lo zio di cui aveva seguito le orme nella grande impresa. All'arrivo alla soglia dell'eternità si stupì di non trovare nessuno di loro ad accoglierlo: in fondo, dalla loro scomparsa dal mondo, erano passati appena alcuni decenni, che sono tanti per i vivi ma un granello di sabbia nell'infinito deserto del tempo eterno. (A proposito: come si configura la dimensione tempo quando esso non ha misura e quindi praticamente non esiste?). La delusione immediata lo fermò perché il dubbio s'insinuò in lui.

E il dubbio si formulò in tutta una serie di pensieri e ricordi: il nonno era morto da cinquant'anni, quando lui ne aveva dodici, era sempre stato tanto affettuoso, gli portava i dolci e gli dava i bei soldini lucenti quando riceveva la pensione, e l'accompagnava anche al Giardino Pubblico ove gli consentiva di giocare con tutti i ragazzi, perché non aveva mentalità classista, anzi. E quand'era piccino lo lasciava arrampicarsi sulle ginocchia e giocare con la barba e gli raccontava storie e fiabe. Ma come «uomo» questo era solo suo, certamente ben diverso dall'uomo che il nonno era stato e che ancora era nei rapporti con gli altri e che egli non aveva conosciuto, con il quale non aveva mai parlato veramente, in modo serio, di cose importanti, per lo meno di quelle cose che si scoprono con il maturare degli anni e che si pensano da grandi, quando la fantasia infantile si trasforma in intelligenza, quando la conoscenza diventa coscienza. Il suo sentimento di affetto per il nonno non implicava quindi nessun rapporto vero, completo, ma era la conseguenza di quel mistero della nascita cioè di un fatto carnale, e la carne ora non esiste più, è rimasta laggiù: la mia, come quella del nonno, del papà, della mamma, dello zio, di tutti quanti i Morti. E quindi come potrà riuscire a ritrovarli, in queste nuove apparenze, in queste nuove forme, che sono ora immutabili e che corrispondono alla natura vera di ognuno, la più profonda e intima e nascosta, quella che solo il Signore conosce e che soltanto gli eletti, i rarissimi eletti, riescono a palesare, probabilmente solo in modo parziale e forse occasionale, in vita?

D'altra parte in base a che si può pensare al permanere, per l'eternità, dei legami terreni? E' ben vero che si è giudicati per quanto si è fatto nell'attimo breve del vivere, ma perché i sentimenti e i pensieri e quei legami devono continuare a sussistere anche quando per paradossale esempio sono stati solo di rassegnata sopportazione se non di assoluta incomprensione?

No, non era possibile, perché allora le parole di fede del ricongiungersi in cielo non sono vere, non possono essere vere. Nell'altro mondo eterno siamo tutti nuovi, nella condizione di felicità o di colpa in cui ci troveremo dovranno crearsi nuovi legami e nuovi rapporti di cui non possiamo immaginare i modi e le forme, perché nessuno è ritornato per raccontarci.

Era fermo sulla soglia, immobile, immerso in una gran luce per lui del tutto nuova.

* * *

Un raggio di sole, dalla fessura delle imposte socchiuse lo colpiva diritto agli occhi. Così si svegliò, e il suo primo pensiero fu: sono ancora vivo.

Guido Nobile

L'INDOSSATRICE NUMERO UNO NON VUOLE PIU' ESSERE UNO SPLENDIDO MODELLO ANATOMICO

«Sono diventata Veruschka quasi senza accorgermene»

Mentre le altre donne la invidiavano per il suo personale slanciato e il suo tipo di creatura quasi da fantascienza lei soffriva per le braccia lunghe e per il suo metro e 85 - Perciò adesso vuol rappresentare un'anima e dei sentimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, marzo

Veruschka, l'indossatrice n. 1 in fatto di estrosità del mondo della moda, ha firmato il suo primo contratto televisivo. Diventerà attrice, dopo essere stata per alcuni anni la fotomodella più pagata, più ricercata e più bersagliata dal lampo dei «flashes».

L'ho incontrata nell'appartamento-studio in cui abita. Ho subito pensato che non era bella, ma di certo affascinante: che non era estroversa, ma introversa; che non era eccentrica ed esibizionista, ma timida e insicura.

Viso asimmetrico

In Italia arrivò dopo Jean Shrimpton, dopo Benedetta Barzini, dopo Cristina Paolozzi: fece subito scalpore col suo viso asimmetrico, col suo corpo incredibile, da disegnino a fumetti di fantascienza. I fotografi dissero che «era la più grande personalità estetica del momento». Lei giocava a strabiliardi indossando estrosissime calzamaglie color pistacchio o fragola, cambiando ogni giorno parrucca, mettendosi stivali alla D'Artagnan e colbacchi alla militare.

Appariva sulle più levigate ed estetizzanti riviste di moda, diceva di no ai più noti registi, e quando diceva di sì appariva in brevi particine in cui interpretava soltanto se stessa, come in «Blow up» di Michelangelo Antonioni.

Sembrava a tutti un essere astrale, una persona capitata per caso in un mondo popolato da comuni mortali. Ma le sue vere passioni, lo rivela oggi, erano dipingere e recitare. «Quattro anni fa ho frequentato a New York un'accademia di recitazione. Ora è venuto il momento di esprimermi coi gesti e le parole, in un modo più compiuto di quanto possa fare usando solo il mio viso e il mio corpo. Questo non significa che abbandonerò il mestiere di fotomodella, non significa neppure che la mia popolarità stia scemando poiché ciò che io rappresento non è secondo me bellezza esteriore e puramente fisica, ma esprime qualche cosa che ho dentro e che perciò non potrà venir meno col passar degli anni».

Sentendola parlare nella bella casa piena di statuette africane, di quadri dipinti da lei vien voglia di farle mille domande. La immagini ragazzina introversa e chiusa, respinta dalle coetanee per via della sua stessa altezza, della sproporzione non ancora armoniosa del suo corpo. Lei conferma le mie intuizioni e lo fa con grazia, come se fosse una anonima ragazza nordica coi capelli biondi e lisci alla spaghetti, gli occhi celesti.

«No, non sono stata un'adolescente felice. Anzi. Ho sofferto molto. Ero aristocratica e povera. A scuola mi sentivo strana, diversa dalle compagne. A casa ero sola, le mie sorelle erano diverse per temperamento. Mio padre era stato ucciso alla fine nel luglio del 1944. Era il conte Lehndorff, e venne fucilato con altri ufficiali tedeschi che avevano partecipato al fallito complotto contro Hitler. Noi, dopo la sua morte, vivemmo come nomadi, spostati da Berlino ad Amburgo, da Amburgo a Monaco. Mia madre abita ancora a Monaco. Quando torno a casa e mi metto un paio di „blue-jeans" ritorno ad essere la ragazzina di una volta. Oggi sono più sicura, più serena. Sono diventata un personaggio e la cosa mi ha aiutato a superare me stessa».

Sembra impossibile sentendola parlare, che questa donna, invidiata da mille altre rappresentanti del suo stesso sesso che l'hanno spesso presa a modello, possa sentirsi poco affascinante e poco femminile.

«Ho dovuto persino farmi fare un'operazione per farmi accorciare i piedi. Non trovo mai degli abiti fatti perché sono alta 1,85, perché ho le braccia lunghe come quelle degli scimmioni. Sono una donna destinata ad essere giudicata attraverso il vetrino di un fotocolor».

Osservo il suo viso mutevolissimo, le mani grandi e affusolate, quasi da uomo nella loro secchezza e decisione.

«I miei capelli sono per me un grande problema. Mi sembrano sempre troppo leggeri, troppo corti, troppo fragili. No, non sono bella. E' bella Anouck Aimèe, è bella e dolcemente misteriosa e delicata Catherine Deneuve. Franco Rubartelli mi ha insegnato ad aver fiducia in me stessa».

Franco, figlio dell'ammiraglio Rubartelli che accolse nella sua casa di Brindisi i Savoia dopo la fuga del settembre 1943, la dirigerà nel film «Stop Veruschka».

Storia d'amore

«Presterò il mio volto a una storia d'amore. Sarà un film sottile e arduo perché si svolgerà su due piani, quello reale e quello fantastico. Sarà una storia d'amore al tramonto. Il film si snoderà attraverso un lungo viaggio durante il quale un uomo cercherà disperatamente di salvare il suo amore trattenendo a sé la donna alla quale è legato. La donna continuerà a rimanergli accanto pur avvertendo dentro la spinta aggressiva di un'altra persona, decisa a portarla a un'evasione verso la libertà. Alla fine ciò avverrà con la morte fisica, dovuta a un motivo fortuito, della donna, che troverà nella fantasia e nell'astrazione una nuova e completa dimensione».

Non si riesce a immaginare bene una trama così cerebrale. Si vede invece bene Veruschka sullo sfondo del deserto, contro i vulcani del Giappone, nei morbidi colorati paesaggi dell'India.

«Non è stato facile per me lavorare. Ho fatto la fame a New York, mi sono sentita respinta in Italia e a Londra. Sono diventata Veruschka quasi senza accorgermene. Lavorando ho scoperto che soltanto l'impegno nel mestiere riusciva a farmi sentire come tutte le altre donne e non più una donna airone, una donna safari, una donna watussi bianca».

Dorina Saetta

Veruschka: un essere astrale che vorrebbe diventare terrestre

Mostre d'arte

FOTOGRAFI GENOVESI

Cinque mostre personali di fotografi genovesi si sono susseguite nella piccola galleria di Giornalfoto, in Piazza della Borsa a Trieste. La iniziativa è del benemerito centro Gamma e vogliamo qui ricordarla con una breve nota di consuntivo.

Dai cinque ci sembra che si distacchi per molte lunghezze Santo Piano che ripropone, con le istantanee scattate durante una partita di rugby, un'esperienza analoga a quella di Berengo Gardin. Impeccabile il taglio, pronta e armoniosa la composizione plastica delle figure, esatta la messa a fuoco della psicologia del giuoco, sia negli stati di animo dei singoli atleti che nelle varie fasi di emozione collettiva.

Per la sapienza nell'elaborazione dell'immagine, portata a cospicui risultati di bellezza grafica, vanno citati nudi e ritratti femminili di Zeno Bassani. Egli tiene d'occhio la grafica pubblicitaria, il cinema, persino i fumetti erotici ed evita, al tempo medesimo, soluzioni eclettiche, conservando un saldo senso unitario nella soluzione di volta in volta adottata.

Gli altri tre espositori ci sembrano all'incirca alla stessa altezza. Nicola Cantatore si raccomanda per la varietà dei temi trattati (basket, reportage su Catanzaro, ritratti, nudi, personaggi tipicizzati) e per la salda presa sui soggetti che emergono tutti in primissimo piano, pur senza forzature soverchie; Mirella Peralda Pezzoli ha raccolto una ricca documentazione da un viaggio in Marocco su cui si è esercitata la sua abilità nella composizione e nella ricerca di raffinati effetti; Giuseppe Vagge ha esposto tre cicli ben distinti: gli sport del baseball o del ju-jitsu; il sestriere di Prè a Genova e il triste commercio che vi si esercita; la «Condizione calabra»; nei due ultimi cicli è chiara la derivazione dai classici della fotografia di reportage.

PREMIO TAVOLOZZA

Il concorso giovanile d'arti figurative promosso dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia ha visto la netta affermazione dei grafici sui cento artisti in lizza. La «tavolozza d'oro» è stata infatti meritatamente assegnata a Giordano Sossi per un disegno tanto tradizionale nei modi esecutivi quanto permeato di quello spirito contestatore che esercita un ruolo dominante sulle nuove generazioni. Claudio Sivini ha dato miglior prova di sé nell'incisione che non nel quadro-oggetto con lo specchio come supporto. Cospicua la prestazione di Giorgio Ferletti, interessanti l'umorismo fantastico di Sergio Tavagna e, a nostro giudizio su di un gradino inferiore, il surrealismo di Euro Bellettini e la veduta di staccionata impressa da Anna Maria Cappuccio.

Discorso nuovo vorrebbe essere quello di Giorgio Cisco (primo premio per la pittura) che presenta una vetrata illuminata in trasparenza su cui ha dipinto in rosso e nero a tinte piatte l'allegoria di «Eros e Thanatos»; ma è formula che abbisogna ancora di maturazione. Nel settore postfigurativo si segnalano Enzo Valentinuz e Vittorio Motton, quest'ultimo con un azzeccato ritmo di figurine uguali siluettate dentro le uguali finestre di un casermone. Ad una pronuncia più francamente verista si affida il bravo Mario Gasperini, parentino, con gli «Ulivi istriani». La nutrita schiera dei friulani, fedeli a quel genere di pittura postimpressionista che tanto successo incontra nelle gare estemporanee, è pilotata da Paolo Paolini, Nilo Cabai, Paolo Gerli e Claudio Feruglio. Fra i pittori triestini non dimenticheremo Franco Melzi e Giorgio Velia.

Nulla di nuovo sul fronte della scultura che conta come vessilliferi Bruno Zeper e Williano Bossi. Piacevoli ed eleganti i piatti in legno intarsiato di Serena Pozzo e Fulvia Godini.

ALL'ENDAS

La sesta edizione della mostra collettiva promossa dall'ENDAS ha visto la vittoria meritatissima di Giovanni Enrico Cucek, pittore di raro valore e soprattutto di sincerità autentica. I suoi nitidi arabeschi, conseguenti in bella chiarezza alla struttura formale centrale, e i suoi inconfondibili colori sabbiosi ed opachi nascono da un racconto surreale — apologo sarcastico su tragiche situazioni storiche — che sgorga spontaneamente dal suo animo.

Se ora ci volgiamo all'indietro e, agevolati dalla presenza in ottima forma di tutti gli artisti premiati nelle precedenti edizioni, rifacciamo il percorso fin qui compiuto, ci accorgiamo che l'iniziativa ha individuato bene personalità e valori: Bruno Ponte, Augusto Cernigoj, Dante Pisani, Elettra Metallinò, Giovanni Duiz sono, anche in questa mostra, gli artisti più interessanti. Vorremmo aggiungere Luciano Trojanis, di cui il quadro-oggetto in sughero su timbri nero e viola dimostra l'ampiezza e la libertà del linguaggio, e Erika Stocker-Micheli a cui va il merito di aver portato, nelle sue scatole sceniche a quinte frastagliate, un discorso nuovo su un livello internazionale.

Non trascureremo, come del resto è nostra abitudine, l'apporto impressionista di un Grubissa o di un Babuder, né il verismo metafisico di Bressanutti o di Duiz. Rivedremo Bastianutto, Blason, la Zandegiacomo, la Fonda e sulla linea di ricerche più avanzate la Ronay, Traverso, Sivini e Flebus. Un buon gruppo di incisori (Ferletti, Steidler e Cappuccio) si raccoglie intorno alla Sbisà, mentre nel settore della scultura vanno segnalati Castagna, Russo e Marussi e non vanno scordati Goich, Tossutti-Beltrame e Zeper. Alla rassegna, allestita nelle sale di via delle Zudecche 1, a Trieste, sono presenti 85 artisti.

I. N.

Sofia Bassi Celorio realizza copertine

Mantova, 25

Sofia Bassi Celorio, che sta scontando undici anni di reclusione per l'uccisione del genero, conte Cesare d'Acquarone, ha dipinto in carcere ad Acapulco un'altra copertina per la rivista sportiva «Forza Mantova», che già ha pubblicato copertine in esclusiva di artisti famosi quali Renato Guttuso, Corrado Cagli, Aligi Sassu, Giovanni Omiccioli, Gastone Breddo ed altri.

La rassegna dei libri

Ci era stata offerta l'occasione, alcuni anni fa, di apprezzare gli intenti e lo stile di Marco Pola, allorché ci si trovò a leggere il suo libro di poesie dialettali «Ogni volta che rido, ogni volta che pianzo». Seguì a quel primo approccio (ma il Pola, pur stretto nel cerchio di materiali assilli, coltivava la passione per la poesia fin dal 1936 cogliendo plausi con opere in lingua letteraria) un'altra sua raccolta intitolata «Qualcòs de pu de prima», e fu piacevole compito riprendere il discorso per rilevare ancora la spontaneità di quei versi nati nella parlata trentina, deliziosamente gustosi proprio perché nell'annoverar gioie e dolori fors'anche comuni, sbocciavano con l'ausilio di certi vividi guizzi ben illuminanti la personalità dell'autore.

Con gli accenti sonori consentanei al corrivo esprimersi dialettale dosato dal sale umoristico, Marco Pola ci rese dapprima partecipi delle tenerezze e dei trasporti che aveva provato per la sua Maria (con «Ogni volta...») e, nel «Qualcòs de pu de prima», diede alle anime dei molti defunti accorate voci anelanti a svelare i segreti rinchiusi nel cimitero paesano o bramose di dar precisazioni su casi avvenuti e speranze stroncate.

Or non è molto è uscito «Le Machinéte» (edizioni Manfrini di Rovereto); un bel volume dalla copertina illustrata con un significativo quadro del pittore Elio Mariani e corredato da uno scritto, dovuto alla penna di Umberto Corsini, ricco di avvedute e sagge considerazioni sui precipui valori dialettali e sui particolari meriti da attribuirsi al Pola. «E gira le machinéte / che fa balar 'l mondo. / Omeni o marionéte, no se sa. / Le gira e basta. 'N fondo no le ga / che da girar. Le va, / le 'nsogna, le strangossa / de nar e de girar, / finché le à brusà l'oio che i ghe mète. / Girar e nar... / girar e nar... / Ma 'ndove, machinéte? / Ma percòssa?». E' questa l'introduzione al testo (sarà sufficiente puntualizzare che «le strangossa» vale per «bramano», come insegna il glossario stampato a fine libro) comprensibile anche per noi giuliani; introduzione invitante a esaminare, con le argute argomentazioni dell'autore, i benedetti strumenti che oggi condizionano l'uomo in ogni sua manifestazione; «tute quele robe che le fa deventar mat 'l mondo»; a incontrarci con l'impiegato cui non è concesso distrarsi neanche con fuggenti visioni giovanili perché il suo compito lo obbliga a stare «cola testa bassa / soto quela portela / che va su e zo come la ghiliotina / col scartabel endò se léze: CASSA»; ad assistere al maneggiare i tanti pacchi strisciati con il lapis rosso e blu che entrano ed escono dal magazzino in un andirivieni frenetico, come il destino tratta le persone; e la macchina per scrivere, l'infilar numeri nelle colonne del «dare» e dell'«avere», le costrizioni monotone di orari e impegni, le circolari commerciali dai soliti vocaboli, le frastornanti trovate pubblicitarie, le auto in lunghe file sono tutte continue pene che ci rubano lembi di vita, ci distolgono dai pensieri alati, ci costringono a passare il tempo come automi.

Sicché, quando arrivati alla fine veniamo avvertiti che, rottesi molle e leve, «le machinéte» incantate vanno coi propri pensieri in cerca della loro cometa, e sentiamo dirci: «...Ciao! / Co l'oio che me vanza / vago anca mi a zercarme na cométa, / mi, pòra machinéta, / che come voi l'à sgrenghenà abastanza» vien istintivo di sfogliar nuovamente il volume che ha saputo richiamare alla mente con tanta filosofica simpatia l'esistenza meccanicizzata dei nostri giorni.

s. p.

◎

Una elezione per l'Europa (supplemento al n. 2, 1969, di «Il Federalista» - pagine 134.

◎

Giulio Toesca di Castellazzo: *La Consulta dei senatori del Regno* - pagine 29.

◎

Storia illustrata della seconda guerra mondiale: 1942-43 - La svolta della guerra e 1943 - L'assalto alla fortezza Europa - Sansoni ed. - lire 750 cadauno.

◎

Marielene Leist: *I nostri figli a colloquio con Dio* - Borla ed. - pagg. 154 - lire 1400.

◎

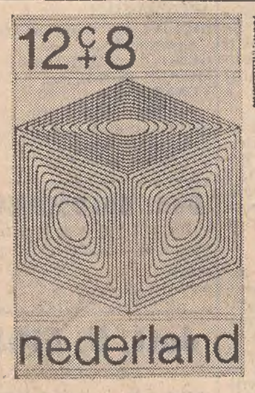
Mary Farina Maggioni: *Percosse* - Pan editrice - pagg. 90 - lire 1500.

◎

Giacomo Botteri: *Blocchi di cemento* - Rebellato ed. - pagine 26 - lire 700.

CORRIERE FILATELICO

12 + 8



Olanda ultramoderna

Molto progressisti i «francobolli d'estate 1970» proposti dall'Olanda. Essi con le loro linee geometriche che formano — così affermano i responsabili — prospettive rotanti, vogliono o hanno la pretesa di significare il dinamismo a cui è improntata la attività delle istituzioni socioculturali, alle quali è destinato il ricavato della sovratassa.

A realizzare questi francobolli è stato un robot, un'autentica diavoleria, che si è espresso con questo inusitato linguaggio grafico. Il procedimento rappresenta veramente un metodo rivoluzionario in materia. Accogliamo il prodotto come curiosità tecnica, ma lo respingiamo come prototipo di un nuovo francobollo. Questo non è campo adatto per il surrealismo.

La serie comprende cinque valori per complessivi fiorini 1,75. Tutte le vignette sono della stessa estrazione di quelle riprodotte. Emissione il 7 aprile.

Rodesia al bando

La serie decimale di posta ordinaria recentemente emessa dalla ribelle Rodesia è stata messa al bando dalle Poste inglesi. Pertanto tutta la corrispondenza proveniente dal paese sudafricano e recante i suddetti valori, non sarà considerata affrancata e quindi sarà soggetta a tassazione in base alle norme UPU. Londra considera i francobolli rodesiani privi di base legale.

IL MITO DI GALATEA NELL'AFFRESCO RAFFAELLESCO ALLA FARNESINA

Ha suscitato favorevoli consensi l'annuncio dei soggetti scelti dalle Poste italiane per i due francobolli commemorativi di Raffaello, che s'incontreranno con i collezionisti e con gli utenti il prossimo 6 aprile, giorno della morte dell'artista avvenuta 450 anni fa. Finalmente — è stato osservato — anche le Poste italiane si sono decise a valorizzare sui propri francobolli l'immenso patrimonio di arte esistente nel Paese. Un gesto era stato fatto nel settembre del '68 con il Canaletto, poi più nulla. Ora per Raffaello saranno presentati due dipinti tipici della sua vasta produzione: un quadro sacro e un affresco profano, la Madonna del Cardellino e il mito della ninfa Galatea, il primo conservato agli Uffizi di Firenze, il secondo fissato sulle pareti di una loggia della Farnesina, già sontuosa dimora romana di Agostino Chigi, principe ricchissimo, mecenate delle arti, grande ammiratore di Raffaello.

La volta scorsa abbiamo riprodotto la Madonna del Cardellino che darà vita al francobollo da 50 lire; ora riproduciamo la Galatea. Per il cliché siamo stati costretti a ricorrere a una illustrazione enciclopedica dell'affresco, perché la foto distribuita dalle Poste è irriproducibile. (Con l'emissione raffaellesca, l'ufficio di pubbliche relazioni di via del Seminario ha adottato per gli annunci delle «novità» comunicati a stampa su carta patinata completi delle relative vignette: l'iniziativa sotto certi aspetti è molto lodevole, ma sotto l'aspetto fotografico non soddisfa per niente a causa della stampa mediocre. Le vignette «vera fotografia» sono di gran lunga preferibili e più utili. Il discorso è fatto cortesemente a «quei signori» nell'interesse di tutti, Poste e filatelisti).

La storia di Galatea è nata dalla inesauribile fantasia del mondo greco che generò la mitologia classica. In questa ninfa, in questa semidivinità femminile si volle personificare la spuma del mare tranquillo ed anche il latte, essendo essa protettrice delle greggi pascolanti lungo le coste e nelle innumerevoli isole dell'Egeo e del Mediterraneo. Chi la volle amata dal pastore Polifemo — il gigante monocolo orbato da Ulisse — al quale diede un figlio chiamato Galas. Altri la volle beffarda nei confronti dello sgraziato ciclope, al quale preferì il giovane Aci, suscitando la furibonda gelosia di Polifemo. Costui afferrò l'armà preferita, un grosso macigno, e schiacciò Aci. Galatea non frenò mai più il suo pianto, perché per il dolore si trasformò in una fonte.

Raffaello la presenta in un trionfale corteo marino, troneggiante su una conchiglia trainata da due delfini (uno immemore della sua sovrana non perde l'occasione di fare un ghiotto boccone di un polipo) e attorniata da altri guizzanti abitatori del mare, ninfe e tritoni. L'affresco sarà riprodotto identico sul valore da 20 lire. Tutti si attendono due francobolli degni di ricordare l'arte insuperata di Raffaello. Peccato che i filatelisti romani non si siano fatti promotori di una iniziativa atta ad assicurare alla emissione un annullo speciale con l'autoritratto del pittore. Sarebbe stato un felice completamento dei due «quadri». Bisognava approfittare dell'attuale prodigalità delle Poste nel concedere bolli illustrati e no. Ma perché dovevano farlo i filatelisti romani? Per la semplice ragione che Raffaello ha creato i suoi maggiori capolavori a Roma e qui ha concluso la sua vita.

Aggiungiamo però che tali iniziative potrebbero essere prese anche d'ufficio. Ossia le Poste potrebbero davvero decidersi di accompagnare certe emissioni celebrative o commemorative con annulli speciali illustrati da riservare alle località più direttamente interessate. Sarebbe un primo auspicabile passo verso la sostituzione dell'ormai superatissimo e insignificante «Filatelico». Ma qui ci fermiamo per evitare il rischio di essere tacciati di incontentabili...

M. L.

175 MILIONI PER L'«ONE CENT»

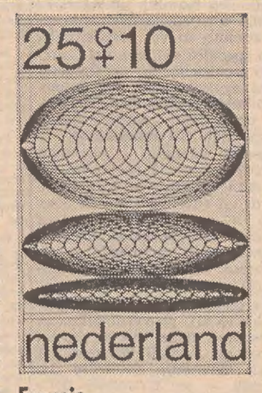
Il più raro (ma molto brutto) francobollo del mondo, il famoso «One Cent» rosso della Guyana Britannica del 1856, ha cambiato nuovamente padrone. Ieri ad un'asta svoltasi al Waldorf Astoria di New York, è stato venduto per 280 mila dollari, circa 175 milioni di lire. Finora il suo prezzo era indicato in 300 milioni. Lo ha acquistato tale Irwin Weinberg di Wilkes-Barre, in Pennsylvania, il quale ha dichiarato di rappresentare un gruppo di persone, senza precisare se si tratta di collezionisti o no; ha aggiunto che per il momento gli acquirenti non pensano di rivendere. E' questa la settima volta che l'«One Cent» cambia di proprietà: l'ultimo possessore che l'ha messo alla asta dopo averlo conservato per 29 anni, è riuscito a mantenere l'anonimato.

La storia di questo unico esemplare è molto nota e forse in parte è avvolta nella leggenda. Ricordiamo solo che il francobollo fu scoperto nel 1873 da un ragazzo su una busta trovata fra le carte di famiglia. Da allora l'«One Cent» cominciò il suo leggendario e spesso segreto peregrinare per il mondo, aumentando progressivamente la sua quotazione.

Domani a Londra nuova asta favolosa: sarà battuta la più rara collezione della Guyana; comprende fra l'altro i primi francobolli della colonia inglese, i cosiddetti «Cotton Reels», emessi nel 1850. Sono valutati circa 100 mila sterline l'uno, al cambio poco più di 150 milioni di lire. Seguirà un'asta di classici italiani, tedeschi e inglesi, e lotti delle colonie.

I filatelisti non attendano il «Corriere» di giovedì 2 aprile. Il prossimo appuntamento è fissato per il giovedì successivo, 9 aprile.

25 + 10



Francia

Un magnifico esemplare di trampoliere, il fenicottero rosa, è stato scelto dalle Poste francesi per illustrare il francobollo da 0,45 F dedicato all'Anno europeo di protezione della natura. Si tratta di un uccello ormai raro in Europa: sopravvive solamente in una regione meridionale e selvaggia della Francia e della Spagna. Il francobollo è apparso il 23 marzo unitamente a un altro valore da 0,50 F, commemorativo del 150.o anniversario della scoperta del chinino, dovuta a Pierre Pelletier e a Joseph Caventou. Il 31 marzo uscirà un valore da 0,45 F per il lancio del razzo «Diamant B» dal centro spaziale della Guyana. Il 13 aprile sarà la volta di tre «uomini illustri»: Edouard Branly, Alexandre Dumas e Maurice de Broglie. Ne riparleremo.

Norvegia

In Norvegia, il 1.o aprile, entrerà in vigore un nuovo allineamento delle tariffe postali. In seguito a ciò sono già stati emessi due francobolli della serie ordinaria nei valori da 70 oere (nodo di marinaio, rosso) e da 100 oere (graffiti rupestri, blu). Inoltre il valore da 80 oere (chiesa in legno scolpito, lilla) è stato ristampato su carta fosforescente. Per il 10 aprile è annunciata l'emissione di una serie di quattro valori per l'Anno europeo di salvaguardia della natura (paesaggi, animali e fiori).

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

EPOCA

EXPO '70

OSAKA

Un numero speciale di EPOCA dedicato alla fiera mondiale di Osaka. Il grande "tema" di EXPO '70 è "Il mondo del secolo XXI". Il Giappone ha organizzato a Osaka questa grandiosa rassegna di come sarà il nostro futuro. Gli inviati di EPOCA a Osaka hanno visto e fotografato ciò che saremo e come vivremo nei prossimi decenni. Una visione strabiliante, uno straordinario numero di EPOCA.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN'ALTRA IMPORTANTE COMMESSA PER L'INDUSTRIA NAVALE

L'Arsenale-S. Marco realizzerà anche il bacino per La Spezia

Sarà delle stesse dimensioni di quello costruito per Taranto Quattro miliardi il costo - Lavoro assicurato per un anno e mezzo

La società Arsenale Triestino-San Marco ha ottenuto un'altra notevole commessa di lavoro, dopo — in ordine di tempo — i due grossi transatlantici britannici che vengono sottoposti a un radicale processo di trasformazione. A quanto, infatti, si è potuto apprendere, nei giorni scorsi si è proceduto alla firma del contratto per la costruzione di un bacino galleggiante di carenaggio, di 40 mila tonnellate, destinato al porto di La Spezia. Il superbacino servirà per la carenatura delle navi fino a 120 mila tonnellate di stazza lorda.

Come si può notare, esso sarà gemello di quello per Taranto, pure costruito nel nostro cantiere, e ormai prossimo alla consegna. La mastodontica opera si trova infatti ormeggiata al molo VII, e fra qualche giorno lascerà le nostre acque, trainata dai rimorchiatori, per raggiungere la sua destinazione.

Il superbacino per La Spezia verrà a costare 4 miliardi di lire, e la consegna è prevista fra poco più di un anno e mezzo, e più precisamente nel dicembre del 1971.

Per quanto riguarda la parte tecnica, è da rilevare che il bacino di carenaggio galleggiante sarà, assieme a quello di Taranto, uno dei più grandi di tutto il Mediterraneo: si tratta del tipo a monoblocco, interamente saldato, e con tutte le strutture principali e secondarie in acciaio. Il superbacino sarà realizzato in varie sezioni, successivamente da vararsi e da saldarsi fra di loro, come appunto è stato fatto nella realizzazione per Taranto.

Ulteriori sviluppi del «Progetto Trieste»

Una riunione a carattere interlocutorio si è tenuta ieri a Roma, nella sede della STIMAT (Società per lo sviluppo dei trasporti internazionali marittimo-terrestri), con la partecipazione di esperti della Shell e della Fiat. Scopo dell'incontro era di discutere, in via preliminare, dell'eventuale costituzione di una commissione consultiva per l'approfondimento del problema relativo ai contenitori per il trasporto di prodotti ortofrutticoli. Gli orientamenti emersi dovranno essere presentati e discussi in seno al comitato direttivo della STIMAT, nel corso di una prossima riunione.

L'incontro di ieri nella capitale ha fatto seguito a recentissimi colloqui avuti nella nostra città dagli esperti della società Favati e Del Bono, assieme all'armatore Maliveras, con esponenti della Camera di commercio triestina. Come noto, la STIMAT rappresenta l'organismo da cui dovrebbe concretarsi il Centro internazionale ortofrutticolo, che si identifica nel «Progetto Trieste».

I riti pasquali nel Tempio mariano

Nel Tempio Mariano di Monte Grisa questa sera alle ore 18.30 avrà inizio la liturgia del Giovedì Santo con la «Messa nella cena del Signore»; poi il Santissimo sarà portato processionalmente dalla chiesa superiore all'altare centrale di quella inferiore, opportunamente predisposto per l'adorazione solenne. Il Tempio verrà chiuso alle ore 22. Domani «l'azione liturgica del Venerdì Santo» avrà inizio alle ore 18.30 e culminerà con lo scoprimento e l'adorazione della Croce.

La liturgia della «Veglia pasquale» avrà inizio sabato santo alle ore 22.45 con la benedizione del fuoco sul sagrato prospiciente il golfo e la città. Seguiranno le letture, la benedizione solenne dell'acqua battesimale la rinnovazione delle promesse battesimali e dopo il canto delle litanie dei Santi, alla mezzanotte la Messa della resurrezione. A quell'ora il Tempio sarà investito dalla luce bianchissima dell'impianto di illuminazione esterna che lo rende visibile e maestoso da ogni parte.

Allungate le vacanze pasquali

A Trieste le scuole di ogni ordine e grado faranno vacanza anche il 31 marzo, in aggiunta alle festività pasquali fissate dal Ministero (26-30 marzo), ad eccezione delle scuole con lingua d'insegnamento slovena, le quali hanno già usufruito di tale concessione in occasione del corso di aggiornamento culturale per gli insegnanti delle succitate scuole.

DELINEATO IL PROGETTO PER FERNETTI

TUTTI D'ACCORDO SULL'AUTOSTAZIONE

Fissati ieri alla Camera di commercio concreti impegni per il grande impianto

Una riunione ad alto livello si è tenuta iersera alla Camera di commercio, per affrontare una volta di più — ma ormai in termini concreti — il problema della creazione, a Fernetti, di un'autostazione. Il presidente Caidassi ha illustrato l'azione svolta dalla Camera di commercio per concretare l'iniziativa — i cui scopi e finalità sono stati già largamente resi noti — che dovrebbe pertanto, con la collaborazione degli enti e organismi interessati, giungere a maturazione.

A sua volta l'ing. Pellis ha presentato ai partecipanti la stesura definitiva del progetto di massima, scaturito da vari incontri avuti tra gli enti e le categorie economiche che hanno a cuore tale realizzazione. Si è così potuto apprendere che la ubicazione dell'autoscalo è stata fissata nella fascia di terreno situata sulla sinistra della statale «58», per chi va da Opicina verso Fernetti; da un lato l'area è delimitata dalla ferrovia Trieste-Lubiana, dall'altro dalla strada Fernetti-Zolla di Monrupino. L'estensione interessa 250 mila metri quadrati, di cui 80 mila per la zona doganale, 120 mila per l'area vera e propria, ed i rimanenti 50 mila per gli accessi e gli svincoli stradali, che saranno sopraelevati perché non venga intralciato il traffico turistico. L'intero comprensorio correrà parallelamente alla strada.

Il progetto si trova ora allo esame del Ministero delle finanze, per quanto riguarda la parte doganale, e presso l'ANAS per le modifiche previste al sistema viario; da notare che i due rispettivi compartimenti locali hanno già dato il loro parere favorevole. Dato che l'85 per cento dell'autoscalo si trova nel Comune di Monrupino, si è avuta assicurazione da parte di quella amministrazione municipale che il piano regolatore (ormai in avanzata fase di elaborazione) bloccherà i terreni considerandoli alla stregua di una immensa zona doganale.

Nella riunione di ieri è stato anche deciso di costituire un ristretto comitato di studio, formato dai rappresentanti della Camera di commercio, della Cassa di Risparmio di Trieste, della Friulia e delle Autovie Venete, che in brevissimo tempo (già ai primi di aprile) si riunirà per esaminare le forme con cui dare concreta realizzazione all'iniziativa. In altri termini, ciò significa che questi enti hanno già concesso il loro appoggio all'iniziativa, alla quale pertanto dovrebbe essere dato un criterio di priorità assoluta.

A quanto si è saputo, dal punto di vista tecnico l'opera presenta un termine di realizzazione contenuto in un massimo di due anni; naturalmente, però, bisogna tener conto degli adempimenti burocratici.

Alla riunione di ieri hanno preso parte l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto; Antonini, rappresentante dell'assessore regionale al lavoro e programmazione economica, Stopper; il Prefetto Molinari; i Sindaci di Trieste e Monrupino, Spaccini e Gustin; l'Intendente di finanza, Barbera; il vice capo compartimento doganale, Cinti; il direttore del compartimento ferroviario, Villata; il capo del compartimento ANAS, Benedettini; il capo dell'Ufficio Genio civile, Pellegrineschi; il direttore dell'Ispettorato motorizzazione civile, Balsamo; il presidente della Friulia, Malipiero; il direttore generale della Cassa di Risparmio, Delise; il presidente e il direttore delle Autovie Venete, Tonutti e Visentin; presenti naturalmente anche i due progettisti, Pellis e Amodeo.

In netta ripresa Alessandro de Calò

E' ormai solo un triste ricordo il drammatico e assurdo gesto del quattordicenne Alessandro de Calò, che il 14 marzo scorso ingerì una dose di antiparassitario. Come era stato preannunciato, il ragazzo ha ormai lasciato l'Ospedale ed è ritornato in famiglia. Le condizioni di Alessandro appaiono in netta ripresa ed il ragazzo potrà riprendere con ogni probabilità, subito dopo la parentesi delle feste pasquali, anche la sua attività di studio presso il Liceo «Galilei».

Norme per i passeggeri sulla Trieste-Opicina

La direzione del servizio autofilotranviario dell'Acegat richiama l'attenzione del pubblico sul fatto che anche sulle linee tranviaria ed automobilistica Opicina - piazza Oberdan hanno vigore le norme per il trasporto dei passeggeri sui mezzi pubblici stabilite dal regolamento comunale di polizia urbana.

Pertanto i passeggeri che viaggiano sprovvisti di biglietto o di altro valido documento di viaggio, che non si attengono alle disposizioni degli addetti al servizio nonché alle altre eventuali norme e disposizioni regolarmente esposte in vettura e concernenti il buon andamento e la disciplina del trasporto, sono passibili dell'ammenda di lire 3.000.

Maree — OGGI: alta alle 11 con cm 23 sopra il l.m. e alle 23 con cm 49 sopra il l.m.; bassa alle 16.40 con cm 25 sotto il l.m.

NELLA COLLISIONE CON UN'AUTO UDINESE

Triestino muore a Isola vittima di uno scontro frontale

Crescente numero di incidenti sulle strade istriane

Un triestino ha perso la vita l'altra sera, sulla strada di Isola nello scontro con un'altra macchina. La vittima è il sessantottenne Francesco Cassano, che abitava in via Corelli 4. Il Cassano è rimasto mortalmente ferito nel violento scontro ed è deceduto quattro ore dopo il ricovero all'Ospedale di Isola d'Istria.

Teatro dell'incidente il tratto di strada antistante l'incrocio con Corte d'Isola. Non si conoscono i particolari della disgrazia. Il Cassano era alla guida della sua Fiat 600 targata TS 38218 e stava procedendo, a quanto risulta, verso la località istriana. La disgrazia è accaduta verso le 20.45.

Non sono stati forniti particolari sulla dinamica dello incidente ma lo scontro è stato frontale. Dalla direzione opposta proveniva un'autovettura di Udine, targata 61234, con alla guida il signor Luciano Collavizza.

Le autorità jugoslave hanno informato della disgrazia la polizia di frontiera e la scorsa notte è toccato agli agenti recare la triste notizia ai familiari dello scomparso. Presso la capella mortuaria dell'ospedale di Isola si sono recati i figli del Cassano, Gianfranco ed Eliana, che ora espleteranno le formalità di rito per la traslazione della salma a Trieste.

E' questo il secondo incidente mortale dall'inizio del mese che coinvolge tragicamente turisti connazionali sulle vicine strade dell'Istria. Sempre dal primo marzo si sono verificati oltre la linea di demarcazione e oltre frontiera altri quattro incidenti con feriti. Nei giorni scorsi ha perduto la vita, presso Buie un giovane di trenta anni Alberto Rigo, residente a Crespano del Grappa. Le autorità di frontiera ritengono di richiamare l'attenzione degli automobilisti su questi incidenti rivolgendo un invito alla prudenza e all'osservanza rigorosa delle norme di disciplina stradale.

SCADENZA DOMANDE

Risarcimento danni per calamità naturali

L'assessorato regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'artigianato ha comunicato alle imprese artigiane che hanno subito danni in conseguenza delle calamità naturali abbattutesi sul terirtorio dei Comuni di Grado, Monfalcone, San Martino al Tagliamento, Zoppola, Muggia, Trieste, Faedis, Torreano e Marano Lagunare nei giorni 24, 25 e 26 novembre 1969 che il termine per la presentazione delle domande volte ad ottenere il contributo regionale ai sensi della L.r. 29 dicembre 1965, n. 33, scade improrogabilmente il 23 aprile p. v.

Per le imprese artigiane che hanno sede nei Comuni di Arzene e Remanzacco il termine per la presentazione delle domande scade, invece, il 3 giugno p. v. Con successivo comunicato sarà reso noto il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese danneggiate con sede nei comuni di Duino Aurisina e Staranzano. Le domande vanno indirizzate all'assessorato citato, via degli Stella 1, Trieste.

CRISMANI

IL MIGLIORE

L'OSPEDALE RISPONDE ALLA PROTESTA UNIVERSITARIA

Potranno essere superate le difficoltà per le cliniche

Ritardato il piano dei lavori dall'affollamento di degenti Si cerca spazio alla Maddalena - Un incontro dopo Pasqua

I prossimi giorni dovrebbero vedere sbloccarsi la pesante situazione venutasi a determinare nell'ambito della facoltà di medicina e chirurgia, i cui docenti — com'è noto — hanno sospeso le lezioni quale protesta per la mancata attuazione degli adempimenti ospedalieri previsti nel cosiddetto «piano del 15 marzo». E' da prevedere, pertanto, che la settimana prossima veda concretarsi anzitutto una riunione del Consiglio di facoltà, cui dovrebbe far seguito un incontro con il consiglio d'amministrazione degli Ospedali, al fine di trovare un comune punto d'intesa.

Nella giornata di ieri, intanto, è da registrare un'importante presa di posizione da parte dello stesso presidente dell'Ospedale regionale generale, avv. Morgera, il quale ha fatto pervenire al preside della facoltà, prof. Dal Palù, una lettera in cui vengono condensati gli argomenti che i due esponenti avevano trattato nei giorni precedenti. Il presidente Morgera — a quanto ha dichiarato al «Piccolo» — fa presente in questo documento la materiale impossibilità dell'attuazione, entro i termini prestabiliti, del piano programmato (del quale avevamo a suo tempo dato ampia trattazione), a causa della «gravissima pressione degli accoglimenti, che non ha avuto quell'allentamento previsto nella stesura del piano stesso». Ci sono, attualmente, parecchi casi di prolungamento delle degenze, che la direzione sanitaria sta controllando attentamente.

Nel frattempo però, a seguito delle sollecitazioni dell'amministrazione ospedaliera, si è raggiunto l'accordo tra l'INAM e l'INPS, che consentirà il graduale sfollamento del reparto di tisiatria dell'ospedale della Maddalena. Tale decisione ha avuto un primo concretamento nella mattinata di ieri, quando qualche singolo degente di quel reparto è stato trasferito al sanatorio INPS di Opicina; con una certa gradualità, ora, si procederà ad altri trasferimenti, in modo da poter rendere agibili i locali della Maddalena che saranno in tal modo disponibili entro qualche mese. Ecco, allora, che sarà possibile disporre dello spazio necessario per concretare gli adempimenti già programmati e che risulteranno compatibili con le nuove iniziative.

L'avv. Morgera ha fatto quindi notare come siano attualmente in corso lavori interessanti le cliniche otorinolaringoiatrica, ortopedica e neurologica e la radiologia. Tali lavori sono ostacolati dalle difficoltà che si presentano a causa dello elevato grado di occupazione dei reparti, che devono operare a pieno regime per assicurare ai degenti la continuità dell'assistenza. Il prof. Dal Palù è stato pure informato che il consiglio d'amministrazione si è detto pienamente d'accordo sul funzionamento di un servizio di guardia per i reparti universitari, secondo i criteri seguiti per l'organizzazione dell'analogo servizio ospedaliero. Ecco la impostazione del servizio: una guardia medica di 24 ore per la patologia e la clinica medica; una guardia chirurgica di 24 ore per la patologia e la clinica chirurgica; una guardia di anestesia di 24 ore; una guardia di 12 ore per la clinica ortopedica, in comune con la divisione ospedaliera; un turno di reperibilità telefonica di 24 ore per la clinica otorinolaringoiatrica; il turnista di guardia medica provvederà, come per le divisioni ospedaliere, al servizio delle cliniche dermatologica e neurologica.

Per quanto riguarda il personale d'assistenza, si è fatto presente che il consiglio d'amministrazione ha già deciso di assumere le aiutanti di corsia in soprannumero che, dopo un tirocinio pratico a fianco del personale già esperto, potranno essere immesse nei vari reparti. Attualmente si provvede alla necessità dei reparti universitari con trasferimenti di personale già in forza, compatibilmente con l'esigenza di non sguarnire le divisioni ospedaliere.

Per quanto, infine, riguarda la decisione di massima in merito alla costruzione dei prefabbricati, l'avv. Morgera ha precisato che è opportuno approfondire l'argomento con la facoltà stessa. Di conseguenza, il presidente degli Ospedali ha proposto un incontro subito dopo le festività pasquali, nel corso del quale i dirigenti tecnici ospedalieri illustreranno le possibili soluzioni per la ricerca congiunta delle migliori possibilità di sollecite, concrete realizzazioni.

Il preside prof. Dal Palù, presa conoscenza della lettera inviatagli dall'avv. Morgera, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Nel documento del presidente Morgera ho potuto riscontrare degli elementi positivi, indubbiamente, anche se mancano alcune precisazioni in ordine all'attuazione dei piani concordati. Comunque ritengo che nei prossimi giorni si potranno concretare anche questi particolari. Appena potrò ritrovarmi con i colleghi del consiglio di facoltà, dopo le ferie pasquali, darò una più chiara ed esplicita valutazione del documento di cui ora ho preso visione».

Guardie giurate. E' stato raggiunto l'accordo — a quanto informa la CISL — sul rinnovo del contratto di lavoro per le guardie giurate, dipendenti dagli istituti di sorveglianza. Il nuovo contratto entra in vigore il prossimo 1.o aprile, e prevede l'introduzione di sostanziali miglioramenti di carattere normativo, come la riduzione dell'orario di lavoro, l'aumento delle ferie, l'istituzione della quattordicesima mensilità.

Assegno assistenziale agli invalidi del lavoro

L'Ufficio stampa dell'INAIL comunica che, con recente decisione, il Comitato tecnico per l'assistenza ai grandi invalidi ha deciso di corrispondere — a titolo di assegno assistenziale «ad personam» — i miglioramenti previsti dalla legge n. 235 del 1968 agli invalidi, già liquidati in capitale o in rendita vitalizia, titolari di assegno continuativo mensile.

Il beneficio può essere concesso a quegli invalidi che, essendo stati indennizzati per lo infortunio patito secondo un grado di inabilità inferiore a quello loro successivamente riconosciuto in via assistenziale, con specifica delibera del Comitato tecnico stesso per intervenuto aggravamento del danno, non hanno potuto usufruire delle provvidenze previste dalla legge citata. La concessione dell'assegno suddetto — che avrà decorrenza dal 7 novembre '69 — sarà subordinata all'esistenza di un effettivo stato di bisogno e potrà essere revocata qualora dai periodici accertamenti risulti modificata la situazione economica del beneficiario.

Le competenti sedi territoriali dell'INAIL provvederanno ad informare delle nuove provvidenze gli invalidi interessati, i quali dovranno inoltrare domanda — per il tramite delle predette Sedi — entro e non oltre il 30 giugno 1970.

STATO CIVILE

25 marzo

MORTI: Cermelj ved. Gregoris Valeria a. 49; Mottica ved. Covri Alberta a. 62; Lapel in Cambria Anna a. 73; Tabor Mario a. 66; Giordani ved. Vianello Giuseppina a. 82; Costanzo ved. Eustradiadi Pompea a. 76; Candotti Romano a. 56; Carpani Mario a. 69; Dagri in Moscolin Angela a. 60; Primavera Giuseppe a. 80; Ziberna ved. Ostrowska Maria, a. 81.

NATI: 4.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Emanuele — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 18.24. La luna nasce alle 22.39 e tramonta domani alle 6.58.

Ieri: temperatura massima 12,4, minima 10,2; pressione mb 1015,7 stazionaria; umidità 95 per cento; cielo coperto, foschia densa; pioggia mm 25,5; calma di vento; mare calmo con temperatura di 9,6 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

LE SORPRESE SCATURITE DA UN CONTROLLO NOTTURNO

AL SETACCIO DELLA QUESTURA DUE GRECI CON PASSAPORTI FALSI

Nell'intricata vicenda c'è pure una denuncia per omicidio Singolare legame con una persona espulsa dall'Italia

Da una perlustrazione notturna, compiuta la sera di martedì scorso da una pattuglia della Volante, è emersa una intricata vicenda che ha portato all'arresto di due cittadini greci trovati in possesso di passaporti falsificati. La vicenda pare aperta ad altri sensazionali sviluppi, in quanto uno degli arrestati risulterebbe denunciato per omicidio. Inoltre la misteriosa personalità dei due fermati potrebbe assumere nuovi contorni alla luce delle informazioni che su di essi potrà dare l'Interpol.

La vicenda ha preso le mosse, come si è detto, da una perlustrazione notturna compiuta a Sistiana. Poco prima della mezzanotte una pattuglia della polizia notava in sosta, in uno spiazzo laterale della strada, presso il quadrivio, una Citroen ID 19 con targa francese: 5142 DG 13. Al volante stava un uomo apparentemente addormentato. Gli agenti gli si sono avvicinati per il controllo dei documenti. L'uomo ha subito esibito il libretto di circolazione e poi una dichiarazione dell'ufficio stranieri della Questura di Savona, in cui si afferma che il trentottenne Dimitrios Theodorakis originario di Creta ma residente a Marsiglia in rue Jobin 16, aveva denunciato a quell'ufficio lo smarrimento della patente internazionale di guida. Gli agenti hanno voluto vedere più chiaro e si sono fatti esibire anche il passaporto. Su questo documento non hanno però faticato a riconoscere evidenti segni di contraffazione: il cognome appariva ricalcato, mentre due timbri erano grossolanamente contraffatti. La stessa presenza del greco nei pressi dell'abitazione di una persona che proprio recentemente era stata allontanata dall'Italia per traffici illeciti, era un motivo ulteriore per sviscerare meglio la vicenda.

Mentre il sedicente Theodorakis veniva tradotto nelle celle della Questura, gli agenti provvedevano a sequestrare la macchina e a compiervi un minuzioso controllo. Saltava così fuori un'agendina in cui era segnato appunto il nome della accennata persona che era stata dichiarata «indesiderabile» nel nostro Paese. Le indagini venivano quindi assunte dalla Squadra mobile che nella giornata di ieri ha proceduto all'arresto di un secondo cittadino greco, pure residente in Francia, ma del quale non sono state fornite le generalità. Anche in questo caso gli agenti si sono trovati di fronte a un passaporto contraffatto. A carico di quest'ultima persona risulterebbero pesanti trascorsi penali, tra cui anche la denuncia per omicidio. Le indagini proseguono per accertare l'esatta identità delle due persone arrestate, gli scopi della loro presenza a Trieste e se, a loro carico, esistono ordini di ricerca.

IERI A GORIZIA

Sei polacchi oltre le sbarre a piena velocità

Al confine di Gorizia, la scorsa notte, è avvenuto un espatrio di sei cittadini di Varsavia. Il gruppo dei polacchi è entrato clandestinamente in Italia verso le le tre, attraverso il valico internazionale della «Casa rossa».

Erano a bordo di un'automobile guidata da un loro conoscente svedese, che ha attraversato velocemente il confine dalla parte jugoslava e si è fermata al posto di polizia italiano, dove i sei hanno chiesto asilo politico.

Fra i clandestini, vi è una giovane madre, con una bambina venuta alla luce tre giorni fa, durante il soggiorno a Zagabria. La puerpera e la neonata sono state subito condotte nello ospedale di Gorizia. Gli altri sono stati avviati al Centro stranieri di Padriciano.

Il cittadino svedese, il quale era in possesso di documenti regolari, ha proseguito il viaggio.

Azionisti triestini all'assemblea Montedison

Si è svolta una riunione della presidenza dell'Associazione dei risparmiatori della provincia di Trieste, nel corso della quale è stata esaminata, alla luce degli ultimi eventi, la situazione determinatasi in campo nazionale nel settore dell'azionariato Montedison in vista della prossima assemblea della società, che si svolgerà nel mese di aprile in Milano.

A quanto è dato di sapere essa riproporrà, come l'anno scorso, problemi di vasta portata, quali alcune ventilate modifiche dello statuto sociale, particolarmente importanti per la futura gestione della società medesima. Allo scopo di consentire all'azionariato triestino e giuliano — in particolare a quello medio e piccolo — di esprimere in modo unitario la propria adesione alla linea di condotta di difesa della natura privatistica della Montedison — linea perseguita dalla Associazione in armonia con le direttive dell'UNARISPARMIO —, la presidenza fa presente a tutti gli interessati che anche quest'anno la segreteria dell'Associazione sarà a disposizione di quanti vogliono affidare le loro deleghe di partecipazione all'assemblea. Non è escluso che venga organizzata una riunione degli azionisti Montedison così come fu fatto già l'anno scorso.

Censimento nel 1970 dei cittadini americani

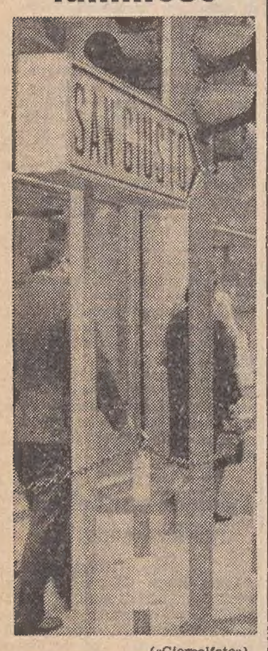
La Costituzione degli Stati Uniti prevede che ogni dieci anni venga fatto il censimento del popolo americano. Il censimento per il 1970 riguarda la posizione dei cittadini americani al primo aprile 1970 L'Ufficio per il Censimento è particolarmente interessato ai cittadini statunitensi residenti all'estero e perciò raccomanda a tutti gli americani e loro familiari (questi ultimi anche se non in possesso della cittadinanza) di partecipare al censimento stesso.

A questo scopo, è stato preparato un modulo speciale, l'«Overseas Census Report», di rapida e semplice compilazione, che viene distribuito presso i consolati americani. Tutti i cittadini statunitensi sono invitati a collaborare affinché il censimento sia il più completo possibile e ad informare altri americani che non ne siano a conoscenza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consolato American o di Trieste, in via dei Pellegrini 42. (Tel. 763-983/4) I moduli sono comunque disponibili anche presso la Segreteria dell'Associazione Italo-Americana, in via Roma 15/II.

Un ragazzo di quindici anni, Roberto Ladic, abitante in via Madonnina 13, è rimasto ferito ieri mattina in via dell'Università nel tentativo di evitare uno scontro con un autobus, mentre procedeva in sella al suo ciclomotore. Il ragazzo ha evitato il peggio ma nella manovra è finito contro il muro del Comando militare, riportando contusioni escoriate al volto e alle mani. E' stato soccorso dalla CRI ed accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di sei giorni.

Nuove guide luminose



(«Giornalfoto»)

In via Pellico, allo sbocco di piazza Goldoni, è stata installata una vistosa freccia luminosa che guida verso San Giusto. E' questa un'altra felice iniziativa per soddisfare le esigenze del turismo.

Zerial: una cucina per un'Auto-Mobile

❖ ❖ ❖

Un altro Agnelli per una altra Fiat: ma questa volta, almeno per una volta, non si tratta di un parente, nemmeno un po' prossimo. E' semplicemente il signor Francesco Agnelli, il quale, comperando una cucina, ha avuto la sorpresa di essere il fortunato vincitore del concorso indetto dalla ditta Zerial.

Auto-Mobile, uno slogan che ha avuto dal 15 giugno scorso un grandissimo successo.

L'Auto-Mobile ha trovato quindi il suo proprietario, con il biglietto n. 3535: una «500 L» smagliante nel suo colore di moda.

Il fortunato concorso indetto dalla ditta Zerial, che nel campo del mobile non ha bisogno di presentazioni, ha trovato la sua allegra conclusione nella sfavillante cornice del ristorante dell'Ippodromo di Montebello.

E l'estrazione del biglietto vincente alla presenza del dott. Adolfo Mario Ailardi, la consegna delle chiavi, il lieto convivio che ne è seguito, gli allegri brindisi al vincitore, la sottile benevola punta di invidia, hanno rallegrato la serata, che ha significato non solo un dono da parte della grande ditta, ma anche una sincera attestazione di stima da parte della clientela.

(Foto «Rolli»)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6 45 8.15 12

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 18.30 - Tel 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43 - (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

DELMA
FRIGGITRICI ELETTRICHE
TRIESTE, VIA REVOLTELLA 10, TELEFONO 78308

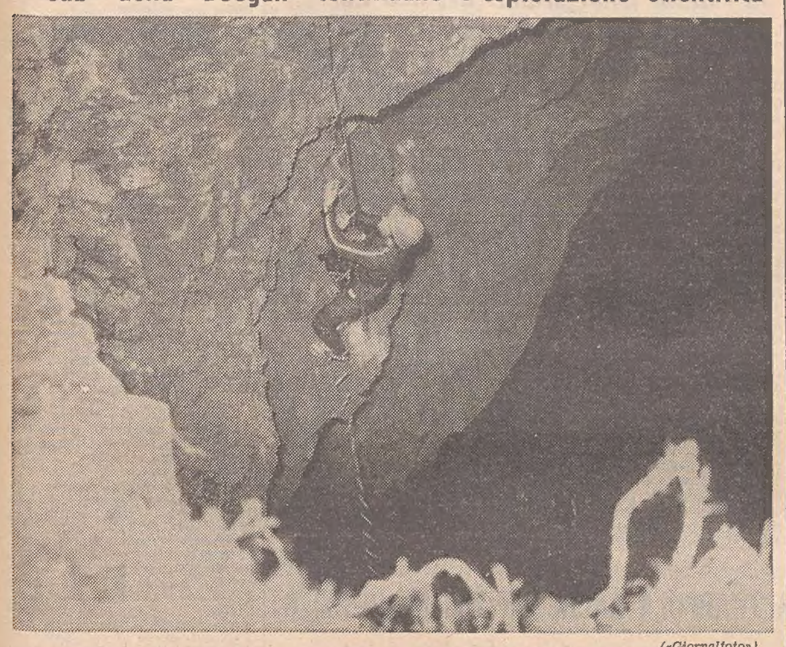
ORIEME
LAMPADE A QUARZO E A ULTRAVIOLETTI
ONDULATORI ELETTRICI
TRIESTE, VIA REVOLTELLA 10, TELEFONO 733371

Westinghouse
CONDIZIONATORI D'ARIA
TRIESTE — Via Revoltella 10 — Telef. 78308

LA CAVITÀ SCOPERTA A SAN GIOVANNI DI DUINO

Nelle acque del Timavo con maschera e pinne

I «sub» della «Boegan» continuano l'esplorazione scientifica



(«Giornalfoto»)

Uno speleosub sta risalendo alla luce dopo una lunga e faticosa esplorazione della cavità

Continuano, nella zona di San Giovanni di Duino, le esplorazioni della cavità del Timavo, venuta alla luce durante i lavori di costruzione dell'acquedotto sottomarino. Vi parteciperanno sei sommozzatori e una ventina di speleologi dell'Alpina delle Giulie; sono stati invitati, dato il grande interesse suscitato dalla cavità nell'ambiente speleologico, due sommozzatori dell'Associazione XXX Ottobre e altri due del Gruppo grotte del CAI di Milano, presenti nella nostra città per una riunione di lavoro concernente le scuole di speleologia e l'attività subacquea.

Intanto gli speleologi della Commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie hanno eseguito un rilievo di precisione della grotta, formata da un'ampia caverna a forma di «L» occupata interamente da un lago, il cui livello si trova a 15 metri di profondità e varia con l'alzarsi e l'abbassarsi delle acque del Timavo, che alle sorgenti presenta oscillazioni di circa un metro di media. Particolare cura è stata posta nell'esecuzione delle sezioni topografiche della volta, e nello stabilire la sua consistenza che in una parete della caverna è formata da roccia compatta; nel ramo est invece vi sono conglomerati oltremodo friabili, tanto che non si esclude che, date le mutate condizioni ambientali della grotta e le sollecitazioni del terreno provocate dai lavori, possa prima o poi avvenire uno sprofondamento naturale in quel punto.

L'attenzione della Commissione grotte è volta ora alla esplorazione subacquea della cavità; le prime immersioni esplorative hanno voluto determinare la presenza e l'ampiezza del sifone d'uscita e ricercare i sifoni a monte. Si sono anche iniziate le esplorazioni sistematiche scandagliando il fondo del lago, che ha una profondità media di 26 metri dal livello dell'acqua, mentre in un angolo della caverna si apre una fossa che scende fino a 44 metri, 31 metri cioè sotto il livello del mare.

Successivamente si sono concretate le esplorazioni del sifone di uscita: due subacquei, dopo aver percorso 40 metri di un'ampia galleria sommersa a una profondità media di 20 metri, sono giunti in una grande caverna, sulla cui cupola è stata trovata una cavernetta a pelo libero, una specie di bolla d'aria alla sommità dei grandi ambienti allagati. Nell'antro i due sommozzatori si sono fermati su un ripiano a 25 metri di profondità, mentre il baratro sembra sprofondare con pareti a picco molto più in giù. Queste operazioni sono state notevolmente ostacolate dalla scarsa visibilità e dalla fortissima corrente che si incontra ad un certo punto del sifone: infatti al ritorno i due sommozzatori sono riusciti a progredire a stento, pur pinneggiando con tutte le loro forze.

Per avere un'idea chiara e precisa della situazione saranno necessarie indagini lunghe e difficili, e la Commissione grotte ha già preparato un programma di lavoro oltremodo denso. Comunque, i primi risultati scaturiti da queste indagini sembrano confermare pienamente l'esattezza dei rilievi gravimetrico e geoelettrico eseguiti nel 1953 dai professori Morelli e Mosetti, rispettivamente presidente e direttore del nostro Osservatorio geofisico sperimentale.

RICORSERO SIA IL P. M. SIA LA DIFESA

L'affare della trenovia oggi in Corte d'appello

L'«affare della trenovia» al vaglio dei giudici di secondo grado: stamane, la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Severino, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca - Riatel, riesaminerà le posizioni dell'ex Sindaco dott. Mario Franzil, di Oberdan Pierandrei e dell'ing. Mario Molinari, direttore del servizio trenovie.

La vicenda è nota: l'ing. Molinari e Pierandrei furono rinviati a giudizio per concorso in peculato continuato; il Molinari per peculato continuato e, assieme al dott. Franzil e a Pierandrei, per concorso in truffa aggravata. Praticamente, l'Accusa addebita all'ing. Molinari di aver pagato al Pierandrei, che li avrebbe incassati, stipendi superiori al dovuto, e addebita inoltre al dirigente di avere disposto si liquidasse a suo favore ed a favore degli impiegati, una gratifica pasquale che non spettava loro e che la Giunta municipale non aveva mai deliberato dovesse essere corrisposta. Secondo l'Accusa, il dott. Franzil, l'ing. Molinari e Pierandrei avrebbero falsamente attribuito al Pierandrei stesso una qualifica che questi non aveva.

Il processo a loro carico fu celebrato al Tribunale penale che, con sentenza del 29 aprile dello scorso anno, riconobbe l'ing. Molinari colpevole di peculato continuato e, con le «generiche», lo condannò a due anni e un mese di reclusione. 90 mila lire di multa e all'interdizione per due anni, assolse il dott. Franzil e Pierandrei dall'imputazione di interessi privati in atti di ufficio, così modificata la rubrica, per insufficienza di prove, e prosciolse, infine, l'ing. Molinari dalla seconda ipotesi di concorso in peculato perché il fatto non sussiste.

Le deliberazioni del Collegio non soddisfecero né la Accusa né la Difesa: difatti, il P.M. d'udienza dott. Brenci presentò ricorso e lo stesso passo fu intrapreso dai patroni degli imputati e, cioé, dall'avv. Morgera per il dott. Franzil, avv. Fast per l'ing. Molinari, avv. Remo Cuccagna del nostro Foro e prof. Sotgiu del Foro di Roma per Pierandrei. L'udienza incomincia alle 9 di stamane.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Giovanna Montanari» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Bohinj» (jug.); mn. «Gorenjska» (jug.); mc. «Equity» (liber.); mc. «Lykaion» (liber.); mn. «Agostino» (naz.); mn. «Aleksa Santic» (jug.); mn. «Ise» (pan.); mn. «Bat Harim» (israel.); mn. «Claudia» (naz.); mc. «Salaria» (naz.); mn. «Sophia Sarantis» (pan.).

PARTENZE: mn. «Maria Berlingieri» (naz.); mn. «Sportivo» (naz.); mc. «Ioanna» (liber.); mn. «Moslavina» (jug.); mn. «Aleksa Santic» (jug.); mn. «Lakish» (israel.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Aurora II» (naz.); mn. «Marina» (jug.); mn. «Erice» (naz.); mc. «Giovanna Montanari» (naz.); mp. «Sukuta» (Gambia); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Denizli» (turca); mn. «Bosna» (jug.); mn. «Marechiaro» (naz.); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Meena» (RAU); mn. «Enri» (naz.); mn. «Blue Diamond» (pan.); ns. «Savannah» (USA) mn. «Brena Alta» (spagn.); mn. «Falcone» (naz.); mn. «Haviva» (israel.).

Fermati due stranieri dalla condotta incerta

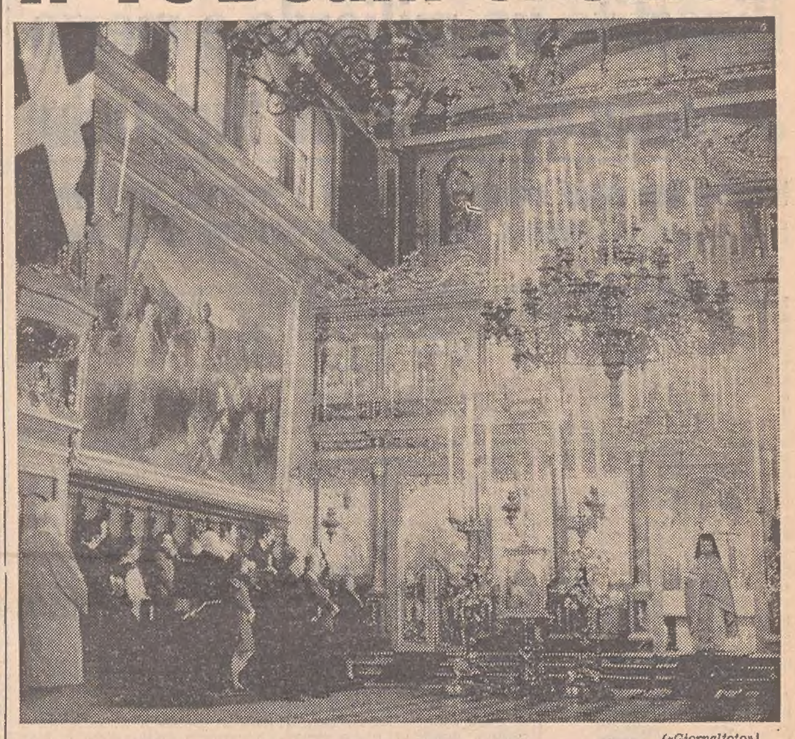
Due giovani jugoslavi, trovati in possesso di vari oggetti, sono stati fermati da una pattuglia della Volante. Sul conto dei due si sono aperte le indagini per scoprire la provenienza del materiale che era in loro possesso. E' stata la chiamata del gestore di un'osteria di via Bazzoni a mettere la polizia sulle tracce dei due jugoslavi.

Gli agenti, arrivati sul posto, hanno notato gli jugoslavi che cercavano di celarsi nell'ombra fra numerose macchine in parcheggio. I due sono stati fermati e quindi identificati, secondo i primi accertamenti, per Kolarevic Zivera di 21 anni e per Mato Jagic di 28 anni. Addosso al primo, in una tasca interna del cappotto, gli agenti hanno trovato un registratore a cassetta, una radio a transistor, un cacciavite, uno torcia elettrica, un accendisigari e qualche altro oggetto. Un piccolo magazzino di oggetti vari è saltato fuori anche dalle tasche del secondo.

Durante un interrogatorio il Kolarevic ha dichiarato di trovarsi da dieci giorni nella nostra città e di aver qui conosciuto lo Jagic. Circa la loro presenza in via Bazzoni il Kolarevic l'ha giustificata con il fatto che cercavano un posto in cui dormire.

Quasi analoghe le risposte dello Jagic, che ha saputo solo giustificare il possesso dei due cacciaviti con il fatto che li aveva acquistati da un altro connazionale. Le risposte non sono apparse convincenti né tantomeno illuminanti, per cui sul conto dei due la polizia ha aperto una indagine volta a stabilire se si siano resi responsabili di qualche reato.

Il «Te Deum» ellenico



(«Giornalfoto»)

In occasione della festa nazionale ellenica, nella splendida Chiesa greco-orientale di San Nicolò è stato celebrato ieri un solenne «Te Deum» presenti i membri della colonia greca a Trieste

SEGNALAZIONI

Nessuna discriminazione fra grottisti

Il presidente della Commissione grotte «Boegan», Carlo Finocchiaro, cortesemente ci scrive: «Il prof. Noliani si rammarica che a lui e a suo figlio non sia stato concesso di scattare una foto ricordo della voragine aprentesi su di un ramo del Timavo nei pressi della chiesa di San Giovanni di Duino. Se il rifiuto è stato scortese me ne dispiace, ma penso che il prof. Noliani avrà compreso che il recinto è stato eretto dall'Acegat per ovvi motivi di sicurezza e che il custode ed i due giovani dell'Alpina non potevano non rispondere secondo le istruzioni ricevute e che non potevano essere altre che quelle di ammettere all'interno del recinto soltanto quei soci della Commissione Grotte "E. Boegan" impegnati nei rilevamenti e nello studio della cavità a tutto loro rischio e pericolo.

«Per quanto riguarda supposte discriminazioni, posso assicurare il prof. Noliani, per personale esperienza, che eccezioni erano state fatte la domenica precedente anche a favore di soci della XXX Ottobre appartenenti al suo Gruppo grotte, naturalmente non curiosi, ma interessati al fenomeno».

Per la «29» attendere gli studi sul traffico

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 6 marzo, "I collegamenti con l'Università", e concernente una richiesta di prolungamento della "29", informiamo che non sono possibili ulteriori estensioni della linea predetta nell'attuale situazione di contrazione del numero di passeggeri che usufruiscono dei mezzi pubblici, in quanto si provocherebbe una dispersione di materiale rotabile che è invece necessario concentrare sulle direttrici fondamentali.

«Comunque è allo studio da parte del Comune tutto l'andamento del traffico pubblico e privato, insieme con le questioni di viabilità che vi sono connesse, e le indicazioni che ne scaturiranno potranno portare modifiche, anche notevoli, alla configurazione dell'attuale rete di trasporti urbani.»

Scuole materne

«Care "Segnalazioni", chiedo la vostra ospitalità perché desidero segnalare a chi di competenza alcune ferree regole a cui devono sottostare le mamme che portano i loro bambini nella Scuola materna di Vicolo S. Fortunato, nel rione di Gretta.

«Voglio essere breve il più possibile perché so che avete problemi di spazio, perciò sarò schematica:

«1) I bambini non possono entrare in asilo neppure 30 secondi dopo le ore 9. Io personalmente ho dovuto riportare a casa il bambino sotto la pioggia a dirotto perché sono arrivata davanti al cancello alle ore 9 e 1 minuto.

«2) I bambini non possono uscire prima delle ore 15.30 per nessun motivo, neppure per andare a praticare dello sport. Ci è stato detto che se possiamo portarli a fare dello sport possiamo anche tenerceli a casa e lasciare il posto ad altri.

«3) Le mamme possono comunicare con la maestra della mattina soltanto una volta al mese, quando si deve pagare la quota. Per gli altri 30 giorni c'è una persona sulle scale che proibisce in maniera categorica alle mamme di salire. I bambini vanno nelle aule da soli. E questo anche il primo giorno di asilo, con conseguenze bene immaginabili.

«4) La quota mensile di lire 3.000 viene pagata per intero anche se il bambino ha frequentato soltanto 3 giorni su un mese.

«A me risulta che nelle altre scuole materne comunali le cose siano ben diverse: 1) I bambini entrano fino alle ore 9.30; 2) i bambini possono essere prelevati a qualunque ora, per qualunque motivo, e soprattutto per lo sport; 3) le mamme hanno continui rapporti con la maestra, perché i bambini vengono accompagnati fino nelle aule ogni mattina; 4) la quota viene dimezzata se l'assenza supera i 15 giorni.

«Quello che ho esposto è tutto facilmente controllabile. Quello che desidero sapere è questo: le scuole materne comunali sono regolate da un unico regolamento uguale per tutti? Grazie e cordiali saluti». Lettera firmata.

Timbri facili

«Ho letto l'accurata risposta del dott. Pavan su un caso di presunto disservizio postale. E visto che la direzione provinciale delle Poste „dà sempre esito a tutti i reclami degli utenti, fornendo, possibilmente, una circostanziata risposta", scrivo con fiducia questa segnalazione.

«Quando il disguido è dovuto all'indirizzo incompleto, la risposta è più che soddisfacente, e se mai la protesta può apparire ingiusta. Ma nel mio caso l'indirizzo c'era, esatto, completo, leggibilissimo, persino con tanto di numero di codice: eppure la lettera, arrivata a Trieste il giorno 11 marzo, è stata respinta con tanto di timbro „Non abita più". Il mittente, al quale la lettera è stata rinviata, cosa ha fatto? Ha rimesso la lettera respinta in un'altra busta e l'ha rispedita, questa volta per espresso, ripetendo sempre lo stesso indirizzo (verificabile d'altronde anche sulla guida telefonica). E questa volta la missiva è giunta a destinazione.

«Un mio collega, invece, mi ha mostrato un espresso con tanto di timbro "Sconosciuto", recapitato poi, con la posta normale, e quindi in ritardo: e non poteva risultare „sconosciuto" nemmeno al fattorino degli espressi perché in Scala Santa, dove abita, al numero 3, da ben 37 anni, è conosciuto da tutti, e chiunque avrebbe potuto dargli informazioni utili ma... non necessarie (se il bisticcio è lecito).

«Ho l'impressione che siano due domande... da „Rischiatutto". Comunque le rivolgo al dott. Pavan perché sono certo ch'egli apprezza la collaborazione degli utenti quando può contribuire a migliorare il servizio, o per lo meno a rendere meno frequenti i disservizi. Aldo Priore, viale D'Annunzio 25».

Sono tornate felici da Pian del Cansilio

«Siamo le alunne della classe prima, sezione A, della Scuola media „A. Manzoni". Abbiamo partecipato pure noi alla settimana invernale a Pian del Cansilio, e precisamente dal 1.o all'8 febbraio, insieme ad altre numerose alunne della nostra sezione. Vorremmo, con questo mezzo, anche a nome dei nostri genitori, rendere pubbliche grazie, per la perfetta organizzazione, al Provveditorato agli studi, al preside, alle gentili professoresse che, solerti e materne, ci sono state vicine in quella settimana. Ringraziamo pure i maestri di sci che ci hanno dato utili consigli in questo sano sport.

«L'insegnamento scolastico ha continuato secondo il suo ritmo, senza interruzione, e non abbiamo sentito la fatica del secondo trimestre. Ora ricordiamo spesso, fra noi, con gioia e nostalgia, la settimana invernale.

«Saremo grate alle „Segnalazioni" se vorrete pubblicare questa nostra letterina. Ringraziando, le alunne Gabriella Orsini, Luisa Cesca, Miriam Strani, Cinzia Vissi, Nadia Marchesich, Serena Bossi, Patrizia Sfregola, Barbara Sgorbissa, Isabella Massarotti, Graziana Angeloni, Tiziana Carnieli, Gabriella Angelelli e Miranda Bonin».

Enti locali e assunzioni obbligatorie

«Care "Segnalazioni", mio malgrado sono costretta ancora una volta a riprendere l'argomento delle assunzioni obbligatorie più volte dibattuto in questa rubrica

«Comune è noto, in base alla legge 482/68, il Comune e gli altri Enti locali devono assumere una determinata percentuale di aventi diritto al collocamento obbligatorio senza concorso: ciò in pratica non avviene. Il Comune che, ad esempio, deve coprire 271 posti vacanti, ritiene di aver risolto il problema assegnando 3 (tre) posti di dattilografo e per il resto — secondo l'opinabile interpretazione dell'Assessore dr Chicco — il rispetto della legge rientrerebbe nei poteri discrezionali dell'Amministrazione!

«L'Assessore agli Enti locali — preposto quale Organo di Controllo — finora non ha fatto nulla per normalizzare la situazione e intanto gli aventi diritto devono, per legge, rimaner disoccupati per non perdere il diritto al collocamento obbligatorio con la sola speranza che qualche autorità, prima o poi, si decida a far qualcosa. Io — dopo oltre due anni di attesa — finalmente sono stata chiamata, ma non già per essere assunta senza concorso come prevede la legge, ma per sostenere una "prova pratica" tra più candidati. Io confermo che — nonostante le smentite della Amministrazione comunale — tale prova pratica si è articolata nei modi e nelle forme di un vero e proprio concorso. Infatti all'uopo è stata creata una apposita Commissione incaricata di formulare una graduatoria in ordine di merito e gli elaborati sono stati consegnati secondo le modalità previste per i normali concorsi. L'arbitrarietà di tale procedura appare evidente ove si consideri che l'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia ha assunto gli aventi diritto direttamente e senza concorso come previsto dalla legge.

«Non è esatto infine, quanto affermato dall'Assessore dr. Chicco che cioè il numero degli aspiranti fosse superiore al numero dei posti da conferire. Semmai è vero il contrario: i candidati erano 14 ed i posti da conferire non erano 3, ma ben 271 di cui 77 per gli aspiranti alla carriera esecutiva. Ringrazio per l'ospitalità. Elisabetta Ravalico Fabbri».

APPELLO DELLE ACLI

Il silenzio del Venerdì santo

Anche quest'anno la presidenza provinciale delle ACLI triestine alla vigilia del Venerdì santo rivolgono un appello a tutto il mondo del lavoro locale.

E' un invito, che si dirige ai dirigenti di azienda ed al mondo imprenditoriale affinché l'attività produttiva, il lavoro negli uffici si arrestino almeno per alcuni minuti domani pomeriggio, nel momento in cui l'umanità, il popolo di Dio, ricorda il supremo sacrificio di Cristo sulla Croce per la salvezza dell'uomo. Ma è soprattutto un invito rivolto a tutti i lavoratori perché nel silenzio e nella meditazione di quei pochi istanti sia fatto spazio alla riflessione sul significato della morte e resurrezione del figlio di Dio. E' stato e continua ad essere il più grande atto d'amore nei confronti dell'uomo, per un'umanità migliore più giusta meno egoistica, più disponibile a recepire il messaggio di salvezza.

Nella settimana santa le ACLI triestine promuovono due significative iniziative. Oggi giovedì e domani alle ore 19.30, presso la sede provinciale, si concluderà il primo ciclo del corso teologico per dirigenti e militanti del movimento con due conversazioni svolte da padre Bertinato.

Atti vandalici in via dei Giaggioli

«Caro "Piccolo", richiamo l'attenzione delle autorità competenti, a mezzo delle tue autorevoli segnalazioni, sul fatto che nella zona di Cologna, e precisamente in via dei Giaggioli, dove di notte i soliti ignoti malfattori commettono ogni sorta di reati, particolarmente depredano le macchine in sosta e financo invadendo la Chiesa di Regina Pacis per compiere indisturbati furti sacrileghi.

«Siccome questa situazione si protrae da lungo tempo è necessario l'intervento energico e salutare delle forze di polizia affinché sia ridata la tranquillità ai cittadini. I furti e gli altri atti di teppismo avvengono tra le 2 e le 5 del mattino, così particolarmente in quelle ore risulterebbe opportuna un'azione di pattugliamento.

«Parecchie denunce purtroppo non hanno avuto esito ed è per questo motivo che gli abitanti della zona insistono nelle loro giuste richieste. Fiduciosi nel tuo appoggio, caro "Piccolo", ti ringraziamo anticipatamente. A.P., anche a nome di altri abitanti della zona».

Gatti tra le tombe

«Care "Segnalazioni", ci rivolgiamo a voi per sottoporre all'attenzione del Municipio un fatto spiacevole. Nel nostro cimitero è tollerata la presenza di molti gatti che sembrano avere sede fissa nel giardino del camposanto, recando disturbo, per cause ovvie, ai frequentatori del pio luogo». Seguono 40 firme.

PER LA «VANONI» ULTIMO TERMINE IL 31 MARZO

Moduli e informazioni all'Intendenza di Finanza

Il servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza comunica che i moduli per la dichiarazione dei redditi 1970 sono in distribuzione gratuita al pianoterra del palazzo degli uffici finanziari di Largo Panfili 2, dove funziona anche l'ufficio informazioni, al quale tutti i contribuenti possono rivolgersi per avere delucidazioni o porre quesiti in ordine alla «Vanoni» da presentare.

Infine l'Intendenza di Finanza avverte che nessuna proroga è stata concessa per la presentazione delle denunce che, come per gli anni passati, scade il 31 marzo.

La consegna dei moduli può essere effettuata presso i Comuni di residenza dei contribuenti, oppure tramite posta, a mezzo raccomandata, indirizzata all'Ufficio Distrettuale Imposte Dirette di Trieste.

Bottino di mezzo milione di un topo d'auto notturno

Di notte un ladro ignoto si è impadronito di vari oggetti di valore lasciati in una Fiat 1500 con targa dell'ONU e di proprietà dell'interprete Antonio Martingano, di 45 anni, abitante in via Santi 7. I ladri hanno adoperato chiavi false per far man bassa di un congruo bottino composto da un registratore portatile, da una radio transistor, di due apparecchi registratori per l'apprendimento di lingue e di una cinepresa. Il tutto per un valore di quasi mezzo milione: 465 mila lire, per l'esattezza.

Ferito in uno scontro

Nello scontro fra due auto, di mattina, poco prima delle sette, in via Marchesetti, un automobilista è rimasto ferito. Vittima il pensionato Faustino Tuzzi, di 63 anni, abitante in via Chiadino 53. Il Tuzzi era alla guida della «Opel» TS 19223 e stava procedendo lungo la via in direzione di Cattinara.

Per cause imprecisate, all'altezza del civico 21, la macchina è entrata in collisione con la «Ford-Taunus» TS 114008 guidata da Mario Gherlani, (43 anni, via Marchesetti 57/1) che sopraggiungeva dalla direzione opposta.

Nello scontro il Tuzzi ha riportato un trauma cranico, stato confusionale e una vasta ferita lacera ad una tempia. E' stato dichiarato guaribile in una settimana.

JUGOSLAVO TRATTO IN ARRESTO AD ALBARO

Doveva «dichiarare» soltanto due pistole

Non ha saputo dare spiegazioni sufficienti

Con due pistole sotto gli abiti e una cinquantina di cartucce, uno jugoslavo voleva varcare tranquillamente in automobile la linea di demarcazione, l'altra sera, ad Albaro Vescovà. E' stato tradito dal voluminoso revolver che teneva in una fondina sotto un'ascella. Il sospetto rigonfiamento è stato notato da uno dei carabinieri in servizio al valico e da un immediato controllo è saltato fuori il piccolo arsenale. Da quel momento sono cominciati grossi guai per l'uomo che è stato identificato per il trentatreenne Zejnel Begzic, residente a Rovigno. Lo jugoslavo è stato denunciato in stato d'arresto per porto abusivo d'arma ed associato alle carceri del Coroneo a disposizione della autorità giudiziaria.

Il fatto è accaduto a tarda sera e sull'episodio i carabinieri della Tenenza di Muggia hanno redatto un dettagliato rapporto. Risulta che lo jugoslavo era in possesso di regolare passaporto e che stava varcando la linea, esibendo normalmente il documento di identificazione. Peraltro è risultato sprovvisto di licenza di porto d'armi per il territorio italiano né ha saputo dare spiegazioni sufficienti sul piccolo arsenale che portava con sé: un grosso revolver e una pistola più piccola calibro 6,35, oltre al relativo munizionamento.

Il trasferimento del «pistolero» jugoslavo alle carceri giudiziarie è avvenuto verso le 23 ad opera dei carabinieri della Tenenza di Muggia.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

È nata Giovanna

Studio Mark non c'entra, naturalmente: ma trattandosi di una notizia che riguarda Gianfranco Granbassi, viene spontanea l'osservazione che la sua «idea» più brillante è rappresentata da Giovanna, che non è un depliant, non è un manifesto, non è un progetto di campagna pubblicitaria: ma è la deliziosa bambina venuta ieri a rallegrare la casa di Gianfranco e Fini Granbassi, cui rivolgiamo le nostre congratulazioni cordiali e sincere. E alla «coccolissima» Giovanna, un benvenuto affettuoso, con tanti, tanti auguri.

Al Rotary Club

parlerà oggi il dott. Luigi Villalta su le Ferrovie dello Stato per Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Club cinematografico

Questa sera alle 21, nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico presenterà i seguenti films inviati dal Cineclub di Mantova: «Un mercato di facce», «L'angelo custode» e «Il pontiere» di Giorgio Martinelli, «Senza parole» e «Top Secret» di Gabriele Scaini. Il 9 aprile avrà luogo il preannunciato concorso «Minitest».

Cinematografo del ragazzo

«E i suoi non lo riconobbero...»

Sorprendente, originale technicolor, in programma oggi nella sala della Repubblica dei Ragazzi, in largo Papa Giovanni, che rievoca con incisiva drammaticità sullo schermo la Tragedia Divina per la quale da duemila anni l'Era che viviamo si chiama cristiana. Inizio ore 17 precise. Non si ripete il primo tempo.

Corso Enasarco

L'Associazione rappresentanti di commercio organizza, per conto dell'Enasarco, un corso di promozione, nel quale saranno trattate le seguenti materie: pratica commerciale, diritto commerciale, psicologia della vendita e lingua inglese. Il corso è gratuito e le domande di iscrizione dovranno essere presentate entro il 28 c.m. alla segreteria dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, tel. 36784.

Al «Tortellino d'oro»...

il rinomato pastificio casalingo di via Donota 4 (angolo via Artisti), solo prodotti freschi di giornata

«Rigutti... veste tutti!»

C'è uno stile per ognuno di voi da *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

«Rigutti... veste tutti!»

Nuove linee, nuovi tessuti, nuovi colori da *«Rigutti... veste tutti!»*, via Mazzini 43.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina SABRINA per voi giovani. E' un modello «BB»

Etui Agate Orlane

il nuovo luminosissimo rossetto per rigenerare le vostre labbra. Da *Mimosa*, via Roma 14.

L'A.N.V.G.D. dal Prefetto

Il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, ha ricevuto in visita di presentazione il direttivo dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia composto dai signori: cav. Mario Del Conte, presidente; avv. Piero Ponis, vicepresidente; dott. Mario Biancorosso, segretario e rag. Vittorio Fragiacomo, amministratore.

Regalo per Pasqua?

Un SEIKO prestigioso orologio giapponese, dalla linea inconfondibile, garanzia completa. «SEIKO» lo trovate in un fantastico assortimento nell'orologeria *Laurenti-Stigliani*, largo Santorio 4.

I prosciuttini pasquali

Rollschinken di primissima qualità già cotti e crudi per festeggiare la tavola pasquale, li trovate nelle *Formaggerie Lombarde*, via G. Carducci 26.

Le parrucche...

i toupets, le trecce e le moderne protesi per uomo, parziali o complete, le troverete in un vasto assortimento al *«Market della parrucca»* via S. Lazzaro 17, tel. 31306. Parrucche da L. 25.000, toupets da L. 12.000. Tutti gli articoli sono confezionati in morbidi capelli naturali e sono muniti di certificato di garanzia.

Da Presel

troverete esposti tutti i nuovi arrivi di lampadari in bronzo e cristallo di Boemia, lampade in porcellana Capodimonte, appliques e lampade da tavolo e pavimento. Visitateci. Via S. Francesco, 16.

La Pasqua dei ciechi

Come ogni anno l'Unione Italiana Ciechi ha voluto, in occasione delle feste pasquali, essere vicina ai privi della vista che si trovano ospiti dei vari enti cittadini. Il proc. dott. Roberto Kervin, presidente della sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'UIC, con un'autovettura messa gentilmente a disposizione dal Sindaco, sempre sensibile ai problemi dei ciechi, ha consegnato i pacchi dono ai bambini ciechi del Burlo Garofolo, ai ricoverati dell'ECA, ove il cav. Antonio Zanus, alla presenza di una folta rappresentanza di ciechi, ha porto il suo ringraziamento; all'Ospedale Maggiore, all'Ospedale Psichiatrico, al cronicario di S. Giovanni ed infine al gerocomio dell'Opera profughi di Padriciano.

Una scelta facile

Da *Beltrame* una selezione del meglio delle migliori marche come *Facis, S. Remo, Lebole, Caesar, Issimo, Albert, Gritti, Hilton, Sidi* dà la possibilità di scegliere a colpo sicuro il vestito che meglio risponde al Vostro gusto. *Beltrame* Vi offre il piacere della scelta facile.

Fallimento Boutique Mireille

In Galleria Tergesteo vendita, con sconti medi del 50% sui prezzi normali, di mantelli ed abiti, modelli di recentissima confezione in grande assortimento.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

NON SI È FERMATO L'UOMO AL VOLANTE

INVESTITA DA UN'AUTO UNA SIGNORA ANZIANA

Un'anziana signora è stata investita nei pressi della sua abitazione di viale XX Settembre 67 da una macchina che, dopo l'incidente, si è dileguata. Il fatto è accaduto ieri poco dopo mezzogiorno, e ne è rimasta vittima la signora Elisabetta Maestro ved. Cavalcante, di 85 anni.

La signora è stata soccorsa dal figlio Giorgio, di 49 anni, coabitante, che ha provveduto con un automezzo privato al trasporto della madre al nosocomio. Qui ha riferito all'ufficio di polizia che la macchina investitrice si era subito allontanata. La signora Maestro ha riportato una ferita lacera ad un polpaccio, sospette lesioni muscolari e contusioni ad un polso. E' stata giudicata guaribile in una decina di giorni ed accolta nella prima divisione chirurgica.

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti per la Gran Bretagna: lavoratrici generiche, da adibire al lavoro di inscatolamento di frutta e verdura (età: dai 21 ai 40 anni, nubili o vedove senza figli a carico); per la Svizzera: scalpellini o tagliapietre (età: dai 21 ai 45 anni); capi cuoco, cuochi capo partita, cuochi solo, commis di cucina, pasticcieri, aiuto cantinieri, ragazzi al buffet, ausiliari di cucina, ragazzi d'office, chef de rang, aiuto camerieri, camerieri ai piani, ragazze al buffet, guardarobiere lavandaie, cameriere ai piani e [illegible] riere di sala (età: per il personale maschile dai 18 ai 45 anni, per quello femminile dai 21 ai 40).

NUOVA GESTIONE
Magazzini Tik-Tak - Torino

VENDITA
a minor prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
Ancora per 3 giorni
VIA GEPPA 22/A

2000 capi di campionario ALTA MODA 1970

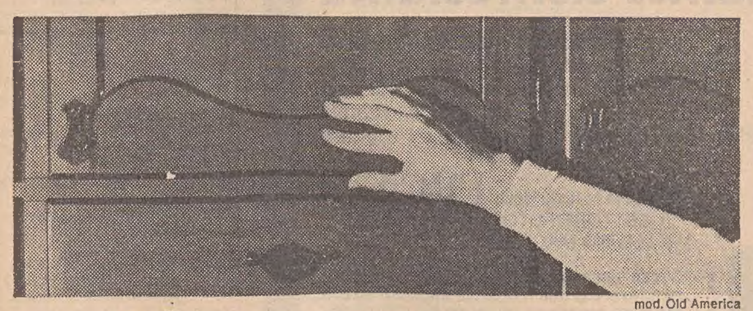
Soprabiti lana:			
uomo e donna	L. 45.000	ora	L. 15.000
tailleurs	» 48.000	»	» 13.000
vestiti uomo	» 42.000	»	» 15.000
pantaloni uomo	» 9.000	»	» 1.500
» donna	» 9.000	»	» 1.000

TESSUTI GRANDI MARCHE

Lana Shetland	L. 8.000	ora	L. 1.500
pura seta	» 5.000	»	» 600
schiffon	» 5.500	»	» 600

5 q.li di biancheria ricamata per corredi

SI ASSUMONO COMMESSE



mod. Old America

per favore, toccatele

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero non temono il momento della verità.

Visitate i centri vendita Snaidero

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Ripartito un miliardo e mezzo a favore delle strade turistiche

Novecentottanta milioni destinati a Udine, 320 a Pordenone, 131 a Trieste e 69 a Gorizia - Continua al Consiglio l'esame della legge per gli emigrati

Il Consiglio regionale, che con la seduta di ieri ha concluso la sua sessione «invernale» e che tornerà a riunirsi il 7 aprile, dopo la parentesi delle festività pasquali, ha continuato la discussione generale sul disegno di legge recante interventi a favore dei lavoratori emigrati e loro familiari; nel dibattito sono intervenuti soltanto quattro consiglieri (Baracetti PCI, Schiavi MF, Boschi MSI e Stoka US). L'esame del provvedimento avviene congiuntamente con una analoga proposta di legge presentata dal PCI e PSIUP.

Si tratta di un intervento di ampio carattere sociale, teso soprattutto a favorire gli emigrati che intendono rientrare nella regione per lavorarvi; a questo scopo vengono stanziati contributi per corrispondere alle spese di viaggio per il ritorno, alle spese di ricovero in case di riposo, ospedali, ecc., alle spese per l'acquisto, la costruzione o l'ammodernamento di case di abitazione, contributi e assegni di studio per i figli degli emigrati, e sovvenzioni a enti e associazioni che operano a favore dei lavoratori all'estero.

Per tutte queste finalità la Giunta ha previsto uno stanziamento annuo (per quattro anni) di 150 milioni di lire. Inoltre è prevista l'istituzione di una Consulta regionale dell'emigrazione il cui scopo sarà di collaborare con la Giunta per tutti i problemi del settore.

Dopo l'intervento del cons. Trauner (PLI) che nella precedente seduta dell'Assemblea aveva aperto la discussione sul provvedimento (del quale è relatore in aula il cons. Romano, DC), ieri ha parlato per primo il cons. Baracetti, primo firmatario della proposta dell'estrema sinistra. Parlando per quasi due ore, Baracetti ha compiuto un'analisi di tutti gli aspetti dell'emigrazione regionale, criticando quindi l'atteggiamento della Giunta in merito alla partecipazione dei sindacati, delle ACLI e dell'ALEF alla predisposizione del disegno di legge. Egli ha osservato che la legge giuntale si muove sulle linee fondamentali della proposta del PCI-PSIUP, ma con sostanziali differenze sui contenuti reali. Baracetti ha preannunciato vari emendamenti e ha sottolineato che la Consulta della emigrazione deve essere composta prevalentemente da lavoratori emigrati eletti dalle loro stesse associazioni.

Molto più brevi gli altri tre interventi. Il cons. Schiavi (MF) ha definito il disegno di legge già vecchio in partenza, e mediocre; si è detto d'accordo sulla parte assistenziale, ma ha espresso riserve in merito alla disponibilità finanziaria (troppo limitata), sulla qualità degli interventi e sul fatto che esso non affronta il problema dell'emigrazione dai suoi fondamenti: la legge — ha detto — è praticamente «a favore» dell'emigrazione e non «contro» come invece dovrebbe essere.

Il cons. Boschi (MSI) ha osservato che il problema principale è di attenuare e fermare il fenomeno migratorio; soltanto in secondo tempo si deve pensare al rientro e all'assistenza dei lavoratori. Dal primo problema — ha detto — dipende la eliminazione del fenomeno, e dalla sua soluzione dipendono anche i problemi assistenziali. La legge in esame, invece, interviene solo sui problemi secondari. Boschi ha quindi rilevato che il problema rimane grave come prima e ha espresso parecchie perplessità sui limiti del provvedimento.

Infine, il cons. Stoka (US) dopo aver parlato delle distinzioni fra emigrazione friulana, di massa e ormai antica, e quella triestina e isontina, più recente e qualitativa, ha osservato che al di là della legge in esame lo obiettivo di fondo deve rimanere la creazione di nuovi posti di lavoro. Dopo aver parlato della grave situazione in cui si trova la popolazione delle Valli del Natisone (tra il 1945 e il '67, il 61 per cento della popolazione ha dovuto ricorrere all'emigrazione), Stoka ha auspicato che nella Consulta possano far parte anche i rappresentanti degli emigrati sloveni. Dopo questo intervento il Presidente Ribezzi ha aggiornato la seduta rivolgendo a tutti gli auguri per le festività pasquali.

Nella sua consueta riunione settimanale, la Giunta ha preso in esame la situazione di sviluppo della rete delle strade turistiche. L'esecuzione del piano di sistemazione generale e di completamento di strade turistiche nel Friuli-Venezia Giulia, con contributi regionali fino alla misura massima dell'80 per cento (in base alla legge n. 32 del '65), può ormai considerarsi in uno stato di avanzamento progredito e soddisfacente. La Giunta ha provveduto all'approvazione del piano di ripartizione della somma integrativa di un miliardo e mezzo, concessa allo scopo in via straordinaria in applicazione della legge n. 44 del 1969.

Come concordato con i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, la divisione del miliardo e mezzo integrativo è la seguente: 980 milioni alla provincia di Udine, 320 a quella di Pordenone, 131 a quella di Trieste e 69 milioni alla provincia di Gorizia. Tenuto conto degli stanziamenti previsti dalla legge originaria n. 32, ne consegue che con quest'anno l'erogazione complessiva dell'Amministrazione regionale per le strade d'interesse turistico toccherà il considerevole livello di sei miliardi di contributi su un costo totale di oltre sette miliardi. In altri termini, quando il piano generale di lavoro, composto dai quattro piani provinciali sarà totalmente realizzato, risulteranno in piena efficienza nella regione ben 116 strade turistiche per uno sviluppo di oltre 550 chilometri.

Nella provincia di Udine, che usufruirà complessivamente di tre miliardi 290 milioni, verranno riattivate 51 strade per 344 chilometri; Pordenone, con un contributo di un miliardo e 21 milioni, avrà dieci strade rifatte per circa 90 chilometri; 34 sono le strade turistiche in provincia di Gorizia, per uno sviluppo di 84 chilometri e con un contributo di 801 milioni.

Il piano per la provincia di Trieste contempla 21 strade (35 chilometri), più vari piazzali, con un contributo di 868 milioni e una spesa quindi di oltre un miliardo. Si ricordano, fra le strade già ultimate e in via di ultimazione, oppure ancora in corso di progettazione, le strade di Monte Grisa, Monte Lanaro, Chiampore, da S. Antonio in Bosco a S. Lorenzo, il lungomare della pineta di Barcola (circa 7.500 metri quadri), la Zolla-Rupingrande.

OGGI AL C.C.A.

Renato Serra letterato

Questa sera, alle ore 19, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, piazza Verdi 1, il prof. Biagio Dradi Maraldi terrà l'annunciata conferenza sul tema «Renato Serra letterato».

L'oratore, che è stata invitato dalla Sezione lettere del C.C.A., ha studiato in particolare l'opera e la figura del noto critico cesenate, ed ha esposto il suo pensiero in congressi, articoli e saggi su riviste specializzate.

Il prof. Biagio Dradi Maraldi, che è preside del Liceo ginnasio «V. Monti» di Cesena, ha curato inoltre una guida storica e artistica della città in cui vive, ed è conosciuto per i suoi numerosi ed apprezzati saggi di critica sulla letteratura italiana contemporanea. Il pubblico può intervenire liberamente.

FESTEGGIATO L'ILLUSTRE CONCITTADINO

L'80.o compleanno del numismatico Brunetti

Un comitato promotore di numismatici triestini ha voluto onorare l'illustre medico concittadino e numismatico di fama internazionale prof. Lodovico Brunetti, in occasione del suo 80.o genetliaco. Nulla poteva allietarlo di più, in questa avanzata e invidiabile tappa della sua vita, che una medaglia di bronzo fuso con la sua effige e appropriate iscrizioni latine, opera pregevole del ben noto medaglista friulano Pietro Giampaoli. La medaglia è a grande formato misurando 11,75 centimetri di diametro e ha un peso di ben 500 grammi.

La consegna del pregevole pezzo — come è già stata data breve notizia — è avvenuta in forma solenne domenica scorsa, nelle sale dell'Associazione filatelica e numismatica triestina, in via Trento 1, davanti a una folta schiera di personalità, di amici e di soci. Ad offrire la medaglia al festeggiato è stato il presidente dei numismatici, Gino Azzano.

Il prof. Brunetti ha ringraziato per il gradito riconoscimento e ha illustrato in sintesi i suoi studi e le sue scoperte in campo numismatico, che, come gli esperti ben sanno, hanno aperto nuove vie a questa branca del collezionismo e del sapere, tanto da sconvolgere tutta una serie di orientamenti apparentemente classici della nummologia. Il prof. Brunetti non ha mancato di accennare alla «metanumismatica», sfera dell'alta numismatica da lui scoperta e profondamente esplorata, ed illustrata in numerose pubblicazioni.

Elezioni alla Mutua dei commercianti

La Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti le attività commerciali della provincia di Trieste rende noto che presso gli Albi di tutti i Comuni della provincia e presso la propria sede sono affisse — per la durata di 10 giorni a partire da oggi — le liste elettorali in base alle quali il 10 maggio si voterà per il rinnovo della assemblea dei delegati.

Il titolare di impresa commerciale che sia iscritto nei ruoli per il 1970 ai sensi della legge 27.11.1960 n. 1397 e che non risulti iscritto nelle liste elettorali può proporre ricorso, entro 10 giorni dal primo giorno di affissione delle liste, alla Giunta centrale della Federazione nazionale delle Casse mutue di malattia per gli esercenti le attività commerciali, via G. G. Belli n. 5, 00193, Roma.

Il ricorso redatto in carta semplice, dovrà contenere le generalità del ricorrente, la categoria elettorale, la sede della impresa, il codice di contribuente (che è ricavabile dalla cartella delle imposte dirette) e la firma oltre, naturalmente, i motivi per i quali il ricorso viene avanzato.

Bando di concorso dell'«Antitubercolare»

Il consorzio provinciale antitubercolare di Trieste ha riaperto i termini del concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto di direttore dei servizi schermografici. Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire alla segreteria del consorzio — piazza Sansovino 3 — entro le ore 12 del giorno 31 marzo 1970.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il diploma di laurea in medicina e chirurgia e l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, conseguito alla data di riapertura del concorso (27 dicembre 1969) da almeno 6 anni, l'iscrizione in un Albo dell'Ordine dei medici della Repubblica nell'anno in cui viene bandito il concorso, il possesso della specializzazione in tisiologia, oppure della libera docenza in tisiologia e non aver oltrepassato il 40.o anno di età alla data della riapertura del concorso (27 dicembre 1969), salvo le eccezioni di legge.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Consorzio — piazza Sansovino 3, — telef. 93533 - 762747.

Il Cineforum Triestino presenta questa sera nell'Auditorium dell'ANCIFAP di piazzale Valmaura, per il ciclo dedicato al cinema ungherese la pellicola di Miklos Jancso: «L'armata a cavallo».

Oggi, alle ore 18.30, l'Associazione italo-americana della Regione Friuli-Venezia Giulia presenterà, nella propria sede di via Roma 15/II, un programma di registrazioni radiofoniche in lingua inglese dedicate all'opera poetica di Edgar Allan Poe.

PAGINE SCELTE PER I RITI PASQUALI

Musiche liturgiche a Sant'Antonio Nuovo

Sarà eseguita alla mezzanotte di sabato la «Messa francescana» del m.o Zuccoli

A tutti gli appassionati di musica sacra, la Cappella corale di S. Antonio Nuovo offre anche quest'anno pagine scelte di repertorio liturgico per la Settimana Santa. I riti s'inizieranno oggi, Giovedì Santo, alle ore 19, con la solenne Messa Vespertina e proseguiranno domani, Venerdì Santo, alle ore 19, con la solenne Adorazione della Croce. Verranno eseguite le parti liturgiche in lingua latina in gregoriano ed in polifonia di Perosi e Refice, corali di Bach in italiano e gli «Improperi» a più voci di Carlo Tomè, che la Cappella vuole per l'occasione ricordarne con devota memoria, quale suo indimenticabile Maestro, la nobile figura di musicista e credente.

Alla Messa di mezzanotte del Sabato Santo, verrà eseguita la grande Messa dedicata a S. Francesco d'Assisi, a 4 voci dispari ed organo, di Gastone Zuccoli, il valente compositore concittadino, che per tanti anni prestò la sua preziosa opera d'organista nella Cattedrale di S. Giusto. Composta durante la prima guerra mondiale, essa venne eseguita la prima volta nel 1926, riscuotendo subito ampi consensi per un linguaggio libero dalla rigidità formale dello stile classico, per la forte interpretazione della parola del testo, per l'accentuata espressione del lineamento vocale, in un continuo dialogo con l'organo, trattato con mano sapiente dal Maestro.

La «Messa Francescana» ebbe una rapida fortuna attraverso l'esecuzione viennese nella chiesa di Santo Stefano con la direzione dello stesso maestro Zuccoli; poi nel Duomo di Milano, giungendo fino nella austera Londra.

La mattina di Pasqua sarà cantata la «Missa Festiva» del Gretchaninoff, mentre alla sera, con inizio alle ore 19, ai Vesperi solenni, officiati come tutte le altre sacre funzioni dal Vicario Coadiutore, mons. Luigi Carra, saranno eseguiti il «Magnificat» a 4 voci del Perosi ed il celebre «Alleluia» tratto dal «Messia» di G.F. Haendel.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Silvio Cortese, nel XIII anniversario (26/3), dai genitori 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Cattaruzza 10.000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Bruno Verni, nel I anniversario, dalla moglie e figli 10.000 pro CRI.

In memoria di Lucia Tranquilli, nel X anniversario, da Marino Gabrio e Licia Szombathely 15.000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli».

In memoria della mamma, nel XV anniversario, da Iginio Meula e famiglia 2000 pro Istituto «L. da Vinci» (cassa scolastica).

In memoria di Antonio Hatze, nel VII anniversario, dalla moglie, figlia e amica Anna Bisia 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (chiesa S. Famiglia).

In memoria di Giuseppe Siega, nel I anniversario, dalla figlia Silvana e genero Fabio Coen 25.000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria dell'ing. Giorgio Ferli da Marcella Ledner 5000 pro Centro tumori; da Tina de Lorenzi 3000 pro «Domus Lucis»; da Fiammetta Talamo 3000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (Fondo «Talamo»); dal prof. Antonio e Gianna Servello 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Rina Sponza 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Claudio Borghi dalla famiglia Funaioli 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Pia e Mario Borghi 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «B. Calì»); da Vittorio Borghi 10.000, da Ada Calì 10.000, da Gigliola e Massimo Affatati 5000, da Giuseppina Furlani 10.000, da Bianca Pacini 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Valeria e Loris Buda 2500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Raimondi da Virginia e Licia Santullo 5000, da Gigia Tomat e sorella 3000, da Ada Franco 5000, da Tina Valenti 2000, da Michele e Laura Gladrossi 3000, da Lucilla Gladrossi 2000, da Ilda Rebelli 2000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Francesco); dalle famiglie Mazzi-Toniatti-Comar 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Anita - Nucci - sorelle Volpi 3000 pro «Domus Lucis»; da Rina e Alcea Gladrossi 5000, da Italia e Matilde 2000 Fondazione «Banellis»; da Dirce Vidoli 2000, da Franca de Manzini 2000, da Eleonora Tarabocchia 3000 pro chiesa S. Rita; da Hechich 5000 pro erigenda chiesa S. Agostino; dai colleghi del XIII Circolo della figlia Dora 35.000 pro cassa scolastica del circolo stesso.

In memoria di Giuseppe Molinari da Sacratt-Finzi 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ilaria ed Ernesto Mea 3000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Rando 1000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Lisetta e Rutilia 5000 pro Associazione nazionale combattenti.

In memoria di Giusto Trevisan dalla presidenza del Centro italiano femminile di Trieste 28.000, da Mary Polacco 5000 pro erigendo altare a S. Caterina (Tempio Mariano).

In memoria del dott. Massimo Vladi Sancin da Jolanda, Rujeven, Rosetta, Alma, Elsa, Ada, Elda, Norma, Nerina, Anita 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Godini da A. Doneaud 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Gemma Savoldelli da Oscar e Edel Ribari 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Odinea Gregori da Valery Bertoli ed Irma La Ferla 5000 pro Scuola media «Brunner» (cassa scolastica).

In memoria della prof. Alfonsina Braun da Marino Szombathely 2000 pro Università degli studi (ist. Fondazione «A. Braun»).

In memoria di Felicita Salsotto dalla famiglia Pietro Agostini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

Nella ricorrenza della S. Pasqua da Aurelia e Mario Ianni 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Casa di Nazareth.

Per un triste anniversario da N. N. 1000 pro Istituto «Rittmeyer», da V. D. 5000 pro Centro tumori (Istituto radioterapia).

Da Emilia Ferullo 30.000 pro ECA.

CONCLUSO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA GERIATRIA

NON DEVONO SENTIRSI ESCLUSI GLI ANZIANI DALLA COMUNITÀ

Bisogna tener presente che tutti noi saremo i vecchi di domani e operare già ora perché certe situazioni dolorose debbano sparire

Nella sala delle conferenze del Centro tumori è stata tenuta una tavola rotonda con la partecipazione del consigliere regionale prof. Ramani, dei medici esperti in gerontologia prof. Klugmann, prof. Zucconi, dott. Frandoli e dell'assistente sociale signora Erario; ha fatto da moderatore il dott. Aldo Fabiani, ufficiale sanitario.

La tavola rotonda ha concluso il corso d'aggiornamento sulla geriatria diretto dal prof. Klugmann e promosso dal Collegio delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie e delle vigilatrici d'infanzia.

Il tema trattato è stato quello scottante e doloroso degli anziani, dei pensionati, di quelle persone insomma che non fanno più parte attiva della società odierna e che generalmente vengono considerati addirittura un peso ed «esclusi» dalla comunità. Sono dei dimenticati, non servono più, e con la stessa fretta con cui si vive oggi, vengono messi da parte non appena ci ingombrano il passaggio, dimenticando che noi stessi, tutti, saremo i vecchi di domani.

Riassumendo anche il contenuto delle lezioni già tenute in precedenza, sono stati illustrati i vari punti di vista sulle condizioni dell'anziano, e prospettato quello che si dovrebbe fare affinché in un prossimo futuro certe situazioni veramente drammatiche e purtroppo frequentissime, abbiano a sparire. Il pensionato non deve assolutamente essere più considerato come un paria. Circa il ricovero negli istituti «anche i migliori sono una prigione».

A questo proposito è stata illustrata la situazione delle case di ricovero e di riposo esistenti nella provincia di Trieste. Le lunghe degenze negli ospedali dove gli anziani vengono spesso collocati solo per mancanza di assistenza a domicilio, sono situazioni che in pratica costituiscono «coercizioni». Non si deve assolutamente permettere che l'anziano arrivi a sentirsi nella società come il «negro» escluso da certi ambienti razzisti.

Nel corso del dibattito è stato proposto di istituire un servizio, magari volontario, di assistenza domiciliare, di aiuto domestico e di un apporto umano di conversazione. La proposta presenta comunque delle difficoltà, poiché tale servizio, in quanto volontario, non sarebbe continuativo e poi, alla fine, questo sarebbe pietismo, e l'anziano non ha bisogno di pietà; ha un sacrosanto diritto, dopo aver lavorato tutta la vita, a non dover dire grazie.

Ha concluso il dott. Fabiani sostenendo che questo non vuole essere un atto di accusa, ma un appello a pensare e cercare di lavorare tutti per il nostro stesso bene futuro. Forse si potrebbe incominciare parlando di questi problemi non solo fra noi, nelle conferenze fra «addetti ai lavori» ma in dibattiti, negli uffici, nelle strade, con la vicina, con le associazioni di cittadini, con le organizzazioni di lavoratori per risvegliare in ognuno il senso di diritto che tutti hanno a vivere, anche domani, inseriti nella società come esseri umani anche se non più giovani.

Belgradese in Tribunale per esportazione abusiva

Direttissima per un incauto esportatore abusivo, l'impiegato Omilj Stefanovic, di 30 anni, da Belgrado. Lo straniero compare in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. D'Amato, P. M. dott. Pascoli, cancelliere Chiarelli, per rispondere di contrabbando.

Il fatto in sé è semplicissimo: nella mattinata di venerdì scorso, lo Stefanovic scese alla stazione centrale da un treno proveniente dalla Jugoslavia e, tirandosi dietro due pesanti borse, si incamminò attraverso piazza della Libertà dove — per sua disgrazia — due finanzieri in borghese stavano effettuando uno dei consueti servizi anticontrabbando.

I militari avvicinarono il forestiero e gli chiesero di poter dare un'occhiata al suo bagaglio. Le sporte furono aperte e risultarono contenere 400 grammi di sigarette, nove litri di grappa e altrettanti chilogrammi di burro. Lo Stefanovic cercò di giustificarsi dicendo che non intendeva effettuare alcun traffico.

Il dott. Rossi procede al suo interrogatorio con l'ausilio dell'interprete Giusto Gorella. Lo imputato dichiara: «Era la prima volta che venivo a Trieste e non sapevo che la roba che avevo con me costituiva merce di contrabbando». Il P. M. propone che allo Stefanovic sia inflitto il minimo della pena, e il difensore, avv. Logar, chiede inoltre i benefici di legge e la scarcerazione. Il Tribunale lo condanna a 86 mila lire di multa con la condizionale, ne ordina l'immediata scarcerazione e dispone, infine, la confisca della merce in sequestro.

PUO' DIVENTARE UNA TRAPPOLA ANCHE UN VILLINO DESERTO

Appena perpetrato il furto finì fra le braccia degli agenti

L'imputato è stato condannato a quattro anni e nove mesi, più multa

Il «nosce te ipsum» di socratica memoria si addice al muratore Domenico Suglia di 39 anni, da Montescaglioso, residente a Ginosa di Taranto, con domicilio — non proprio spontaneamente eletto — al Coroneo: arrestato dalla Mobile, si autodefinì, forse con una punta di orgoglio, «commesso viaggiatore del furto» ma poi non volle che la personale diagnosi delle sue peculiarità fosse messa a verbale. Una forma di pudore come un'altra. A prescindere da tanta discrezione, il Suglia compare in stato di detenzione al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Moscato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Corrado, per rispondere di due furti pluriaggravati.

Arrivato a Trieste da Genova il 30 ottobre scorso — riferisce il presidente — il mattino successivo il dinamico personaggio riuscì a compiere le razzie e fu acciuffato grazie alla presenza di spirito di una signora, Emilia Zecchini, abitante in Strada del Friuli 409. Verso le 10, mentre si trovava nel giardino di casa, la signora vide un tizio scavalcare il muro di cinta del villino sito al num. 190 (è abitato da Santo Cattaruzza di 50 anni) e si affrettò a segnalare l'insolito fatto alla Mobile. Una «Pantera», con a bordo il maresciallo Ventrice, volò sul posto, e il sottufficiale e gli agenti riuscirono ad acciuffare l'indiziato, dalle cui tasche saltarono fuori denaro e uno stock di gioielli assortiti.

Consapevole d'essere stato ormai smascherato, l'uomo — era il Suglia — ammise che i gioielli e una parte dei quattrini li aveva rubati nella casa del Cattaruzza, dove s'era introdotto frantumando i vetri di una finestra al pianoterra. Poiché l'abitazione era in quel momento deserta, aveva potuto girare tranquillo per tutti i vani. E il resto? Ad esempio l'orologio d'oro con bracciale recante una targhetta con la scritta «Edvin» e una data? Già apparteneva perché lo aveva comperato a Genova e lo aveva pagato 50 mila lire.

Il Suglia non aveva nemmeno finito il racconto della sua fola, quando venne alla luce il furto consumato nello stabile numero 513 di Strada del Friuli, abitato da Antonio Krecic di 57 anni e da suo genero Edvino Sossi di 26 anni: con il solito sistema del vetro infranto, ignoti s'erano introdotti nell'edificio e avevano fatto man bassa di preziosi e denaro, causando loro un danno di quasi due milioni di lire. Il Sossi dichiarò che, tra l'altro, gli era stato rubato un orologio a bracciale con una targhetta sulla quale, guarda caso, erano incisi proprio «Edvin» e una data.

La schiacciante prova non indusse il Suglia a dire la verità: quell'orologio era di sua proprietà, e basta.

Al collegio, l'imputato dichiara: «Ammetto il primo furto ma dell'altro non so proprio nulla. Il bracciale con la scritta "Edvin" lo comperai a Genova in agosto o in settembre». Edvino Sossi lo smentisce e offre in visione ai magistrati il bracciale in discussione. Il maresciallo Ventrice conferma le circostanze della cattura del Suglia. Il P.M. sostiene che tutti gli addebiti mossi all'accusato sono ampiamente provati e le giustificazioni ch'egli adduce per scolparsi sono per lo meno puerili: il dott. Tavella propone pertanto che il Suglia venga condannato a 6 anni di reclusione, 30 mila lire di multa e a un anno di libertà vigilata. Il difensore, avv. Barbagallo, chiede l'esclusione di una delle aggravanti contestate per il primo furto e la concessione delle «generiche» e dell'attenuante del danno lieve e assoluzione per il secondo colpo, per non avere il suo raccomandato commesso il fatto.

Il Tribunale riconosce il Suglia colpevole di un unico furto pluriaggravato continuato, così unificati i fatti, e lo condanna a 4 anni e 9 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa.

UNA MOSTRA CHE PARLA AL CUORE

(«Giornalfoto»)

Nel Palazzo della Provincia, in piazza Vittorio Veneto, è stata inaugurata nei giorni scorsi e resterà aperta ancora fino a domani, venerdì, una mostra del tutto particolare, che parla al cuore, e alla quale è bene avvicinarsi con affetto e simpatia: l'affetto e la simpatia di cui hanno bisogno — come un pegno di solidarietà — gli espositori, che sono tutti ospiti dell'Ospedale psichiatrico provinciale diretto dal dott. Dobrina. Essi presentano in questa interessante rassegna creazioni in terracotta e in ceramica e saggi di pittura. L'esposizione è stata allestita a cura del Patronato per neuropsichici di Trieste — cui è giusto indirizzare una parola di plauso — nel quadro dell'attività rivolta a suscitare nei degenti interesse per le attività artigianali ed artistiche.

LA RIUNIONE DELLA DIREZIONE REGIONALE

Dibattito alla D.C. sulle servitù militari

Si è riunita a Trieste la direzione regionale della Democrazia cristiana, sotto la presidenza del segretario regionale Tonutti, presenti, oltre ai vicesegretari Cocianni e Stella, il Presidente della Giunta regionale, Berzanti e gli assessori regionali Masutto, Stopper e Tripani. E' stato iniziato l'esame dei complessi problemi del credito nella regione sulla base anche di una esauriente relazione dell'assessore alle finanze Tripani, con particolare riferimento alle esigenze di reperimento di fondi per la realizzazione di opere pubbliche, e alle altre esigenze derivanti dalle iniziative legislative regionali. Il problema del credito, che sarà approfondito dallo esecutivo regionale anche nelle sue implicanze giuridiche sulla base delle potestà legislative della Regione, verrà nuovamente affrontato dalla direzione nell'intento di indicare delle proposte che consentano di affrontare e risolvere i vari problemi che sono sorti in questo delicato e importante settore.

La direzione regionale ha poi preso in esame il problema delle servitù militari nel Friuli - Venezia Giulia. Dopo una relazione dell'assessore Stopper sulla situazione attuale, si è sviluppato un ampio dibattito. La Democrazia cristiana considera il problema delle servitù militari — che è stato oggetto di dibattito anche nel recente congresso di Grado — di particolare importanza per lo sviluppo economico della regione, e si è sempre impegnata — attraverso le sue rappresentanze in Parlamento e nel Consiglio regionale — per una soluzione che tenga conto delle esigenze delle popolazioni del Friuli - Venezia Giulia.

La D.C. denuncia inoltre la larga speculazione che si sta attuando da parte dei comunisti, sotto il pretesto delle servitù militari, contro la politica estera italiana, che ha come noto sempre auspicato il superamento dei blocchi militari, ma che non può ignorare la critica situazione internazionale, specialmente per l'esistenza del blocco militare comunista, della cui logica gli avvenimenti di Praga del 1968 e quelli recentissimi che hanno portato, in Cecoslovacchia, alle purghe di marca staliniana sotto la protezione dei carri armati sovietici, sono evidenti esempi.

La D.C. ritiene che il problema delle servitù militari non possa essere strumentalizzato politicamente, come fanno i comunisti, ma debba essere visto sotto il profilo di una necessaria revisione di norme antiquate e superate, nel quadro di una situazione politica internazionale — purtroppo ancora non chiarita.

Corsi in Marina per allievi ufficiali

Presso l'Accademia Navale di Livorno sarà istituito, nel periodo 15 aprile-15 luglio 1970, un corso straordinario per allievi ufficiali di complemento in medicina e chirurgia e in farmacia. Gli arruolamenti di leva marittima muniti di tali lauree potranno rivolgersi alle Capitanerie di Porto per la presentazione della domanda corredata da certificato di laurea.

Saranno ammessi ai corsi i giovani che avendo presentato domanda risulteranno idonei alla visita medica, alla quale saranno sottoposti presso l'Accademia Navale, alla data che sarà loro comunicata dalla Capitaneria di Porto che curerà il loro avvio. Le domande dovranno pervenire alle Capitanerie di Porto competenti per giurisdizione, entro il 31 marzo 1970.

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER

mi chiamo

Tensi Copygraph 220

la copiatrice elettrostatica

professione: eseguo fotocopie
hobby: eseguirle nel minor tempo possibile e perfettamente uguali all'originale
moralità: discutibile
disposta a farmi comprare, noleggiare o riscattare

distribuita in Italia dalla ERCA S.p.A.
SETTORE FOTODOCUMENTAZIONE
VIA MAURO MACCHI 29 - 20124 MILANO

☐ Senza alcun impegno da parte mia desidero ricevere gratis materiale informativo sulle vostre macchine da fotocopia della gamma Tensi Copygraph 220 BS-1 D-18
☐ Desidero la visita di un vostro esperto per il giorno ..... alle ore .....
Mittente .....

FOTOTECNICA CARDUCCI
Via Carducci, 25 34122 TRIESTE
Tel. 61101

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò, 6
grafica di
BRUNO CASSINARI
ciclo «La città sotterranea»
di MARIA LUPIERI
Orario: 10.30 - 12.30, 17 - 20

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, sulla Toscana, l'Umbria e le Marche, in prevalenza coperto, con piogge e nevicate sui rilievi oltre i 1500 metri; banchi di nebbia in Val Padana, specie durante le ore notturne. Durante la giornata tendenza a condizioni di variabilità. Sulle rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole: generalmente nuvoloso, con possibilità di piogge locali sulle isole.

Temperatura: senza variazioni notevoli al Nord e al Centro; in temporaneo aumento al Sud.

Venti: in prevalenza meridionali, deboli al Nord e al Centro, moderati al Sud e sulle isole.

Mari: mossi i bacini meridionali; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 14; Verona 10, 12; Trieste 10,2, 12,4; Venezia 10, 11; Milano 8, 11; Torino 6, 13; Genova 12, 14; Bologna 9, 12; Firenze 11, 14; Pisa 11, 14; Ancona 9, 16; Perugia 9, 17; Pescara 7, 16; L'Aquila 5, 21; Roma Nord 9, 23; Roma Fiumicino 12, 22; Campobasso 10, 19; Bari 11, 20; Napoli 7, 25; Potenza 10, 18; S. Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 9, 14; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 18; Palermo 14, 17; Catania 9, 18; Alghero 11, 22; Cagliari 12, 18.

GENITORI,
fate vaccinare i figli contro la poliomielite

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A FIRENZE LA SESTA RASSEGNA DEGLI STABILI

Si pensa al teatro come testimonianza

Previsti sei spettacoli di altrettanti Paesi europei

Roma, marzo

Sei spettacoli, in rappresentanza di altrettante nazioni europee, si alterneranno, dall'8 al 29 aprile, sul palcoscenico fiorentino della «Pergola», nel corso della sesta Rassegna internazionale dei Teatri Stabili, il Festival che ben a ragione può definirsi la più significativa manifestazione italiana del teatro di prosa. Germania, e Svizzera, Cecoslovacchia e Romania, Spagna e Svezia, saranno quest'anno le protagoniste: mancherà per la prima volta nella storia della Rassegna, proprio l'Italia. Ma questo non vuol essere una esclusione di principio, quanto piuttosto un forzato prender atto, da una parte, del livello non certo eccezionale dei nostri teatri pubblici nel momento attuale, e dall'altro, degli ostacoli finanziari pressochè insormontabili che si frapponevano all'allestimento «ex-novo» di uno spettacolo d'autore italiano, inedito.

Ma ecco il cartellone definitivo:

8-9 aprile: Teatro di Stoccarda (RFT): «Toller» di Tankred Dorst. Regia di Peter Palitzsch; scene di Wilfried Minks. Uno dei maggiori esponenti della giovane drammaturgia tedesca ha scritto la storia della repubblica spartachista di Baviera, con al centro la figura di Ernst Toller, fervente rivoluzionario e grande commediografo.

13-14 aprile: Teatro di Basilea (Svizzera): «Aspettando Godot» di Samuel Beckett. Regia di Hans Bauer; scene di Hannes Meyer. Il premio Nobel del '70, con il suo capolavoro, un «classico», ormai dell'avanguardia: i due vagabondi in bombetta e i loro disperati espedienti per popolare il silenzio dell'umanità.

17-18 aprile: Teatro Bulandra di Budapest (Romania): «Il nipote di Rameau» di Diderot. Regia di David Esrig; scene di Igor Popescu. Un dialogo filosofico del grande illuminista diretto dal giovane Esrig, già conosciuto in Italia per una curiosa edizione di «Troilo e Cressida».

23-24 aprile: Teatro Za Branou di Praga (Cecoslovacchia): «Lorenzaccio» di De Musset. Regia di Otomar Kreica; scene di Josef Svoboda. Gli intrighi fiorentini al tempo dei Medici con chiare allusioni alla rivoluzione francese del 1830 (che deluse il popolo); nell'allestimento cecoslovacco d'uno fra i più giovani registi viventi.

26-27 aprile: Compagnia Nuria Espert di Madrid (Spagna): «Les Bonnes» di Jean Genet. Regia e scene di Victor Garcia. Un altro classico dell'avanguardia nell'interpretazione di Garcia, famoso per i suoi «scandalosi» allestimenti di Arraba).

28-29 aprile: Teatro Municipale di Göteborg (Svezia): «L'ordine regna a Berlino» di Ambjörnsson e Pleijel. Regia di Lennart Hjultrom, scene di Olle Montelius. Ancora di scena gli spartachisti questa volta a Berlino, capeggiati da Rosa Luxembourg e Karl Liebnecht.

Come si deduce facilmente dal programma, domina il tema della riflessione storico-politica, con quattro spettacoli su sei. E' la conferma della precisa linea d'azione che la Rassegna responsabilmente si è scelta, e che la differenzia da tutte le altre manifestazioni del genere. Non un'attività puramente estetica o — peggio — puramente commerciale, ma la funzione di promuovere una cultura precisa per un preciso pubblico.

Inquietudine, dunque, così come si manifesta, oltre che nel programma, nella nutrita serie di seminari e d'incontri di studio dedicati alla ricerca professionale nell'ambito del teatro di prosa: seminari sulla drammaturgia, sulla scenografia, sui testi, sulla funzione della regia e delle scuole di recitazione.

Ancora due elementi contribuiscono all'autentica e non velleitaria, democraticità della Rassegna. Sono la politica dei prezzi praticati, che permettono alle classi meno abbienti di assistere a spettacoli eccezionali a duecento lire a sera, e la istituzione della Consulta, un organismo di base che raccoglie i consigli e i desideri del pubblico, il quale contribuisce così in maniera fondamentale e diretta all'elaborazione del programma.

La Rassegna dei Teatri Stabili di Firenze è ben lontana, dunque, dal sognar d'essere una fiera di spettacoli. Vuol essere, al contrario, il luogo in cui i teatri, uniti dalla medesima volontà d'intervenire profondamente nella vita storica e sociale degli uomini, possano scambiarsi le loro esperienze. Si parla molto, oggi, di creazione collettiva. Firenze propone di meglio: una riflessione collettiva e continua sulla creazione teatrale.

P. G.

Stasera al «Verdi» «Carmen» popolare

La Sovrintendenza del Teatro Verdi ha programmato per questa sera, alle 20.30, una rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento ed a prezzi popolari, della Carmen di Georges Bizet, con la quale si concluderà la stagione lirica 1969/70.

Come nelle precedenti esecuzioni, l'opera sarà diretta dal maestro Roberto Benzi e interpretata, nelle parti principali, da Viorica Cortez (protagonista), Ileana Meriggioli, Aldo Bottion e Lino Puglisi.

Alla biglietteria del teatro (tel. 23988) continua la vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili.

MERCOLEDÌ PROSSIMO LA «PRIMA»

Aprile si inizierà con «Non si sa come»

Una limitata serie di repliche Imminente la tournée in Istria

«Non si sa come» di Luigi Pirandello andrà in scena al Politeama mercoledì prossimo. Il Teatro Stabile di Trieste ha scelto il primo giorno d'aprile per dare inizio alle rappresentazioni di questo che sarà l'ultimo degli otto spettacoli in abbonamento della stagione di prosa 1969-70. Il ciclo delle repliche di «Non si sa come» al «Rossetti» si dovrà concludere già domenica 12 aprile essendo il Teatro Stabile legato ad una serie di impegni riguardanti la presentazione dei propri spettacoli nel resto della Regione e in altri centri, tra cui quelli dell'Istria dove anche quest'anno sarà effettuata l'ormai tradizionale «tournée» di primavera.

Quindi, per dar modo ai circa 7500 abbonati triestini alla stagione di prosa di assistere comodamente alle recite del dramma pirandelliano che si susseguiranno in un arco di tempo piuttosto limitato, sono state fin d'ora programmate doppie rappresentazioni sia per sabato 4 sia per sabato 11.

«Non si sa come», che manca dalle scene triestine da oltre vent'anni, avrà come interprete principale Giulio Bosetti nella parte del conte Romeo Daddi. Al suo fianco reciteranno Relda Ridoni (donna Bice Daddi), Annamaria Gherardi (Ginevra), Gianfranco Ombuen (l'ufficiale di Marina Giorgio Vanzi) e Giampiero Becherelli (il marchese Respi). La regia è affidata a José Quaglio che nella scorsa stagione di prosa siglò l'edizione del «Sicario senza paga» di Ionesco alla cui andata in scena a Trieste volle essere presente l'autore. Scena e costumi sono stati ideati da Sergio d'Osmo: la stagione del Teatro Stabile si concluderà quindi con uno spettacolo che impegna entrambi i suoi direttori artistici, l'uno come attore-protagonista e l'altro come creatore dell'«ambiente» pirandelliano.

Referendum sulla stagione lirica al «Verdi»

E' in corso la raccolta delle schede-questionario sulla stagione lirica 1969/70 del Teatro Verdi, distribuite dalla sezione Musica del Circolo della Cultura e delle Arti.

Quanti desiderano partecipare al referendum possono ritirare il modulo presso la segreteria del Circolo (ogni giorno non festivo dalle 18 alle 20) e restituirlo compilato entro martedì 31 marzo.

Giovedì 2 aprile alle ore 18.45 nella sede del C.C.A. avrà luogo il dibattito sui risultati dell'interessante inchiesta tra i frequentatori del «Verdi».

Si replica all'Auditorium «Co' son lontan de ti»

Anche stasera con inizio alle 20.30 si rappresenta all'Auditorium di via Tor Bandena la commedia in dialetto triestino «Co' son lontan de ti» di Vladimiro Lisiani. Domani, venerdì, il teatro rimarrà chiuso, e le repliche dello spettacolo saranno riprese sabato.

QUESTA SERA SUL VIDEO

In armonia con la Pasqua

In armonia con l'atmosfera pasquale, il teatro di prosa televisivo trasmette questa sera (primo programma) «L'Annuncio a Maria» di Paul Claudel, il poeta, drammaturgo e diplomatico francese che soleva dire di sè: «Mi considero uno scrittore religioso e cattolico. Se una missione m'è imposta, è quella di portare daccapo, a un mondo corroso dal dubbio e abbrutito dal materialismo, la idea della gioia e dell'amore, nella certezza e nella fede in un Dio personale, legato a noi da un rigoroso contratto».

«L'Annuncio a Maria», rielaborazione d'un testo precedente, «La jeune fille Violaine», reca la data del 1912 e, insieme con «L'Echange» e «L'Otage», segna forse il momento più alto della stagione creativa in cui Claudel cercò di restituire all'aggettivo «cattolico» il suo significato universale.

Un Medio Evo leggendario, in cui il soprannaturale aleggia come un basso continuo, è lo sfondo dell'opera. Le linee essenziali del dramma sono queste. Il patriarca Annio Vercors va pellegrino a Gerusalemme come voto affinché nella Francia, senza un re incoronato e spiritualmente lacerata dalla contesa di tre papi, possano tornare l'ordine e l'unità. Ma prima di partire fidanza la primogenita Violaine a Jacques Hury. Ed è vano il grido di Mara, la sorella minore, che ama Jacques. Ma Violaine vive in un'atmosfera soprannaturale. Pierre de Craon, il costruttore di chiese, è stato colpito dalla lebbra perchè ha tentato di violarla: ma quando egli, pentito, ha preso congedo da lei, Violaine l'ha sfiorato col bacio del perdono e dell'addio. Maria denuncia a Jacques la sorella per quel bacio. Due settimane dopo la partenza del vecchio, Violaine si presenta al fidanzato e gli mostra il segno della lebbra che ha colpito anche lei. Jacques la maledice e la fanciulla va a vivere sola, cieca in una cupa caverna della foresta. Mara nel frattempo ha sposato Jacques, e una notte, la vigilia di Natale, entra nel rifugio di Violaine col cadaverino della sua bimba, affinchè lei, la santa, resusciti la creatura. E infatti, mentre le campane di Natale si confondono con le fanfare del re che va a Reims, la bimba rivive ed ha gli stessi occhi azzurri di Violaine e le labbra umide del suo latte. Lo spirito ha assunto la maternità della carne. Mara, gelosa, torturata dal suo demone, una notte fa precipitare la sorella in una cava. La morte è un'apoteosi, la creatura celeste sale al paradiso, sulla terra rimane quella tutta materia, Mara. L'ordine si è ristabilito: concluso lo scisma, anche il mondo cristiano è nuovamente in pace, e la Francia, grazie a Giovanna d'Arco, ha il nuovo re.

Tentar di riassumere un'opera, o meglio un «mistero», come «L'Annuncio a Maria» significa più o meno fargli del danno. E del resto ciò che qui conta massimamente non è l'intreccio, bensì il clima arcano con cui è avvolto questo dramma dell'ascesi a Dio, grazie sopratutto alla ricchezza dei simboli e della tensione della pronuncia lirica. Opera, dunque di un grande rétore della Chiesa.

L'edizione televisiva che vedremo stasera è di marca tedesca ed è diretta dal regista Oswald Döpke.

Ber.

Il concerto del Trio «Pro Musica Rara»

Franc Trzan clarinetto, Srecko Korosak fagotto e Leon Engelman pianoforte, unendosi in un trio e chiamandolo «Pro Musica rara», hanno fatto di necessità virtù. Non si scopre niente di nuovo affermando che la letteratura per un trio siffatto è raramente offerta al pubblico. D'altronde, pur con il dovuto omaggio alla serietà dei tre strumentisti, non capita di imbattersi in gemme musicali fra le pagine proposte. Un primo ascolto suggerirebbe di salvare senz'altro le iniziali Sonate di Carlo Filippo Emanuele Bach, la cui ricchezza di espressione non viene mortificata nella trascrizione strumentale, ma non certo l'insulso Trio op. 43 di Conradin Kreutzer; fra chi meglio di tutti ha indovinato l'impasto timbrico, pur lasciando ad ogni strumento la propria indipendenza, ed ha promosso l'apporto del fagotto, confinato il più delle volte ad un sornione contrappunto, è apparso Paul Dessau con le sue «Lustige Variationen».

In programma ancora un «Largo» del contemporaneo Bozidar Kantuser, equilibrato ed ispirato, e il «Trio patetico» di Micail Glinka, dal linguaggio armonico singolare e rispettoso delle risorse strumentali. I tre musicisti di Lubiana hanno offerto esecuzioni appropriate e ben fuse. Per il loro impegno sono stati salutati da applausi e consensi.

C. G.

Gli abbonamenti alla stagione sinfonica

Si accettano alla biglietteria del teatro Verdi (tel. 23988) le richieste di abbonamento alla Stagione Sinfonica di primavera, che inizierà il 3 aprile prossimo, per concludersi il 9 giugno. Agli abbonati della scorsa Stagione Sinfonica sarà consentito, nei limiti del possibile, la riconferma dei rispettivi posti entro il 28 marzo. Trascorso tale termine, i posti risultanti disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Per ogni informazione sulle condizioni d'abbonamento, sul programma e sul calendario, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla biglietteria del teatro.

Anouk Aimée rinuncia al cinema?

Londra, 25

Anouk Aimée non ha più girato film dopo «Justine», tratto dal romanzo di Lawrence Durell. Manca cioè dal «set» da circa due anni. Sta a Londra, dove si occupa della casa di Albert Finney. Secondo la rivista «Cinerevue», la Aimée intenderebbe lasciare il cinema anche se, per il momento, non si parla di matrimonio fra i due.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
AUDITORIUM
CO' SON LONTAN DE TI
Prossima replica: sabato
Platea L. 1000 (abbonati 500)
Galleria L. 400 (abbonati 200)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Stasera alle 20.30, rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento, a prezzi popolari della «Carmen» di Georges Bizet. Direttore Roberto Benzi; interpreti principali: Viorica Cortez (protagonista), Ileana Meriggioli, Aldo Bottion e Lino Puglisi. Regia di Carlo Maestrini; scene e costumi di Giuseppe Zigaina. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. In allestimento: «Non si sa come» di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena. Ore 20.30: «Co' son lontan de ti...» di Vladimiro Lisiani. Spettacolo in dialetto presentato dal Teatro Stabile di prosa con la regia di Francesco Macedonio. Prossima replica: sabato. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547). Prezzi: platea L. 1000, ridotti 500; galleria L. 400, ridotti 200.

LUNA PARK - Piazzale De Gasperi (Montebello). Autobus 18 - filovia 11. Divertimenti per grandi e piccini. Aperto tutti i giorni.

EDEN. Alle ore 15 ultima 22. Walt Disney presenta: «Alice nel paese delle meraviglie» e il documentario «Cacciatori eschimesi» in technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16, ultima 22.10: «Abbandonati nello spazio» con Gregory Peck, Richard Crenna, David Janssen, James Franciscus, Gene Hackman. Panavision Eastmancolor.

FENICE. 15.30 ult. 22.10: «I girasoli» con Sofia Loren, Marcello Mastroianni e Ljudmila Saveljeva. Regia di Vittorio De Sica. Technicolor.

GRATTACIELO. 15.30: «Patton generale d'acciaio» con George Scott e Karl Malden. La guerra era per lui audacia e splendore, lo chiamavano il «Bastardo». Un gigantesco film in technicolor «Fox».

NAZIONALE. Apertura 15 ult. 22.10: «Giulio Cesare» con Marlon Brando, James Mason, John Gielgud, Louis Calhern, Edmond O'Brien, Greer Garson, Deborah Kerr. Suono stereofonico 70 millimetri. Colortint.

GRATTACIELO
«PATTON - Generale d'acciaio»
G. Scott - K. Malden
TECHNICOLOR FOX

RITZ. 15, ultima 22. Seconda settimana di successo: «La contestazione generale». Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Alberto Sordi - i tre big del cinema italiano - vi promettono un sicuro divertimento! Technicolor Ceiad. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «La battaglia della Neretva» in technicolor. Gigantesco film di guerra, con Franco Nero, Yul Brynner e Sylva Koscina. Domani: «Queimada».

AURORA. 16.30, 19, 22 (precise) ultime repliche dello straordinario poliziesco: «Il clan dei siciliani» in technicolor. Un film da vedere dall'inizio.

CAPITOL. 16. Un film dell'orrore diretto da Roman Polanski, interpretato dall'indimenticabile Sharon Tate: «Per favore non mordermi sul collo». Technicolor di grande successo. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 16.30. Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., in un colosso Dear: «Tre contro tutti». Panavision - Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «L'incesto» in technicolor. Un amore inquietante! Colpevole solo per gli altri?... Tratto da un celebre romanzo di Thoman Mann, con M. Maien ed E. Nathanael. Viet. min. di 18 anni.

IMPERO. 16.30. Tutto da ridere: «Un maggiolino tutto matto» prodotto da W. Disney e interpretato da Dean Jones. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La coppia più bella del mondo». Brillante film con Walter Chiari, Paola Quattrini, Adriano Celentano, Rita Pavone, Patty Pravo, I Giganti, I Nomadi cantano le più belle canzoni. Segue Topolino. L. 250 - 220.

MODERNO. 16.30: «A tutto gas» con Elvis Presley e Nancy Sinatra. Cinemascope. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Amore mio aiutami» con A. Sordi, M. Vitti, S. Tranquilli, L. Adani. Il film più divertente. Successo!

ABBAZIA. 16: «La spada di Alì Babà». Spettacolare technicolor con Peter Mann e Jocelyn Lane.

ALCIONE (tel. 96162). 16. Dean Martin e Robert Mitchum, due «duri» in un film emozionante: «Poker di sangue». Technicolor. Viet. min 14 a.

ALDEBARAN. 16: «Paris secret». In technicolor. Vietato minori 18 anni.

ARISTON. 16: «Strani compagni di letto» con R. Hudson e G. Lollobrigida. Technicolor. Domani: «Ben Hur».

ASTRA. 16.30. Lotte incruente fra mostri preistorici in: «Il figlio di Godzilla». Technicolor cinemascope.

IDEALE. 16. Technicolor: «Istanbul Express» con Gene Barry, Senta Berger, John Saxon. Avvincente!

LUMIERE Sabato: «Le sette fatiche di Alì Babà»

MARCONI. 16: «Stanlio e Ollio, gli allegri imbroglioni». Un uragano di risate. Prossimamente: «Zorro».

RADIO. 16: «Un dollaro d'onore». Indimenticabile capolavoro con John Wayne, Dean Martin e Angie Dickinson. Technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Un posto all'inferno». Cinemascope in technicolor con Guy Madison e Monthy Greenwood. Solo oggi. Capolavoro di guerra.

UDINE

ARISTON: «Dove non è peccato». A colori. V. m. 18 anni. Ore 15.
ASTRA: «La ballata della città senza nome». A colori. Ore 15.
CAPITOL: «Formula 1 nell'inferno del Grand Prix». A colori. Ore 15.
CENTRALE: «La mia droga si chiama Julie». A colori. Vietato minori 18 anni. Ore 15.
ODEON: «I girasoli». Colori. Ore 15
PUCCINI: «Contestazione generale». A colori. Viet. min. 14 anni. Ore 15.
CRISTALLO: «La vita agra». A colori. Ore 16.45.
DIANA: «Omicidio a pagamento». A colori. Ore 18.
ASQUINI: «La valle delle bambole». A colori. V. m. 14 anni. Ore 18.
FRIULI: «Doppia immagine nello spazio». A colori. Ore 18.
FERROVIARIO: «Colpo di sole». A colori. Ore 18.
ROMA: «Zan re della giungla». A colori. Ore 18.

GORIZIA

CORSO. 16.30: «I girasoli» con S. Loren e M. Mastroianni. A colori. Ult. 22.
VERDI. 16.30: «Pensiero d'amore», con Mal dei Primitives e S. Dionisio. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «I fanciulli del West» con S. Laurel e O. Hardy. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Andersen l'acciarino magico». Cartoni animati. Technicolor Panavision. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Roseanna» con G. Petrè e H. Ernback. A colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Per te nuda mi vendo l'anima» con Erika Remberg e Doris Arden. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» con George Lanzeby. A colori.
AZZURRO. 17.30: «I 7 di Marsa Matruh» con Ivan Rassinov e Monica Strebel. Film di guerra a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «Le avventure di Joghi, Tindi e Bubu». Cartoni animati a colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi, Armenia Balducci, Carlo Esposito e Luisa della Noce. Ult. 21.30.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il sacro e il profano» con F. Sinatra, S. McQueen e G. Lollobrigida. A colori. Ult. 22.

CORMONS

ITALIA: «Ucciderò Willie Kid» con Robert Redford, Katharine Ross e Robert Blake. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'uomo venuto dalla pioggia».
CRISTALLO. 17: «Gli avvoltoi hanno fame». Technicolor cinemascope.
SUPERCINEMA. 17: «Il clan dei siciliani». In technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Il sapore della vendetta». In technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Scusi, facciamo l'amore?».
ZANCANARO. 17: «I morti non si contano».

AL RITZ
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
VITTORIO GASSMAN
NINO MANFREDI
ALBERTO SORDI
CONTESTAZIONE GENERALE
Vietato ai minori di 14 anni

Da sabato 28 all'EXCELSIOR
ANTONIONI
ZABRISKIE POINT

Metro Goldwyn Mayer presenta una Produzione Carlo Ponti / Un film di Michelangelo Antonioni "Zabriskie Point" / con Mark Frechette, Daria Halprin / Scritto da Michelangelo Antonioni, Fred Gardner, Sam Shepard, Tonino Guerra e Clare Peploe / Produttore Esecutivo Harrison Starr / Prodotto da Carlo Ponti / Diretto da Michelangelo Antonioni / Panavision & Metrocolor MGM

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 14.30: Appuntamento con Santo & Johnny e l'orchestra di Quincy Jones; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio; 14.05: Listino Borsa di Milano; 14.16: Buon pomeriggio. Nell'interv (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.35: Italia che lavora; 16.45: I nostri successi; 17: Giornale radio; 17.05: Santa Messa «In Coena Domini» celebrata da Sua Santità Paolo VI; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Musiche di A. Vivaldi; 19.30: F. Mendelssohn-Bartholdy; 20: Giornale radio; 20.15: Passione secondo San Matteo, di J.S. Bach. Al termine (23.25): Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare. Nell'interv. (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti: M. Anderson; 9: Romantica. Nell'interv. (9.30): Giornale radio; 10: Vita di Beethoven, di V. Cajoli; 10.15: Canta G. Pettenati; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Le canzoni di Sanremo 1970; 13: Florinda Bolkan; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio: Roberto Gervaso; 15.03: Non tutto ma di tutto; Tra le 15.15 e le 16.30: Ciclismo - da Napoli: Radiocronaca della fase finale dell'arrivo del Giro della Campania; 15.30: Giornale radio; 15.40: Valzer celebri; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 17: Buon viaggio; 17.05: Musiche di A. Vivaldi; 17.30: Giornale radio; 17.45: Sui nostri mercati; 18.50: Musica sinfonica; 19.30: Radiosera; 19.55: Musica operistica; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Musiche di A. Scarlatti; 22: Giornale radio; 22.10: Interpreti a confronto; 22.43: La Pasqua di Ivan, di L. Tolstoi; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica sinfonica; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: I Quartetti di D. Sciostakovic; 11.40: Tastiere; 12.10: Università Internazionale «G. Marconi»; 12.20: I maestri dell'interpretazione: A. Heller; 13: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa di Roma; 15.30: Concerto del Duo Gulli-Cavallo; 16.20: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Corso di storia del teatro: Faust, di W. Goethe; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Lo straniero, di I. Pizzetti. Al termine: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - I segreti degli animali.
13.00: «Io compro, tu compri» - Settimanale di consumi e di economia domestica.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
15.30: Napoli - Ciclismo: Giro della Campania.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Il Teatrino del Giovedì.
17.30: Telegiornale - Segnale orario - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) L'amico libro; b) Terra uguale Luna - Viaggio in un pianeta senza alberi.

RITORNO A CASA
Gong.
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro. Gong.
19.15: Sapere - Parole nella Bibbia.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «L'annuncio a Maria» di Paul Claudel - Adattamento televisivo di Gerd Rosler - Traduzione italiana di Italo Alighiero Chiusano. Doremì.
22.40: Servizio Speciale del Telegiornale - Ferrovie oggi e domani - di A. Nicoletto e A. Picciau. Break 2.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: Una lingua per tutti - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì.
22.15: Orizzonti della scienza e della tecnica - Programma settimanale di Giulio Macchi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina - Cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura del Giornale radio; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - a cura di G. Degannutti; 15.45: Dagli atti del 46.o Congresso della Società Filologica Friulana: «Scrittori e stampa in friulano a Gorizia» di G. Manzini; 16: Concerto lirico diretto da Nino Verchi con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Rota e del basso Fernando Carone; 16.30: Un po' di poesia: «Flôrs di prât» a cura di N. Pauluzzo; 16.40: Corale polifonica «Kühnuv Smisenу» di Praga diretta da Pavel Kühn; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Programma bilingue (Musica del mattino - Notiziari); 7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8: Canzoni, canzoni...; 8.30: Il barocco in musica; 9: Il narratore: «Uccidi e scappa» di N. Clark; 9.30: Fate voi stessi il nostro programma; 10: Notiziario; 10.15: Da un motivo all'altro; 10.45: 15 minuti con le Edizioni Rifi Record; 11: L'orchestra F. Pourcel e la cantante Sheila; 11.30: Pezzi romantici; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Ospiti d'oggi: il complesso «Bele vrane» e l'orchestra E. Barclay; 17.30: Brani d'opera; 19: H. René con il suo complesso caratteristico; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

17.25, 20 e 22.30: Notiziario TV; 9.35: La TV a scuola; 17.50: «Cinque più», giochi a quiz per ragazzi; 18.30: Trasmissione di musica popolare; 19.05: Consigli tecnici agli spettatori; 19.20: Jerry Lewis Show; 21.35: «E che cosa farebbe Faber?», telefilm; 22.50: «Zagreb '70», festival di musica leggera.

AL NAZIONALE
DA SABATO 28 MARZO

QUESTO SATYRICON HA UN TOGNAZZI
IN PIÙ E TANTE, TANTE, TANTE RISATE!!
RIGOROSAMENTE vietato ai minori di anni 18

OGGI AL CINEMA EDEN

RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO
RISTORANTE CARATTERISTICO. DRAGA S. ELIA. Telef. 228173

«ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «GLI EREDI» — V.le Miramare - Tel. 411325

LOCANDA «ALLA SORGENTE»
S. DORLIGO — Cucina casalinga. Sala per nozze, banchetti, ricevimenti - Telefono 228116

RISTORANTE SISTIANA «DE CESCO»
Annuncia la riapertura in veste rinnovata del ristorante albergo Sistiana - De Cesco. Sala per banchetti e ricorrenze. Telef. 20235

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Riva Grumula 2 — Telef. 61688

OGGI AL GRATTACIELO
La direzione del cinema è orgogliosa di presentare il primo film che osi mostrare la guerra in una così bruciante e realistica dimensione

BORSE E MERCATI

MILANO: RIFLESSIVO

Milano, 25

Mercato riflessivo con scambi abbastanza attivi. Le notizie relative alla mancata remunerazione del capitale della Pirelli S.p.A. e realizzi sui valori che in queste ultime sedute avevano conseguito le maggiori plusvalenze hanno provocato una battuta di arresto nel movimento al rialzo del mercato. Alcuni titoli però denunciano ancora un comportamento fermo o resistente come è il caso delle Ras, Fiat, Autostrada Torino Milano. Nel primo durante accanto al consolidamento degli assicurativi, la Fiat spuntava qualche leggera miglioria mentre le Viscosa sanavano parte delle perdite iniziali. Col proseguire della riunione però subentrava un'ulteriore pressione dell'offerta che portava la quota in chiusura sui minimi della seduta.

Al listino risultano così soprattutto deboli le Agricola, Cementir, Fond. Incendio, Comp. Milano priv., Nord Milano, Pacchetti, le Pirelli, Romana Zucchero, Tecnomasio e Terme Acqui. Ancora in rialzo le Binda, Centenari, Gavardo, Ilssa Viola, Magona, Ossigeno e Rossari. Tra i titoli guida resistenti Fiat e Generali. Calme le Montedison e riflessive le Viscosa nonostante l'annuncio di un dividendo invariato. Stabile con qualche ulteriore miglioria il reddito fisso. Gli scambi sono risultati un po' più attivi della vigilia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 28.000.000; Buoni del Tesoro 231 milioni; obbligaz. 1.320.428.900; azioni 2.418.475.*

DOPOBORSA — Scambi del pomeriggio a prezzi generalmente migliori. Ras 75200; Generali 88800; Viscosa 4010-4020; Toro ord. 18050; Fiat 3550; Amiata 13300. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Cambi della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	24-3	25-3
Alimentari		
Certosa	2700	2703
Eridania	2800	2800
Es. Molini	998	998
Motta	5330	5285
Rom. Zucc.	255	245
Rom. Zucc. pr.	430	430
Assicurativi		
Generali	88300	88290
L'Abeille	17270	17100
Ass. Milano	21600	21360
Ass. Mil. pr.	20500	20090
Ass. Torino	17515	17550
Ass. Tor. pr.	14799	14730
Fond. Incendio	17450	17190
Fond. Vita	42950	42700
L'Assicuratrice	122800	122330
Ras	73900	74800
S.A.I.	47100	46840
Bancari		
Mediobanca	78990	78500
Chimici		
Anic	1211	1200
Brioschi	14800	14800
Gas Napoli	940	940
Caffaro	419.75	415
Erba	12700	12600
Erba pr.	9050	8980
Italgas	1162	1160
Lepetit ord.	9400	9330
Lepetit pr.	9610	9650
Liquigas	197.50	199.12
Mira Lanza	48300	48490
Ossigeno	3400	3460
Petrolifera	2300	2400
Pibigas	89	89
Pierrel	13300	13250
Rumianca	1124	1124
Saffa	5342	5290
Sarom	1252	1241
Montedison	1066	1059
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1650	1625
E. Marelli	690.25	682.50
Sip	2949	2922
Tecnomasio	1195	1110
Terni Nuova	252	250
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2470	2405
Bastogi	2174	2152
Breda	3355	3336
Finmare	389.50	380.75
Finsider	686	680
Generalfin	990	989
Gim	5670	5640
IFI priv. pro-rata	—	—
IFI priv.	9590	9500
Invest.	3200	3155
Italpi	2650	2648
La Centrale	6850	6800
Pirelli & C.	3661	3625
Sme	2448	2435
Stet	3385	3385
Sviluppo	2960	2962
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3886	3900
Beni Stab.	5030	5010
Bonif. Ferraresi	1729	1731
Co. Ge.	17000	16960
Habitat	2700	2700
Imm. Roma	601	598
In. Edilizia	5020	5010
Milano Cen.	27950	27900
Risanamento	8650	8610
SACIE pr.	924.50	923
Silos Gen.	3860	3820

TITOLI	24-3	25-3
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1830	1840
Fiat	3551	3544
Fiat pr.	2349	2340
Nebiolo	610	600
Olivetti ord.	2910	2879
Olivetti pr.	2898	2869
Tosi Franco	5970	5970
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	5240	5200
Acc. Falck pr.	5450	5450
Broggi-Izar	1420	1400
Dalmine	967	960
Ilssa-Viola	3045	3090
Italsider	1060	1055
Magona	3689	3746
Metal. Italiana	4900	4840
M. Amiata	12810	13250
Pertusola	2945	2950
Siele	7130	7135
Trafilerie	1084	1080
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	5020	5020
Cot. Cantoni	24960	24750
Olcese	390	385
Cucirini	7550	7590
De Angeli	6490	6535
Cascami Seta	7330	7290
Fisac	490	489.50
Lanerossi	3590	3590
Gavardo	2178	2212
Scotti	204.50	204.50
Linificio	575	571
Marzotto pr.	1185	1185
Rossari & Varzi	7200	7450
Rotondi	30000	30000
Man. Tosi	2450	2420
Pacchetti	410	400
Snia Visc.	4051	4005
Snia pr.	3111	3050
Bernasconi	—	—
Tilane	398	398
Unione Manifatt.	24020	24020
Trasporti		
Alitalia priv.	19175	19100
Nord Milano	3522	3450
L'Ausiliare	3070	3110
Mittel	1900	1900
Diversi		
De Ferrari	1543	1543
Cartiere Binda	50000	52100
» Burgo	21250	21175
» Donzelli	2500	2500
Cementir	2900	2850
Centen. e Zin.	410	418.50
Cer. Pozzi	206.50	204.75
Cer. Pozzi pr.	283	288
Cer. Ginori	634	368
Ciga	6765	6750
Acque Pot.	966	966
Eternit	3689	3675
Italcable	4110	4100
Italcementi	25495	25200
Cond. Acqua	751	747
Rinascente	370	367.50
Rinasc. pr.	276.75	270
Mondadori pr.	4510	4544
Pirelli S.p.A.	3230	3160
Rejna	1020	1020
Smeriglio	116	102
SES	4240	4240
SGES	1660	1667
Terme Acqui	1860	1800

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	25 mar.
Rendita 5%	93.90
Ricostruzione 3.50%	80.35
» 5%	93.35
Redim. Trieste 5%	93.60
Riforma Fond. 5%	84.90
Redimibile '54 5%	84.40
Edilizia scol. 5.50%	85.25
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90
» » » 76 5.50%	99.—
» » » 77 5%	99.60
» » » 77 5.50%	99.95
» » » 78 5.50%	99.35
» » » 79 5.50%	100.20
B. Tesoro 1970 5%	—.—
» » 1971 5%	98.45
» » 1973 5%	94.15
» » 1974 5%	92.—
» » 1975 I 5%	92.—
» » 1975 II 5%	91.50
» » 1977 5%	91.10
» » 1978	89.10
A.FF.SS. 67/87 6%	84.40
» » » 68/88 6%	82.70
Op.Pub.SS.A 6%	82.50
» » SS.B I 6%	84.10
» » SS.B II 6%	82.20
» » SS.B III 6%	90.55
» » SS.C I 6%	91.60
» » SS.C II 6%	81.70
» » SS.C III 6%	81.55
» » SS.aut.I 6%	82.10
ENEL 1965 I 6%	83.80
» 1965 II 6%	84.70
» 1966 I 6%	83.—
» 1966 II 6%	83.30
» 1967 6%	82.90
» 1968 I 6%	82.90
» 1968 II 6%	82.80
» 1969/89 6%	82.90
ENEL Eur. 1965 6%	88.50
ENI 1965 II 6%	90.—
IMI FinIndMan 6%	83.90
IMI Autos.SS. I 6%	82.90
IRI Sider I 1953 5.50%	98.—
Autostr.CC.63 5.50%	79.50
» » 66 6%	83.20
» » 67 6%	81.70
» » 68 6%	81.30
» » 68 II 6%	82.50
C.F. d. Venezie 5%	95.—
Venezie O.P. 5%	95.—
Venezie S.S. 6%	95.—
Op. Pubbliche 5%	76.90
» » 5.50%	80.—
» » 6%	82.35
» ss. I 6%	82.50

TITOLI	25 mar.
Op. s s. II 6%	82.—
» s s. III 6%	85.60
FF.SS 1952 5.50%	96.60
» 1953 5.50%	97.30
» 1955 5.50%	93.—
» 1959 5.50%	86.—
» 1960 5%	80.—
» 1961 5%	80.—
» 1965 I 6%	82.80
» 1965 II 6%	82.50
» 1966 I 6%	82.35
» 1966 II 6%	82.50
» 1967 6%	81.90
» 1969 6%	82.50
I.M.I. XVIII 6%	97.60
» XIX 6%	99.70
» XX 6%	95.50
» XXI 5%	93.90
» XXII 5%	85.40
» XXIII 5%	80.—
» XXIV 5.50%	80.80
» XXV 6%	85.25
» XXVI 6%	82.30
» 1964 6%	91.25
» Finan. 66	96.20
Cred. Nav.le 63 6%	88.40
» » 67 6%	83.45
ENI Gela 5.50%	87.—
» 1957 6%	97.60
» 1958 6%	97.60
» 1958/78 6%	91.90
» 1964 6%	96.20
» 1966 6%	82.80
» Sud 1959 6%	94.35
» Sud 1960 5.50%	88.40
» Sud 1961 5.50%	88.10
» Sud-IV 5.50%	84.60
» Sud-V 5.50%	84.—
» Sud-VI 5.50%	83.90
» Sud-VII 5.50%	87.50
» Sud-VIII 5.50%	94.30
» Sud-IX 6%	92.15
IRI 1956/74 6%	97.70
» 1957/75 6%	97.35
» 1958/74 6%	97.10
» '57/77 (XX) 6%	95.50
» 1958/78 6%	96.75
» 1959/79 5.50%	88.40
» 1960/80 5.50%	83.40
» 1961/86 5.50%	79.30
» 1963/83 5.50%	80.—
» 1964/82 6%	83.50
» 1965/83 6%	84.—
» STET 6%	99.50
» Elet. opt. 5.50%	87.70
Cart. Timavo 7%	98.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,90; dollaro canadese 586,325; corona danese 83,96; corona norvegese 88,085; corona svedese 121,09; fiorino olandese 173,165; franco belga 12,665; franco francese 113,512; franco svizzero 146,097; lira sterlina 1512,80; marco tedesco 171,395; scellino austriaco 24,315; escudo portoghese 22,082; peseta spagnola 9,016.

Cambi per banconote: dollaro USA 628,50; lira sterlina 1521; franco svizzero 146,35; franco francese 114; franco belga 12,48; marco tedesco 171,15; scellino austriaco 24,50; peseta spagnola 8,86; escudo portoghese 21,60; dollaro canadese 575; fiorino olandese 173,45; corona danese 83,90; corona svedese 121,03; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 45,50, t.p. 47; dracma greca t.g. 19,70, t.p. 20,35.

Oro e monete preziose: sterlina oro c.v. 6100-6500; sterlina oro o.n. 5750-6050; marengo svizzero 6950-7400; oro 715-730; argento puro 36500-40500.

TRIESTE

Mercato su basi riflessive, con la sola eccezione delle Ras che guadagnano 1000 punti. Migliori gli scambi. Migliorie anche nel reddito fisso. Titoli trattati: azioni 10.600.

Bastogi 2152; Finmare 390; Finsider 680; Sip 2940; Sme 2435; Stet 3385; Ass. Generali 88290; Ass. Italiana 122300; Ras 74600; Gerolimich 7750; Premuda 34000; Tripcovich 34700; Marzotto priv. 1185; Viscosa ord. 4020; Viscosa priv. 3060; Dalmine 960; Italsider 1055; Cantieri 70; Fiat ord. 3530; Fiat priv. 2330; Terni 250; Anic 1200; Liquigas 199; Montedison 1058,50; Beni Stabili 5010; Immobiliare 598; Pirelli S.p.A. 3150; Rinascente 367; Rinascente priv. 270; Confitex 915; Confitex priv. 1261.

NEW YORK

Chiusura in netto rialzo in tutti i comparti alla Borsa di New York. Pesantissimo il volume delle contrattazioni, che ha superato i 16 milioni di azioni transatte.

LONDRA

Nonostante realizzi di beneficio, la Borsa di Londra ha chiuso sostenuta. Il mercato azionario ha risentito del buon andamento di Wall Street.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

La «guerra» dei tassi

Il recente aumento ufficiale al 7 p.c. dei tassi di sconto, disposto dalla Banca d'Italia per frenare l'esodo dei capitali all'estero, sta provocando un rimescolamento delle carte nel settore del credito e del risparmio. Il fenomeno, già strisciante da parecchi anni, ha assunto in questi ultimi giorni un ritmo frenetico al punto che alcuni ambienti responsabili della finanza italiana hanno dichiarato che il famoso «cartello bancario» di fatto è saltato con conseguente spinta verso un libero mercato tuttora in piena fase di assestamento.

E' fin troppo noto che oggi i maggiori istituti di credito offrono il 6 p.c. e anche il 7 p.c. (a Milano in particolare) per depositi di un certo rilievo (mentre il «cartello» prevede il 3,75 p.c.) per cui non si capisce bene perché da qualche parte della cosa si faccia un parlar segreto o peggio ancora si mostri stupore e meraviglia. Era fatale che prima o poi accadesse quanto sta accadendo e cioè che i nostri istituti di credito, che si trovano a fronteggiare la spietata concorrenza delle banche estere, dovessero adeguarsi alla situazione internazionale per andare incontro anzitutto alle pressanti richieste interne della clientela, impegnata in investimenti spesso ammortizzabili in tempi lunghi.

D'altra parte la nostra bilancia corrente dei pagamenti stava subendo l'usura dei forti colpi provenienti dall'alta speculazione straniera incoraggiata in Italia da coloro che volevano continuare, non sappiamo in onore di chi, a recitare il ruolo degli onesti in una compagnia di furbi. E per dimostrare quanto andiamo scrivendo è appena sufficiente ricordare che per gli eurodollari vincolati ad appena un mese, le banche elvetiche pagano tuttora fino all'8,50 p.c., tasso che si abbassa al 7,50 p.c. se si tratta di franchi svizzeri, più facilmente reperibili. Con tali offerte del mercato estero diventava, quindi, sempre più difficile alle nostre banche rastrellare denaro per la doppia operazione del credito e del risparmio.

Da questo stato di cose è sorta spontanea la legittima difesa degli italiani che nella caccia al cliente non hanno nulla da imparare da chicchessia tanto è vero che i risultati positivi si sono già avvertiti per cui, secondo ambienti qualificati, non è molto lontano il momento della chiarificazione nel senso che sulla base di dati attendibili si potrà arrivare al più presto ad un nuovo «cartello» finalmente aggiornato e quindi meno rigido per gli scopi che si prefigge.

I limiti del vecchio «cartello» (ufficialmente chiamato «accordo interbancario per le condizioni» e in vigore da 17 anni) sono stati largamente superati sia per i depositi a risparmio che per quelli in conto corrente. Come si ricorderà, gli interessi ufficiali erano: 0,50 p.c. per i conti correnti liberi; 2 p.c. per i conti correnti con giacenza media superiore al 5 milioni; 1,25 p.c. per i depositi a risparmio che saliva fino al 3,75 p.c. per quelli vincolati, secondo la durata del vincolo. Questa tabella, come detto, può considerarsi superata.

Come si rileva, la certezza dei tassi si potrà nuovamente avere solo quando il fenomeno in corso, paragonabile a quello dei vasi comunicanti, si sarà finalmente concluso con un livellamento naturale dei costi del denaro. Nel frattempo un'attenzione speciale meriterebbero le piccole e medie imprese le quali, purtroppo, dovranno per l'avvenire calcolare margini maggiori rispetto a quelli del passato sia per i finanziamenti che per i profitti.

Santi Corvaja

UN'INDAGINE DELL'ISTAT SULLA PRODUZIONE EDILIZIA IN ITALIA

ALL'INIZIATIVA PRIVATA IL 90 PER CENTO DELLE CASE

In corso di costruzione 257 mila abitazioni - Del «tipo medio» oltre i due terzi - Calo degli alloggi sia popolari che di lusso

Roma, 25

Oltre i nove decimi della produzione edilizia in Italia sono finanziati dall'iniziativa privata. Lo si desume dai risultati di una recente indagine effettuata dall'ISTAT nei 120 maggiori comuni italiani (93 capoluoghi di provincia e 27 comuni aventi una popolazione superiore ai 50 mila abitanti), dai quali si rileva che, su un totale di 257.410 abitazioni in corso di costruzione in tali comuni, 229.434 — vale a dire l'89 per cento del totale — erano finanziate dal capitale privato; 12.756 (5 per cento) risultavano finanziate dal capitale privato, con il contributo della Pubblica Amministrazione; mentre 15.220 abitazioni (6 p.c.) erano in corso di costruzione con il finanziamento totale della Pubblica Amministrazione. Rispetto ad una precedente indagine, la percentuale delle abitazioni in costruzione con il finanziamento pubblico appare diminuita, mentre l'apporto del finanziamento privato ha segnato un sensibile aumento. Ciò, almeno in parte, in conseguenza dell'espansione dell'edilizia privata, determinata dalle disposizioni legislative vigenti.

Quanto al tipo delle costruzioni, il nucleo principale è costituito dalle abitazioni di tipo «medio», che — con 187 mila 789 unità — costituiscono oltre i due terzi della produzione edilizia realizzata nel periodo considerato. Viene quindi l'edilizia di tipo «popolare e rurale», con 67.440 alloggi; seguita, infine, dai fabbricati residenziali di tipo «superiore al medio», con sole 2.181 abitazioni. Nell'arco di tempo preso in esame, si riscontra un sensibile spostamento della produzione dal tipo «popolare e rurale» a quello «medio». Infatti, le abitazioni di tipo «medio» risultano aumentate del 18 per cento, contro un aumento dell'8 per cento segnato dall'edilizia «popolare e rurale», ed una diminuzione del 12 per cento registrata dall'edilizia residenziale di tipo «superiore al medio».

L'incidenza del finanziamento pubblico tende, come è facile constatare, a diminuire passando dall'edilizia popolare a quella media e superiore. Infatti, la percentuale delle abitazioni costruite con l'apporto della Pubblica Amministrazione (sia parziale, attraverso la concessione di contributi ai costruttori privati; sia totale, attraverso l'assunzione dell'intero costo di costruzione) corrisponde al 28 per cento del totale, nel settore delle abitazioni «popolari e rurali»; mentre scende al 5 per cento nei fabbricati residenziali di «tipo medio» e all'1 per cento soltanto nel settore delle abitazioni di tipo «superiore al medio».

Per quanto, infine, attiene all'andamento dell'attività edilizia nel periodo intercorrente tra le due rilevazioni effettuate dall'ISTAT, l'incremento maggiore si è verificato nel settore delle abitazioni di tipo «medio» costruite con il finanziamento privato (aumentate del 20 per cento); seguite dalle abitazioni di tipo «popolare e rurale», pure finanziate dal capitale privato (le quali hanno realizzato un incremento dell'11 per cento), ed infine dagli alloggi «popolari e rurali» costruiti con lo apporto congiunto del capitale pubblico e di quello privato (6 per cento, in più).

OLTRE 3.665 MILIARDI IN PIÙ DELL'ANNO PRECEDENTE

Vigoroso aumento nel 1969 dei depositi e impieghi bancari

Il portafoglio titoli incrementato soprattutto da azioni dell'ENEL-IRI-ENI

Roma, 25

I depositi bancari italiani sono aumentati di ben 3.665,2 miliardi di lire durante il 1969 passando alla fine dell'anno a 34.458,2 miliardi da 30.793 miliardi che erano alla fine del 1968. Nei dodici mesi, secondo i dati pubblicati oggi dalla Banca d'Italia, è anche fortemente aumentato rispetto a un anno prima il grado di impiego dei depositi da parte del sistema bancario a favore dell'economia, mentre è continuato costantemente lo arricchimento del portafoglio delle banche in titoli azionari e obbligazionari. L'incremento complessivo dei depositi è stato determinato in misura particolarmente elevata dallo aumento dei fondi collocati nei conti correnti. Questi sono passati da 12.597 miliardi alla fine di dicembre 1968 a 14.991,5 miliardi alla fine del 1969 (+2.394,5 miliardi). Di 1.099,4 miliardi sono aumentati i depositi a risparmio passando nei dodici mesi da 15.673,3 a 16.772,7 miliardi, mentre sono aumentati di 171,3 miliardi i conti degli enti pubblici, che sono passati da 2.522,7 a 2.694 miliardi di lire.

La dinamica degli impieghi del sistema bancario a favore dell'economia si è fatta particolarmente vivace sul finire dell'anno: dei 3.141,2 miliardi di lire di incremento degli impieghi registrato in tutto il 1969, ben 1.444,8 miliardi sono stati registrati tra novembre e dicembre. Di tale incremento hanno beneficiato essenzialmente i privati e le imprese.

Nel loro complesso, gli impieghi del sistema bancario sono pasasti da 21.176,4 miliardi alla fine del 1968 a 22.872,9 miliardi a novembre 1969 e a 24.317,7 miliardi alla fine dell'anno. Il rapporto tra impieghi e depositi è così passato dal 67 per cento alla fine del 1968 al 67,2 alla fine di novembre e al 68,8 alla fine di dicembre 1969. Di rilievo e costante l'aumento del portafoglio titoli delle banche. Nel suo complesso questo è passato da poco più di otto miliardi e mezzo alla fine del 1967 a 10.220,6 miliardi alla fine del 1968 e a 11.270,1 miliardi alla fine del 1969. Solo in due mesi del 1969 ci sono stati occasionali decrementi nel portafoglio titoli delle banche: uno di 34,8 miliardi di lire tra marzo e aprile e uno di 106,4 miliardi di lire tra settembre e ottobre.

L'incremento complessivo di 1.049,5 miliardi a 11.270,1 miliardi è stato determinato soprattutto dall'acquisto di azioni (110,3 miliardi alla fine del 1968, 168,2 alla fine del 1969), di obbligazioni dell'ENEL-IRI-ENI (1.507,7 - 1.814,8), di obbligazioni emesse dagli Istituti di credito mobiliare (1.795 - 2.209,6) e immobiliare (1.349,9 - 1.548,7). Sono rimaste invece stabili nel portafoglio delle banche italiane le altre obbligazioni industriali e quelle internazionali.

VIGILIA DI ASSEMBLEA ALLA MONTEDISON

I PICCOLI AZIONISTI A COLLOQUIO CON VALERIO

Contro l'iniziativa una delle associazioni di risparmiatori

Milano, 25

Un comunicato diffuso dal dott. Luigi Madia, presidente dell'Associazione difesa consumatori e risparmiatori» (ADICOR), rende noto che stamani il presidente della «Montecatini - Edison», ing. Giorgio Valerio, ha ricevuto il dott. Madia, il dott. Kustermann e il signor Bellini, in rappresentanza dell'ADICOR, dell'«Associazione difesa azionisti» (ADA), del «Comitato intesa azionisti Montedison», della «Organizzazione cittadini indipendenti» (OCI) e dell'«Unione nazionale risparmiatori» (UNR), i quali — aggiunge il comunicato — «gli hanno formulato richieste procedurali per l'assemblea societaria dell'aprile prossimo».

«Hanno inoltre fatto presente — precisa il comunicato — le esigenze irrinunciabili dei piccoli azionisti per un negoziato con il sindacato minoritario di controllo, al fine di consentire un sereno svolgimento dell'assemblea, in particolare per quanto riguarda la tutela del carattere privatistico della società, il rifiuto del «coordinamento zoppo» per cui l'ENI controlla la Montedison, e non viceversa, la rappresentanza diretta dei piccoli azionisti in consiglio di amministrazione, anche per evitare la ventilata pariteticità tra parte pubblica e parte privata».

Dal canto suo, il vice presidente dell'«UNAM» (Unione nazionale azionisti Montedison) dott. Pisanò ha diffuso il seguente comunicato: «In relazione all'incontro avvenuto questa mattina tra gli esponenti di alcuni gruppi di risparmiatori e il presidente della «Motecatini - Edison», ing. Giorgio Valerio, i rappresentanti dell'«Unione nazionale azionisti Montedison» avv. Augusto Erba e Giorgio Pisanò informando di non essersi associati alla iniziativa, non ritenendo l'attuale presidente della società l'autorità adatta per soddisfare le esigenze dei piccoli e medi azionisti e tutelarne gli interessi. L'«Unione nazionale azionisti Montedison» si riserva di avanzare e di sostenere fino al successo le giuste richieste dei suoi 56.000 aderenti nelle uniche sedi veramente decisionali, vale a dire il sindacato di controllo e l'assemblea, e ciò quando avrà ricevuto le deleghe che i suoi aderenti avranno voluto conferirle».

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus	doll.	11.54	12.65
Robeco	fl	238.—	—
Rolinco	»	189.—	—
Fidelity c.i.	dll	11.02	12.04
Fidelity f.	»	14.90	16.28
Fidelity t.f.	»	22.39	24.47
Italamerica	fr. lus.	508.—	—
International	»	374.—	—
Fonditalia	doll.	12.32	—
Interitalia	lire	9423	9988
Interfond	doll.	10.86	11.55
Capitalia	fr. lus.	506.—	—
Intertrust	doll.	9.96	10.83
Itac	fr. sviz.	251.—	253.—
Usitalia		—	—
Euro P.I.	fr. sviz.	100.96	—

LE AZIENDE INFORMANO

LA BANKERS TRUST APRE UNA CONSOCIATA A ROMA

La Bankers Trust Company di New York ha aperto una consociata a Roma, che opererà in Italia con il nome di Bankers Trust Finanziaria S.p.A. L'annuncio ufficiale della nuova iniziativa italiana della Bankers Trust è stato dato da Mr. Alfred Brittain III, Presidente della Bankers Trust, nel corso di una conferenza stampa tenutasi oggi al Grand Hotel di Roma. La «Finanziaria», che avrà sede in Roma, è una sussidiaria controllata da due società affiliate alla Bankers Trust: la Bankers International Corporation di New York e la Bankers Trust International (Delaware) Inc. di New York.

I dirigenti della Bankers Trust hanno dichiarato che oltre a dotare la «Finanziaria» con un suo capitale iniziale, il gruppo Bankers Trust darà il proprio apporto tecnico e finanziario alla nuova sussidiaria italiana. La Bankers Trust Finanziaria opererà prevalentemente al finanziamento delle società, alla sottoscrizione di titoli italiani e operazioni di finanziamento privato. A differenza di una banca a carattere commerciale, la «Finanziaria» non può accettare depositi. La clientela sarà costituita da sussidiarie di società americane e da medie aziende italiane.

Il Consigliere Delegato della nuova società sarà il dott. ing. Alberto Weissmuller, un Vicepresidente della Bankers Trust Company e rappresentante della banca in Italia. La costituzione della «Finanziaria» segue la recente acquisizione, da parte della Bankers Trust, di una banca mercantile londinese, e l'acquisizione della maggioranza azionaria nella Deutsche Unionbank di Francoforte.

Il Presidente della Bankers Trust, Mr. Alfred Brittain III, ha detto nel corso della conferenza stampa: «La Finanziaria rappresenta un altro passo nella politica di espansione intrapresa dalla Bankers Trust nei più importanti mercati del mondo. L'Italia ha recentemente avuto un buon ritmo di sviluppo economico e giocherà un ruolo internazionale sempre più importante specialmente nell'ambito della Comunità Economica Europea negli anni '70. Questo sviluppo porterà di conseguenza ad una maggiore richiesta di servizi offerti dalla «Finanziaria». Come è avvenuto con la Bankers Trust International Ltd. di Londra, la nostra presenza sul mercato italiano si concentrerà in operazioni finanziarie e nelle varie opportunità di sviluppo che questo settore offre».

ACCORDO DORLAND - DANCER NELLA PUBBLICITÀ

La Dorland Advertising Holdings Ltd. in Gran Bretagna e il Gruppo Dorland in Germania hanno comunicato di aver raggiunto un accordo su scala mondiale con la Dancer - Fitzgerald - Sample, una fra le dieci più grandi agenzie di pubblicità americane.

La nuova società si chiamerà «D.F.S. Dorland International», con un fatturato di oltre 237 milioni di dollari. Questo pone la «D.F.S. Dorland International» fra le più grandi agenzie del mondo. In seguito a questo accordo la D.F.S. diviene partner della Dorland Crawford Europe, una rete internazionale di agenzie di pubblicità di grande successo nata lo scorso anno dall'esigenza dei gruppi Dorland inglese e tedesco di amministrare i loro budgets internazionali.

Nel corso di una conferenza stampa a Londra, i signori Michael Hanks e Peter Roth, direttori generali della Dorland Crawford europea, hanno espresso il loro compiacimento per questa nuova strutturazione che permetterà un sempre maggior sviluppo della D.C.E. Hanno altresì espresso la loro soddisfazione per la rapida ascesa della D.C.E. tanto da richiamare l'attenzione di un'importante agenzia quale la D.F.S. In Italia il nuovo gruppo internazionale è rappresentato dalla Dorland Crawford Italiana con sede a Milano.

Quando scoprirono il furto dell'argenteria, i Signori Pagani non sorridevano.

Oggi è arrivata l'argenteria nuova. Loro sono assicurati alla SAI.

SAI assicura

270

IL CONCORSO PER LA COMMESSA IDEALE

DONI E SORPRESE

LINA FERESIN
Furlani
Gorizia

LAURA FERRARI
de Walderstein
Trieste

FRANCA SINOSICH
Bar Furlan
Ronchi dei Legionari

FRANCESCA TOFFUL
Piccola Moda
delle sorelle Benvenuti - Gorizia

ROSANNA KLAUS
Pasticceria Urdik
Trieste

CLAUDIA LESCHIUTTA
Profumeria Silvia
Monfalcone

GRAZIELLA ALTIN
Bar-Caffè Firenze
Trieste

La lista dei doni si arricchisce ogni giorno di più, e siamo certi che parecchi debbono ancora giungere alle nostre redazioni. In questo modo non solo le vincitrici, ma anche parecchie concorrenti riceveranno un bel ricordo di questo concorso- referendum. Ma nel «trionfo» delle commesse che stiamo preparando per la fine della gara, tutte le invitate saranno protagoniste, tutte saranno le festeggiate. Ed infatti, anche se il titolo va solamente alla commessa con il massimo numero di schede, oltre a quella scelta dalla giuria, non dimentichiamo mai che ogni concorrente, anche quella con pochi voti, è stata prescelta dai lettori per la sua grazia, per la sua cortesia, per la capacità professionale. Feste per tutte, dunque, nel gioioso appuntamento primaverile che stiamo preparando. Ma la sorpresa ve la sveleremo tra qualche giorno. Ancora una cosa: per un errore tecnico due gentili concorrenti Alma Devetag della Trattoria Devetag-Novelli, e Annamaria Andrian della Latteria Silvestri, sono risultate triestine. Sono invece goriziane.

In 2.a pagina la scheda

GRAZIELLA LISSIACH
La Blocchista Tessile
Trieste

LUISA CASALINO
Mario De Marchi
Monfalcone

MARISA DEZORZI
Zanolin
Trieste

MIRELLA FUMIS
Distillerie Comar
Gorizia

MARIA GRAZIA POLI
Panificio Servolano
Trieste

NADIA ZIVIZ
Mizzon
Gorizia

GRAZIANA PELIN
Cartolibreria Manzoni
Trieste

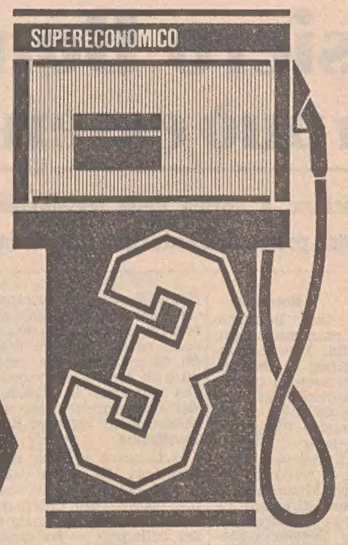
FOTOSERVIZI di: foto Altran, Gorizia; foto Raspar, Monfalcone; Giornalfoto, Trieste; foto Domini, Udine

OGGI C'E'

SUPERECONOMICO

IL SUPER CHE COSTA MENO

LA TERZA BENZINA DELL'AGIP



Formidabile! All'Agip c'è una terza benzina! ed è un Super nuovo, nuovissimo; si chiama: Supereconomico, il Super che costa meno. All'Agip lo abbiamo studiato apposta per soddisfare i desideri di quegli automobilisti, che trovano troppo Super le benzine Super (98-100 N.O.) (e anche troppo costose) e troppo normali le benzine normali (84-86 N.O.). Supereconomico Agip, il Super che costa meno, è stato messo a punto nei laboratori dell'Agip per rispondere in pieno alle esigenze di quei motori che hanno bisogno di un carburante a numero di ottano intermedio (91-93 N.O.). La novità di Supereconomico Agip è di non essere un carburante ottenuto per miscelazione, ma di nascere così all'origine, in raffineria, esattamente bilanciato in tutti i suoi componenti e con tutte le sue caratteristiche perfettamente adeguate. Supereconomico Agip, il Super che costa meno. I carburanti giusti li trovate all'Agip!

Oggi tutte le benzine dell'Agip sono detergenti!

L'Agip, sempre sensibile ai problemi della società italiana, ha affrontato nei suoi laboratori il problema di rendere antinquinanti i suoi prodotti. Oggi le sue tre benzine: Normale, Supereconomico, Supercortemaggiore, sono detergenti. E detergenza significa motore pulito, e quindi combustione completa. Ciò vuol dire: per l'automobilista, economia di esercizio, e per il cittadino, riduzione degli idrocarburi incombusti e dell'ossido di carbonio nei gas di scarico del motore, e quindi un responsabile contributo alla soluzione del problema «cieli puliti»!

SPN

all'Agip c'è di più

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica anche con dormire buon trattamento e retribuzione. Telef. 821349. 43264 B

CERCASI Opicina domestica pratica referenziata stabile o fino alle ore 18; tutti elettrodomestici; telef. 211428. 71612 B

CERCASI prestaservizi 3 ore mattino, capace, referenziata; via Commerciale tel. 33652. 45455 B

CERCASI bambinaia possibilmente diplomata per neonata e bambino anni 4, località Trieste; referenziata, stipendio ottimo. Scrivere Cassetta 4/A SPI, Udine. 5611 B

DOMESTICA stabile referenziata cercasi per villa; tel. 61513 dalle 13 alle 15. 71498 B

DONNA seria, attiva, per camere piccola pensione ottima paga cercasi aprile - settembre. Cassetta 6/A SPI 37100 Verona. 5591 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA mezzo proprio offresi consegne città anche ad ore; telef. 63001. 44077 C

RAGIONIERE 34enne pratico contabilità amministrazione personale offresi; tel. 54611. 45451 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PITTORI artigiani eseguiscono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telefono 767975. 43256 CC

TRADUZIONI tedesco eseguonsi. Cassetta 23135 CC, SPI.

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio garanzia mobili serietà; telef. 69442. 45245 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE libraria cerca collaboratore cui affidare mansioni capo zona. Richiedesi esperienza, dinamismo, buona cultura, automezzo. Offresi: fisso mensile, inquadramento previdenziale, interessenze. Scrivere dettagliando curriculum Cassetta 22274 D SPI.

A.A. TORREFAZIONE Moka largo Barriera Vecchia 2 cerca urgentemente aiuto banconiere. 23203 D

A. LAVAGGISTA volonteroso cercasi. Stazione servizio BP, Campo Marzio 2. 70012 D

ADDETTO lavoro piazzale vendita carburanti cerca Esso, piazza Foraggi. 45483 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma.

AFFIDIAMO confezione giocattoli domicilio. Scrivere ditta Rint, via S. Euplio 126, Catania.

AIUTO commessa cerca panificio Bidoli, Ginnastica 8. 45487 D

AIUTO banconiera ed apprendista, buon trattamento, festivi liberi, cercansi prontamente; telef. 31551. 23223 D

AIUTO cuoco per ristorante fra Monfalcone e Trieste, 9 ore di lavoro, buono mensile, cercasi. Scrivere Cassetta 150 D, SPI.

AMBOSESSI guadagnerete facile lavoro domicilio. Scrivere: Gangi, casella postale 283, Napoli. 5363 D

APPRENDISTA commessa possibilmente conoscenza sloveno o croato cercasi. Orvisi, via Ponchielli 3. 71604 D

AUTISTA provetto patente C assume primaria azienda commerciale; dati anagrafici, posti occupati. Cassetta 45459 D, SPI.

CAMERIERE giovane, commis di sala, apprendista di sala, assumiamo subito. Impiego duraturo. Presentarsi Hotel de la Ville Trieste. 45461 D

CERCANSI per ristorante albergo interniste donne cucina, aiuto di portineria. Scrivere Cassetta 71596 D, SPI.

CERCANSI operai pratici montaggio sanitari; tel. 55000. 23205 D

CERCANSI operai eventuale conoscenza lavorazione vetroresina; telef. 820431. 71588 D

CERCANSI impiegate praticissime lavori ufficio e commesse massimo 30 anni; apprendiste massimo 20 anni; possibilmente conoscenza lingua slovena o serbo croata per articolo lusso. Ottima retribuzione, premi produzione. Offerte dettagliate a Cassetta 45365 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingua slovena croata. Presentarsi via Valdirivo 13. 71594 D

CERCASI ragazza per asporto caffè orario ufficio, tel. 90557. 23233 D

CERCASI ragazzo. Bar «Mafalda», via Giulia 82. 23127 D

CERCASI apprendista conoscenza serbo-croato. Oreficeria Fano, corso Italia 4. 45491 D

CERCASI apprendista 15-20 anni; via Malcanton 4, Bar; festività libere, telef. 28529. 71608 D

CERCASI mezza lavorante capace manicure; telef. 724267. 71606 D

CERCASI cuoca per ristorante Grado, buona paga trattamento famigliare. Telefono 81162. 22140 D

PERCHE' LA **NSU PRINZ «4L»**

E' LA VETTURA STRANIERA PIU' VENDUTA IN ITALIA?

PERCHE'
- Consuma poco (5,7 litri per 100 chilometri)
- Paga soltanto Lire 7660 di tassa all'anno
- E' veloce (125 chilometri/ora)
- E' raffreddata ad aria
- Trasporta 5 persone

PRONTA CONSEGNA presso

l'AUTOSALONE CATULLO

VIA FABIO SEVERO 34 TELEFONO 764409

Continua in 11.a pagina

La CEE all'«Expo 70»

Osaka, 25

E' stata celebrata stamane con particolare solennità la «Giornata della CEE» nel padiglione della Comunità a l'Expo 70 di Osaka. Alla cerimonia, alla quale hanno assistito circa 10.000 persone, ha presenziato la delegazione ufficiale della Comunità europea, composta del presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Organismo europeo, il Ministro degli Esteri belga Pierre Harmel, dal presidente della Commissione esecutiva della CEE, Jean Rey, dal giudice dell'Alta Corte di Giustizia europea Andreas Mathias Donner, dall'ambasciatore Edoardo Martino, membro della Commissione esecutiva, e da tutti gli ambasciatori dei Paesi membri della Comunità tra cui quello italiano Justo Giusti Del Giardino. Erano inoltre presenti tutti i commissari generali dei padiglioni europei, compreso quello italiano, l'ex ambasciatore a Tokio Alberico Casardi.

Seguendo l'ormai tradizionale protocollo, dopo che la delegazione della CEE e il gruppo degli ambasciatori dei Paesi membri erano stati accolti al loro arrivo all'Esposizione dal commissario generale della stessa, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera: su un alto pennone è stata issata prima quella del Giappone e quindi in un secondo pennone il vessillo blu con sei stelle dorate della CEE.

Il padiglione della CEE, che si trova proprio nel centro dell'Esposizione, consiste in una bassissima costruzione dalle linee molto eleganti e snelle sovrastata da una gigantesca scultura metallica denominata «Scultura della luce», alta 24 metri.

Nella foto il Ministro Harmel a colloquio con Rey.

VOLGE AL TERMINE IL PRIMO SCIOPERO DELLE POSTE USA

I portalettere americani stanno tornando al lavoro

Già impartiti gli ordini per il ritiro dei 2500 soldati e della Guardia nazionale - Verso un incontro risolutivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 25

Lo sciopero dei portalettere americani, il primo nella storia degli Stati Uniti che ha arrecato enormi danni all'economia nazionale, sta per finire.

Una ripresa del lavoro è avvenuta nelle principali metropoli e il ministro delle poste Winton Blount si incontrerà coi dirigenti sindacali di sette sindacati se l'attuale tendenza alla ripresa del lavoro sarà mantenuta.

«Le notizie incoraggianti che abbiamo ricevuto dalle principali città della nazione comprese parecchie zone di New York stanno ad indicare che il personale delle poste sta tornando al lavoro in numero crescente. Se questa tendenza sarà mantenuta mi incontrerò coi rappresentanti sindacali per discutere le loro richieste. Il governo è ben disposto», ha detto il ministro.

I portalettere chiedono l'assistenza sociale e sanitaria pagata interamente dal governo, un aumento dei salari del 12 per cento retroattivo all'ottobre del 1969, la creazione di zone salariali per contemperare gli effetti dell'aumento del costo della vita assai diverso da una regione all'altra degli Stati Uniti.

Il fatto decisivo nella fine dello sciopero che si ritiene ormai solo questione di ore è dato dalla decisione dei portalettere di Brooklyn di riprendere l'attività. Il loro voto si è avuto circa un'ora dopo che un tribunale federale aveva comminato pesanti multe per oltraggio ad esponenti del sindacato del Bronx e Manhattan che iniziò lo sciopero nazionale una settimana fa.

Ieri a New York le truppe avevano smistato tonnellate di posta. I soldati sono rimasti all'interno degli uffici postali e gli scioperanti all'esterno.

La prima indicazione di una ripresa del lavoro si è avuta a Wall Street che nel momento cruciale dello sciopero sembrava dovesse chiudere. Un agente di Borsa ha detto: «Abbiamo la sensazione che lo sciopero stia per finire». Ancora una volta alla Borsa di New York si è sentito il polso della nazione e la diagnosi è stata giusta. L'andamento dei corsi è stato caratterizzato da una decisa ripresa.

Il Pentagono ha già impartito i primi ordini per il ritiro dei 2500 soldati regolari e dei 25.500 militi della guardia nazionale e riservisti che erano stati mobilitati per fronteggiare la situazione della crisi delle poste di New York indubbiamente la più grave in tutto il paese.

L'operazione lanciata lunedì dal Presidente con l'impiego delle truppe federali e poi della guardia nazionale, limitatamente alla città di New York, è venuta a costare al governo un milione di dollari al giorno fra paghe, sussistenza, spese operative, eccetera.

Prima ancora che i postini di Brooklyn decidessero la ripresa del lavoro il ministro delle poste aveva calcolato che 115 mila dei 600 mila postini della nazione fossero ancora in sciopero compresi i 40 mila di New York.

La situazione sta tornando rapidamente alla normalità nel Connecticut e nel New Jersey che erano stati gli Stati a sciopero totale e i primi ad unirsi agli scioperanti di New York. Qui ieri vi è stata una ripresa limitata dell'accettazione della cosiddetta posta d'emergenza: medicinali, ricette mediche, pensioni, assistenza sociale, documenti legali e finanziari. Tale tipo di corrispondenza è stata accettata negli uffici postali, ma ovviamente non poteva essere imbucata per le strade.

A. P.

nel corridoio, dove è stata affrontata da un uomo dalla apparente età di 30 anni, il quale l'ha minacciata con una pistola ordinandole di stare zitta e di non muoversi; nonostante l'avvertimento, la donna è corsa nella stanza da dove aveva udito provenire il grido ed ha visto un altro uomo, anche questo di circa trenta anni, che stava rovistando in un cassetto, dopo aver gettato in terra la madre.

I ladri entrati da una finestra dopo avere rotto il vetro, hanno rubato una pelliccia di visione, un tappeto persiano ed oggetti preziosi per un valore approssimativo di dieci milioni. Il furto è stato denunciato al secondo distretto di polizia da Tamara Gruenberg. La madre è stata medicata per alcune ecchimosi al capo.

STAMANE IL PROCESSO CONTRO IL VECCHIO «BOSS»

ALLA SBARRA GAMBINO «CAPO DI TUTTI I CAPI»

Le autorità sperano di aver inferto un colpo decisivo alla gang di «Cosa nostra»: dovranno però provare l'«operazione rapina»

New York, 25

Carlo Gambino comparirà domani mattina davanti a un magistrato federale per vedersi accusare di aver preparato quella che sarebbe potuto essere una delle più clamorose rapine degli ultimi tempi negli Stati Uniti. Con l'arresto, avvenuto lunedì, del sessantasettenne «boss of all bosses» (capo di tutti i capi) delle sei potenti «famiglie» di «Cosa nostra» che controllano ogni attività della malavita a New York e nel New Jersey. L'FBI ha inferto all'organizzazione un colpo forse senza precedenti.

Gli inquirenti federali, che hanno definito Gambino «il gangster più potente degli Stati Uniti», non nascondono la speranza che la guerra senza quartiere dichiarata da circa un anno alla malavita organizzata sia finalmente giunta ad una svolta decisiva.

Dopo la scomparsa di Vito Genovese e l'arresto del suo successore, Gerardo Catena, le autorità federali da tempo sorvegliavano con eccezionale dispiego di forze ogni attività del nuovo «capo di tutti i capi» nella speranza di vederli compiere un passo falso. Il vecchio «boss», da anni chiamato «the wise one» (letteralmente «il saggio») sembrava però «invulnerabile». Poi, grazie all'arresto di uno svaligiatore di banche, gli agenti federali si sono trovati in possesso di prove.

Lo svaligiatore, infatti, ha dichiarato di essere stato ingaggiato un anno fa da Gambino per organizzare a New York una rapina a mano armata che avrebbe dovuto fruttare «un bottino di circa cinque milioni di dollari».

I precedenti che hanno portato all'arresto di Gambino sono stati così ricostruiti dall'«FBI»: lo scorso maggio agenti federali arrestarono, a Boston, John («Red») Kelley, noto svaligiatore di banche che due anni fa organizzò una rapina a mano armata per oltre mezzo milione di dollari trasportati in un furgone blindato di una banca del Massachusetts. Dopo mesi di interrogatorio, Kelley si decideva a svuotare il sacco e confessava di essere stato ingaggiato da Gambino un anno fa circa per organizzare a New York il sequestro d'un automezzo blindato della «Chase Manhattan Bank».

Due volte la settimana il furgone blindato compiva un giro per raccogliere i fondi depositati in diverse succursali della città. Kelley, un esperto in materia, studiava, a New York, orari, tragitto e località dei prelievi, particolari necessari per portare a termine il colpo.

Secondo Kelley, che conobbe Gambino negli anni trenta, quando faceva parte della «Irish mob» (banda irlandese) di Boston, oggi sgominata, Gambino avrebbe dovuto fornire i capitali, gli uomini e le automobili necessarie e, dopo il colpo, si sarebbe incaricato di trasferire all'estero il bottino.

Per circa tre mesi Kelley studiò il piano che infine fu approvato da Gambino. Prima però che l'«operazione» avesse inizio, Kelley veniva arrestato a Boston.

Gambino è stato arrestato lunedì pomeriggio nella sua lussuosa palazzina di Brooklyn poco dopo essere rientrato a casa con la moglie e la figlia da una passeggiata in auto. Il vecchio non ha opposto alcuna resistenza e, quasi impassibile, ha seguito gli agenti federali. Poco dopo egli è comparso dinanzi a un magistrato per sentirsi notificare l'imputazione e ha sogghignato sentendo pronunciare il nome di Kelley. Il sogghigno è diventato quasi una risata quando il magistrato ha accennato al piano per la clamorosa rapina.

«Sono innocente... è tutto falso», ha detto il «capo di tutti i capi», dopo di che si è rifiutato di pagare la cauzione di settantacinquemila dollari imposta dal magistrato per rilasciarlo a piede libero. «Sono innocente e preferisco andare in carcere piuttosto che pagare anche cinque centesimi» ha aggiunto Gambino e c'è voluto l'intervento del figlio, Thomas, e del suo avvocato per convincerlo a pagare.

Gambino cominciò ad avere a che fare con la giustizia nel lontano 1930, quando fu arrestato nel Massachusetts per sospetta rapina, ma venne subito rilasciato per mancanza di prove. Dopo qualche mese, arrestato per truffa, egli riuscì a scomparire dalla circolazione dopo aver pagato la cauzione.

Quattro anni dopo, scoperto e arrestato a Manhattan, fu rispedito nel Massachusetts; anche stavolta però riuscì a evitare il carcere: restituì i soldi truffati e la denuncia fu ritirata.

Nel 1937, fu arrestato e condannato a Filadelfia sotto l'accusa di traffico illegale di liquori. Dopo tre anni, infine, arrestato a Brooklyn per possesso illegale di una distilleria, se la cavò con trenta giorni di carcere. A parte queste piccole condanne, Gambino è sempre riuscito a farla franca, sfuggendo alla giustizia con estrema abilità e guadagnandosi il «rispetto» dei più importanti capi e dei membri di «Cosa nostra».

Se i capi d'accusa che hanno portato adesso al suo arresto saranno provati dinanzi alla magistratura, Gambino potrebbe essere condannato fino a cinque anni di reclusione. D'altra parte le autorità federali sembrano ormai certe di avere chiuso il capitolo Gambino. Su Gambino pende infatti da anni un ordine di deportazione. Falliti diversi ricorsi, Gambino ha infine presentato appello alla Corte suprema che dovrebbe decidere fra qualche mese. Gambino è nato a Palermo ed entrò clandestinamente negli Stati Uniti a 19 anni, nel 1922.

LA FESTA ELLENICA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Re Costantino e la Regina Anna di Grecia in «esilio» in Italia, hanno assistito nella Chiesa greco-ortodossa di Roma al rito religioso in occasione della festa nazionale ellenica che ricorda la riconquistata indipendenza nazionale del Paese

LE PREVISIONI

Brutto tempo per Pasqua

Roma, 25

Brutto tempo per Pasqua. Lo annuncia il servizio meteorologico nelle previsioni per i tre giorni dal 28 al 30 marzo. Ecco le previsioni: «In base all'esame della evoluzione in corso dei grandi sistemi di tempo sull'emisfero Nord le condizioni meteorologiche sull'Italia dovrebbero presentare le seguenti caratteristiche principali: dal giorno 27 al 28 marzo peggioramento a cominciare dalle regioni Nord-occidentali e e tirreniche e possibilità di temporali. Il giorno 29 — Pasqua — tendenza a variabilità con ampie schiarite sulle regioni centro-settentrionali e peggioramento sulle regioni meridionali. Temporanea diminuzione della temperatura.

«Infine, per il lunedì di Pasqua si prevede la estensione delle perturbazioni a quasi tutta la penisola, con temporali al Sud e nuvolosità variabile sulle altre regioni italiane».

LA DECISIONE PRESA DOPO UNA LUNGA RIUNIONE AL MINISTERO DELLA SANITA'

Il «siero Bonifacio» per ora non può essere messo in vendita

E' stata esclusa, a norma della legislazione vigente, la possibilità che il prodotto venga posto in circolazione prima dell'autorizzazione ministeriale - Impossibile un provvedimento straordinario

Roma, 25

Il siero del dott. Bonifacio non può per il momento essere messo in vendita. Tale decisione è stata adottata al termine di una riunione svoltasi questa mattina al Ministero della Sanità e presieduta dal capo di gabinetto del ministro Ripamonti dott. Luigi Conte e alla quale erano presenti il direttore generale dei servizi di medicina sociale prof. Luigi Muzzolillo, il dott. Pietro Moro direttore generale dei servizi farmaceutici, il figlio del prof. Bonifacio, Leonardo, e il legale del veterinario di Agropoli avv. Vincenzo Milite.

«Tale inderogabile divieto — è detto in un comunicato ufficiale emesso al termine della riunione durata quattro ore circa — preclude la possibilità di assecondare la proposta avanzata dal dott. Bonifacio di ottenere la autorizzazione alla vendita sia pure a prezzo di costo del suo preparato prima della autorizzazione ministeriale».

Il comunicato così prosegue: «in relazione alle difficoltà prospettate dall'avv. Milite circa la possibilità per il dott. Bonifacio di proseguire la distribuzione del noto preparato, i rappresentanti ministeriali hanno escluso che a norma della legislazione vigente possano essere messi in vendita prodotti farmaceutici o comunque prodotti cui siano attribuite proprietà terapeutiche, prima dell'autorizzazione ministeriale.

«Alla richiesta di un provvedimento legislativo di iniziativa ministeriale di carattere eccezionale in deroga alle disposizioni generali vigenti, che è avanzata dal dott. Bonifacio tramite il suo legale al fine di risolvere il problema della produzione e immediata messa in vendita del prodotto a prezzo di costo, i rappresentanti ministeriali hanno risposto escludendo un'iniziativa del genere non soltanto in relazione all'attuale stato della sperimentazione clinica ufficiale appena iniziata, ma anche perché, in ogni caso, non sarebbe possibile prescindere dalla necessità che la produzione del preparato in tutte le sue fasi sia affidata a un istituto farmaceutico abilitato.

«Il Ministero quindi, — prosegue il comunicato — considerata la rilevanza sociale del problema per l'ipotesi che il preparato rivelasse qualità terapeutiche corrispondenti alle attese dell'opinione pubblica, riafferma la sua volontà di proseguire la sperimentazione clinica in corso presso l'istituto Regina Elena, sperimentazione che dovrà essere condotta su un numero significativo di pazienti e alla quale va riconosciuta tuttora piena validità anche al fine di abbreviare i tempi della procedura di registrazione. Allo scopo il Ministero auspica che il dott. Bonifacio prenda contatto con istituti farmaceutici autorizzati e di sua fiducia così da provvedere nel frattempo alla sperimentazione farmacologica necessaria per il perfezionamento della anzidetta procedura di registrazione.

«Il legale del dott. Bonifacio, a tale riguardo, ha rinnovato la assicurazione già data dal dott. Bonifacio stesso al Ministro della sanità, sen. Ripamonti, di fornire tempestivamente i quantitativi di prodotto necessari alla sperimentazione e ai controlli».

«Il Ministero della Sanità, da parte sua — conclude il comunicato — si augura che il dott. Bonifacio voglia rivedere il proprio atteggiamento partecipando personalmente, o attraverso i suoi fiduciari, ai lavori della commissione preposta alla sperimentazione, alla quale lo stesso Bonifacio, in una sua recente lettera al Ministro, aveva comunicato di volersi disinteressare». Al termine della riunione, che era stata indetta su proposta del prefetto di Salerno, il prof. Luigi Nuzzolillo, direttore generale dei servizi di medicina sociale, ha ribadito che, «alla stregua delle norme vigenti, la richiesta avanzata da rappresentanti del dott. Bonifacio non poteva in nessun caso essere accolta né il Ministero è in grado di proporre una legge, sia pure di carattere straordinario, che autorizzi la distribuzione del medicamento secondo gli intendimenti espressi dal dott. Bonifacio».

«L'incontro è stato del tutto negativo», ha detto dal canto suo ai giornalisti l'avvocato Milite, uscendo dall'ufficio del dottore Conti. «Per tutta la durata del colloquio — ha continuato l'avv. Milite, si è discusso sulla possibilità di mettere in commercio nelle farmacie, a prezzo di costo, il siero del dott. Bonifacio. C'è stato risposto però che in base all'attuale legislazione questo non è possibile».

Dal canto suo, il rappresentante del dott. Liborio Bonifacio, nella persona del figlio Leonardo, il quale — come si è detto — ha partecipato alla riunione di questa mattina, ha voluto puntualizzare, in una dichiarazione, che l'incontro odierno non era stato richiesto o sollecitato dal dott. Bonifacio, il quale si è limitato ad accettare un invito rivoltogli dal Ministero per tramite del Prefetto di Salerno dott. Fabiani.

«Ci siamo recati al Ministero della Sanità — ha detto il sig. Bonifacio — solo per sentire come l'autorità sanitaria intendeva risolvere concretamente il problema della produzione e della distribuzione del siero, beninteso sotto il diretto controllo del Ministero stesso. Come è noto mio padre, in una recente lettera, aveva chiesto che il problema fosse direttamente risolto dal Ministero della Sanità nell'esclusivo interesse degli ammalati, servendosi di tutti poteri e di tutti i mezzi a sua disposizione. Nel corso della discussione di stamane abbiamo prospettato al Ministro la opportunità di risolvere la questione con un provvedimento eccezionale, considerata l'eccezionalità della situazione. La risposta dell'autorità sanitaria, dopo una consultazione telefonica con il Ministro, è stata, come si evince dal comunicato emesso dal Ministero della Sanità, del tutto negativa. La discussione ha avuto termine con l'invito rivolto al dott. Bonifacio di partecipare nuovamente ai lavori della commissione. La risposta che sono stato autorizzato a dare a tale invito, dopo aver consultato telefonicamente mio padre, il quale come è noto è degente, è che a questo punto, con tutta la migliore buona volontà, non è più possibile una seria collaborazione e accordare la nostra fiducia a un sistema che non consideriamo consono agli interessi degli ammalati».

Si apprende intanto che anche stamane alcune centinaia di persone, parenti di ammalati di cancro, si sono recati ad Agropoli nel tentativo di ottenere dal dott. Liborio Bonifacio il suo preparato.

In merito alla presenza ad Agropoli di alcune centinaia di persone, il dottor Bonifacio ha detto: «Stanno tutte qui nella piazza, sotto casa. Stamane ho provato a scendere di casa per fare due passi essendo ancora convalescente, ma sono dovuto subito rientrare perché sono stato circondato da decine e decine di persone. Tutti chiedono il prodotto. Mi hanno fatto una immensa pena — ha detto ancora Bonifacio — ho cercato di spiegare loro di aspettare che le cose si sarebbero aggiustate. Ma è molto difficile tranquillizzare gente che vede i propri congiunti morire lentamente sapendo che forse con il mio prodotto potrebbero essere salvati; speriamo che la situazione si normalizzi al più presto; vuol dire che per oggi non mi muoverò di casa».

Roman Polanski querela un settimanale milanese

Roma, 25

Una querela per diffamazione aggravata è stata presentata alla procura della Repubblica di Roma contro un settimanale milanese e la giornalista Edgarda Ferri dal regista cinematografico Roman Polanski.

L'8 gennaio scorso il settimanale pubblicò un articolo, firmato da Edgarda Ferri, nel quale si affermava tra l'altro che il regista, a quattro mesi dalla morte violenta della moglie Sharon Tate, aveva stretto un legame affettuoso con una indossatrice. Tale affermazione è stata ritenuta diffamatoria da Polanski il quale ha dato incarico agli avvocati Sergio D'Angelo e Renzo Rosano di presentare querela. L'istruttoria del giudizio sarà affidata alla procura della Repubblica di Milano, competente per territorio.

DUE DONNE AGGREDITE in casa a Roma

Roma, 25

Due donne, madre e figlia, sono state aggredite la scorsa notte in casa da due banditi che secondo le loro descrizioni, sarebbero uomini di colore che parlavano in francese, ciò fa ritenere che si tratta di algerini o tunisini. Le due donne, la sessantasettenne Tamara Gruenberg, vedova Petrone, nata a Kiev e la madre Anna Gruenberg, di 90 anni, abitanti in un appartamento al primo piano in viale Vaticano, dopo essere state minacciate con la pistola, sono state derubate di oggetti preziosi per un valore di alcuni milioni.

Verso l'una della scorsa notte Tamara Gruenberg, che stava leggendo nella sua stanza, ha udito un grido provenire dalla camera della madre ed è uscita

LA DENUNCIA CONTRO PIERLUIGI BORMIOLI

Per Tamara Baroni forse una superperizia

I medici d'ufficio non avrebbero accertato postumi dell'asserita aggressione subita dalla giovane attrice

Milano, 25

L'avv. Michele Catalano, uno dei legali di Tamara Baroni, la giovane attrice implicata nella vicenda del «giallo di Parma», ha richiesto agli uffici giudiziari la copia della perizia medica di ufficio eseguita recentemente sulla Baroni in seguito alla denuncia presentata nel dicembre scorso contro l'industriale parmense Pierluigi Bormioli. Il Bormioli è accusato dalla giovane di averla aggredita mentre si trovava su un'automobile parcheggiata in una via del centro di Milano. Per questo episodio, l'industriale è stato incriminato per tentata violenza carnale e altri reati minori dal giudice istruttore di Milano dott. Patrone.

Il fascicolo relativo alla perizia, che consta di una cinquantina di pagine, è stato consegnato dall'avv. Catalano al consulente di parte, prof. Tullio Bonaretti, il quale tra qualche giorno farà avere all'avvocato dell'attrice la sua relazione, in modo da dargli la possibilità di chiedere al giudice istruttore una superperizia.

I risultati dell'esame encefalografico e della perizia collegiale eseguiti sull'attrice dai dottori Gasparoni e Canali e dal prof. Bernardi sono stati depositati ufficialmente una settimana fa negli uffici della magistratura, affinché anche gli avvocati delle due parti in causa, quelli del Bormioli e quelli della Baroni, ne potessero prendere visione.

Da quanto si è potuto sapere, sembra che i medici che hanno eseguito la perizia d'ufficio non abbiano accertato nell'attrice alcun postumo di natura traumatica per gli schiaffi e per i pugni che — secondo la denuncia — la donna avrebbe ricevuto dallo industriale di Parma. Sarebbero state riscontrate soltanto lesioni di lieve entità, guaribili in meno di cinque giorni. Contro i risultati della perizia di ufficio si oppone ora l'avv. Catalano, che, unitamente all'avv. Bovio, tutela gli interessi della Baroni.

Si apprende intanto che la causa civile promossa dall'attrice Tamara Baroni contro la società «Genesio» per ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali e morali subiti dalla Baroni in conseguenza del suo licenziamento dalla Compagnia Modugno-Quattrini, fissata per stamane davanti al giudice dott. Marcucci, è stata nuovamente rinviata. La prossima udienza è stata fissata per il 13 aprile prossimo.

Tamara Baroni, era stata scritturata nel settembre dello scorso anno per il personaggio di Claire Fingh nella commedia «M'è cascata una ragazza nel piatto», che è stata rappresentata nel novembre scorso al teatro «Manzoni» di Milano. Dopo alcune recite, la Baroni venne licenziata e sostituita da un'altra attrice. La società «Genesio», impresaria dello spettacolo, giustificò l'allontanamento della Baroni con il fatto che l'attrice aveva indossato in scena un vestito diverso da quello previsto dal copione. La Baroni sostiene invece di essere stata licenziata senza «giusta causa».

MORTO IL BAMBINO azzannato dal leone

Barcellona, 25

Un bambino di 6 anni è morto ieri a seguito delle ferite riportate il mese scorso quando venne azzannato da un leone fuggito da un circo. Il bimbo si chiamava Emilio Fidalgo Daloge ed era figlio di un impiegato del circo.

VITA LUNGA E SANA SUI «TETTI DEL MONDO»

HA 165 ANNI IL PATRIARCA DELL'«ALTIPIANO DEI LONGEVI»

Scirali Mislimov dell'Azerbegian è l'uomo più vecchio dell'URSS Una coppia eccezionale: 250 anni insieme e 100 di matrimonio

Mosca, 25

Quando un fotografo venuto da Baku per scattare una foto di famiglia di Scirali Mislimov, l'uomo più vecchio dell'URSS (165 anni), nel villaggio di Barzavu, si trovò al cospetto di 220 persone. La cosa non destò grande sorpresa perché nell'altipiano di Karabakh e in altre zone elevate del Caucaso e pure della Asia centrale sovietica la longevità e le famiglie ultranumerose sono all'ordine del giorno. Accanto a Mislimov, chiamato rispettosamente dai compaesani Scirali-Barà, si disposero la consorte Hatum-Hanum, figli e nipoti, fino a comporre quasi una tribù con al centro il patriarca.

Il miracolo della longevità, come racconta in un articolo «Sovietskaia Rossia», è assai diffuso in tutta la Repubblica dell'Azerbegian e soprattutto nelle regione montagnose. Su ogni centomila abitanti della Repubblica 84 sono centenari o ultrasecolari. Più in alto si va, più alta è l'aliquota dei longevi, raggiungendo il 3,32 per cento nella zona dell'altipiano di Karabakh, ove si trova appunto il villaggio del «bisnonno dell'URSS» Scirali-Babà». Sull'altipiano dei longevi su ogni centomila abitanti 147 sono al di là del secolo di vita; e di essi il 67 per cento sono donne, che hanno da sette a diciannove figli. Le vegliarde, racconta il giornale di Mosca, lavorano nei campi e nelle fattorie, e le più anziane si limitano a curare il bestiame di famiglia. In fatto di longevità nell'URSS si compiono studi in tutto il Paese ma la corrente dominante giudica essenziale il lavoro e l'esercizio fisico, il rispetto dei vecchi, la vita salubre possibilmente in montagna, anzi sugli altipiani. Per campare a lungo bisognerebbe dunque non fermarsi mai e abitare sui vari «tetti del mondo».

Scirali-Babà benché centosessantacinquenne ancora lavora nel suo frutteto. Non fuma, non beve alcoolici, e il suo menù è a base di latticini, verdura e frutta. Spesso porta al pascolo le sue pecore, fa lunghe passeggiate a piedi e ogni tanto a cavallo.

Solo due volte nella sua lunga vita è sceso a valle, per andare a Baku, nel 1965 e 1967, per esami medici. E' stato trovato in eccellente salute.

Eccezione alla regole della longevità in montagna è data da Scirin Gassonov, che abita a valle, nel villaggio di Cereken. Ha 153 anni. Avendo fatto il pastore per più di un secolo ha trascorso tutta la vita all'aria aperta, e dorme all'aperto tuttora. Gassanov è deputato al Soviet locale, e non è mai uscito dal villaggio natio. Mai ha bevuto una goccia di vodka o altri alcoolici.

Altro fenomeno è il centotrentaduenne Amedgid Agaiev, che ogni giorno porta in giro le pecore del kolkos di Dikaband, dove vive, coprendo 10-12 chilometri. Beve solo acqua, ma fuma, il tabacco che egli stesso coltiva nel suo orto.

Il giornale ricorda poi una coppia celebre di cui di tanto in tanto si parla. Insieme assommano duecentocinquanta anni, un quarto di millennio. I coniugi Nassir e Ghekciak Kassimov hanno 125 anni ciascuno e poco tempo fa hanno festeggiato il secolo di matrimonio.

Il filosofo della comunità dei longevi è a quanto pare Sarkis Arustamian. Per vivere a lungo bisogna fare sempre il proprio lavoro, un lavoro che piace e da soddisfazione. «Il lavoro prediletto — dice Arustamian, che ha 133 anni — è un rimedio miracoloso contro tutti i mali».

Esposto di Andrea Checchi contro lo Stato italiano

Firenze, 25

L'attore Andrea Checchi, che in questi giorni si trova a Firenze per alcune registrazioni radiofoniche e che è recentemente comparso in Tribunale per rispondere dell'accusa di evasione fiscale, ha presentato, ieri, alla questura di Firenze, un esposto contro lo Stato italiano, sostenendo che le 50 mila lire che al contribuente è concesso detrarre nella denuncia dei redditi per ogni familiare sono una cifra irrisoria e insufficiente. Checchi ritiene infatti che l'esiguità di questa cifra rappresenti una istigazione al reato di maltrattamenti in famiglia e pertanto auspica una riforma fiscale anche in questo settore.

L'esposto, presentato ieri sera dall'attore, a un funzionario di Polizia, a quanto risulta è stato trasmesso stamane all'autorità giudiziaria.

CONDANNATO A 17 ANNI per duplice omicidio

Firenze, 25

Stefano Mele, il muratore di 51 anni nato a Fordongianus (Cagliari) e residente a Signa (Firenze), è stato condannato stasera dalla Corte d'assise di Firenze a 16 anni e dieci mesi di reclusione, quattro mesi di arresto e tre anni di ricovero in casa di cura, per avere ucciso la propria moglie, Barbara Locci, di 33 anni, e il suo amico Antonio Lo Bianco, di 29 anni, di Palermo; i due furono uccisi a colpi di rivoltella, mentre si trovavano nell'auto del Lo Bianco nella quale era anche il figlioletto dei Mele, Natalino di sei anni, che stava dormendo.

A MARCO BALDISSERI un processo a porte chiuse

Lucca, 25

Dopo due rinvii quasi consecutivi per questioni di procedura è iniziato oggi dinanzi al Tribunale di Lucca, a porte chiuse, il processo contro il giovane Marco Baldisseri di 17 anni, di Viareggio — uno dei tre ragazzi implicati nel «caso» Lavorini e nei riguardi del quale è stato spiccato un suo tempo mandato di cattura per l'omicidio di Ermanno Lavorini di 12 anni, e contro altri tredici suoi coetanei imputati, tutti di ratto di minore, atti osceni e atti di libidine violenti. A questi reati si è aggiunto anche quello previsto dall'articolo 524 (ratto di persona incapace o inferma al fine di libidine ecc.) contestato ai 14 giovani imputati dal Pubblico Ministero nell'ultima brevissima udienza del 21 marzo scorso.

L'episodio risale al novembre del 1968 quando una ragazza viareggina, R.P. di 14 anni, scomparve di casa e venne ritrovata due giorni dopo. La fanciulla raccontò di aver trascorso una giornata con alcuni coetanei proprietari di ciclomotori e di essersi spostata nella notte e nella mattinata del giorno successivo (22 e 23 novembre) trascorrendo le ore con alcuni di essi. A prenderla all'ingresso di scuola, convincendola a non entrare, il 21 novembre, era stato appunto Marco Baldisseri.

Aperto il 16 marzo, il processo ha subito un rinvio al 21 e poi ad oggi, avendo i rappresentanti delle parti sollevato eccezioni. Anche stamane l'avv. Maffei di Viareggio (uno dei difensori del Baldisseri) ha chiesto al tribunale lo stralcio del procedimento riguardante Marco Baldisseri anche per difetto di querela. Analogie richieste sono state formulate da altri difensori per i loro patrocinati, ma tutte hanno incontrato l'opposizione del Pubblico Ministero e il tribunale, dopo riunione in camera di consiglio, ha ordinato la prosecuzione del dibattimento, sempre a porte chiuse.

ALLUCINANTE DELITTO SULLO SFONDO DI ASSURDE CONCEZIONI E CREDENZE

Crimine di una atrocità medievale davanti alla Corte d'assise in Bosnia

Una giovane donna ha ucciso l'amica d'infanzia per rubarle il bimbo che portava in grembo

Sarajevo, 25

Un crimine di un'atrocità medievale e che appassiona la opinione pubblica jugoslava, sta per essere giudicato in un processo cominciato ieri davanti alla Corte d'assise di Tuzla, in Bosnia.

Una donna di 26 anni, Sevka Hodjic, è accusata di aver ucciso una sua amica d'infanzia, incinta di otto mesi per prenderle il bambino che aveva poi fatto passare per suo.

Sposata da nove anni, la imputata non aveva avuto figli. Nel minuscolo villaggio di montagna di Jusici, che ella aveva lasciato soltanto tre volte in vita sua per recarsi in località vicine, questo fatto era considerato ignominioso. La vittima, Alija Hasanovic, anch'essa di 26 anni, fu trovata morta in un burrone il 7 ottobre 1969, all'indomani di una festa di nozze alla quale si era recata con Sevka Hodjic. Il suo cadavere era crivellato da cinque proiettili e un rozzo taglio cesario le era stato praticato con un coltello. Il giorno prima Sevka Hodjic aveva annunciato ai suoi vicini la nascita di una figlia nata prima del termine e vissuta soltanto dodici ore. Nessuno se ne meravigliò: da alcuni mesi, ella affermava di essere in stato interessante. Un telegramma fu inviato a suo marito, un muratore che lavorava nel Montenegro, a Titograd.

Durante l'inchiesta condotta in seguito alla scoperta del cadavere di Alija Hasanovic la polizia trovò, nascosti nella abitazione dell'imputata, due coltelli macchiati del sangue della vittima, alcuni gioielli che appartenevano a questa ultima e la borsa che era servita a trasportare il bambino. Una perizia medica stabilì che Sevka Hodjic, irrimediabilmente sterile, non aveva potuto avere figli. La pistola che era servita a uccidere la vittima fu trovata presso il cognato dell'imputata, Avdija Hodjic. Nonostante questi indizi schiaccianti, Sevka Hodjic non ha mai cessato di negare ammettendo soltanto di aver assistito al delitto commesso, secondo lei, da un amico di suo marito e dal fratello di questi, aiutato dalla moglie.

All'udienza, ieri, la Hodjic ha accusato il marito. Una atmosfera opprimente di odii e di vendetta circonda tutta la vicenda: il padre di Sevka Hodjic è stato ucciso lo anno scorso a colpi di cacciavite da un vicino, per vendicare un «debito di sangue». L'assassino fu difeso da un grande avvocato del foro di Belgrado, Fila Filota, lo stesso che difende oggi Sevka Hodjic.

Buona Pasqua e buon pranzo con supermercati

STANDA

Qualche idea della nostra convenienza:

agnello pasquale qualita' selezionata nei tagli tradizionali. prezzi di assoluta convenienza

colomba pasquale in offerta speciale - grammi 750 lire **750**

colomba pasquale «prima qualità Oro» grammi 750 lire **1000**

tortellini «Amber» - grammi 250 lire **275**

12 uova fresche lire **300**

prosciutto crudo Parma - 1 etto lire **298**

salame Milano classico offerta speciale - 1 etto lire **198**

olive verdi di Cerignola grammi 300 netto lire **200**

formaggio grana stravecchio - 1 etto lire **184**

emmental bavarese - 1 etto lire **118**

vini tipici originali: Frascati, Tocai, Ischia, Lambrusco, Cabernet, ecc. (grande scelta di altri vini pregiati italiani e francesi di ogni provenienza). lire **300**

moscato d'Asti spumante lire **350**

aperitivo Americano - 1 litro lire **500**

scotch whisky «Benmore» importazione diretta lire **1800**

liquori assortiti «Isolabella» - la bottiglia lire **625**

ananas a fette allo sciroppo «Golden Bay» - grammi 438 netto lire **160**

uova di cioccolato con sorpresa a prezzi eccezionali – eleganti confezioni regalo da 100 a 2500 lire

... e inoltre un vasto assortimento di frutta e verdura di stagione, prodotti gastronomici, polleria selezionata.

STANDA

CERCHIAMO Trieste 3 elementi dinamici e altri 5 scuola media presenza cultura da avviarsi a carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo esito favorevole breve corso teorico pratico, stipendio provvigioni assegni familiari e previdenze di legge. Indicare curriculum vitae. Scrivere Cassetta 23191 D, SPI.

COMPAGNIA armatrice motocisterne bandiera italiana cerca per imbarco mese aprile: secondi, terzi ufficiali coperto, radiotelegrafisti, primi, secondi, terzi ufficiali macchina, tankisti, capofuochisti, operai tornitori, elettricisti, camerieri. Inviare dettagliato curriculum: Agenzia Tagliretti, piazza Demarini 3/21, Genova. 5619 D

GIOVANI ragazze o ragazzi cercansi per gelateria italiana Germania, vitto, alloggio, viaggi spesati, previdenze sociali e buonissima paga. Richiedesi partenza immediata. Cassetta 43258 D SPI.

MASSIMA impresa nazionale cerca signorina o signora dinamica intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile rimborso spese cassa malattie. Dopo esito favorevole brevissimo corso teorico-pratico. Cassetta 44061 D, SPI.

PARRUCCHIERA lavorante cercasi per venerdì e sabato; via Flavia 9, telef. 812248.

PARRUCCHIERA capace, per sabati ed eventuali pomeriggi, cercasi; telef. 50191. 23221 D

SEGRETARIA bella presenza dinamica indipendente anche prima esperienza e solo mezza giornata cercasi per dirigente. Cassetta 71580 D, SPI.

SIGNORINA 15-16enne praticante ufficio dattilografa cercasi urgentemente. Inviare lettere manoscritte a Cassetta 71602 D, SPI.

SOCIETA' internazionale autonoleggi cerca impiegata buona conoscenza inglese, patente auto; telef. 24130. 71618 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI professionista stanza uso ufficio centralissima; telef. 29862 orario ufficio. 45079 F

CENTRALISSIMA affittasi 1, 2 distinti anche brevi soggiorni; telef. 36217. 23247 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ALLA Berlitz imparerete rapidamente le lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi; traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2 tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 91 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. AFFITTANSI 3 stanze grandi comunicanti e indipendenti vicino stazione per uffici o ambulatorio; telef. 413308. 71466 I

A. APPARTAMENTO vecchio, centrale, 2 camere cucina gabinetto affittasi prontamente lire 15.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6 tel. 55885 orario 16-19.30. 23201 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze soggiorno bagno ascensore centralnafta garage cantina; zona verde tranquillissima. AGEP, Crispi 14. 23237 I

A. CRISPI affittasi 4.o p. tristanze cucina bagno centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 23239 I

A. D'ALVIANO 3 stanze cucinetta bagno 38.000. SALVI, Baiamonti, 3 stanze grande soggiorno cucinino terrazza tutti comforts 53.000 VELTRO, soffitta stanzetta cucina wc 12.500; mobiliato via PINDEMONTE salone stanzetta cucina tutti comforts 60.000 affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 45477 I

A. NAVALI affittasi bistanze soggiorno bagno ascensore centralnafta. AGEP Crispi 14. 23241 I

A. ROMAGNA tristanze stanzetta bagno centralnafta garage affittasi. AGEP Crispi 14. 45211 I

A. VALMAURA bistanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi. AGEP, Crispi 14. 23243 I

AFFITTANSI appartamento centrale stanza stanzetta soggiorno cucinino, pronto ingresso; altro zona via dell'Istria Vecchia, 2 stanze cucina. Per informazioni telefonare 761734. 43282 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto comune, libero, zona Barriera. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 23213 I

AFFITTASI appartamento soleggiato salone 4 stanze cucina bagno wc, zona Giardino pubblico. Tel. 68482 orario ufficio. 22232 I

APPARTAMENTINO via COMMERCIALE stanza cucina gabinetto affitta 15.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 45499/5 I

APPARTAMENTO piazza C. ALBERTO 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 45499/4 I

APPARTAMENTO Baiamonti 2 stanze cucinetta accessori moderni affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 45501 I

APPARTAMENTO signorile soleggiatissimo Lazzaretto Vecchio salone 4 stanze stanzetta bagno grande anticamera cucina servizi 48.000 mensili affitta proprietario; tel. 61285. 45471 I

BARCOLA mobiliato camera cameretta cucina bagno in casetta affittasi 45.000 mensili, anche semestrale; tel. 33585, ore pasti. 45463 I

BELPOGGIO affittasi appartamento ripristinato 2 stanze stanzetta cucina wc poggiolo. Telef. 68482 orario ufficio. 22232 I

DUE stanze centralissime I piano uso ufficio affittansi; telefonare 31809. 71614 I

LOCALE centrale 80 mq affitta completamente rinnovato, 30 mila, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 45499/3 I

MARINA signorile 7 stanze cucina servizi separati centralnafta ascensore 70.000 affittasi. Telefonare 767993. 23231 I

PONZIANA Conti Baiamonti 16.000, 25.000, 30.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 23231 I

VIA Concordia affittansi due appartamenti camera cucina gabinetto proprio. Telefonare 722906. 2349 I

26.000 Giulia affittasi 2 stanze cucina bagno gabinetto atrio soffitta. Telefonare n. 763237. 23207 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. CAMERA cucina ripostiglio soleggiato cercano affitto coniugi soli. Telefonare mattinata 93083. 45481 L

CERCASI appartamento mobiliato 3 stanze soggiorno cucina servizi centralnafta; telefonare 36102 orario ufficio, 9-13, 15.30-19. 71454 L

CERCASI affitto due stanze cucina servizi in Baiamonti, via Flavia. Telefonare ore 8-9, 64271. 45465 L

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro n. 16 SCONTI ECCEZIONALI frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici, scaldabagni, lucidatrici. 22040 M

NOTO pittore vende proprie opere e copie dipinte mano autori famosi. Telef. 56825 dopo 20. 43266 M

PORTE a soffietto tende alla veneziana avvolgibili in plastica a prezzi di occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 763475. 71556 M

TELEVISORE perfetto funzionamento con garanzia vendesi anche ratealmente. Negozio via dell'Istria 13. 23235 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia, laboratorio autorizzato Rossetti 51, telefono 763301. 45457 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 45485 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti orologi studi salotti mobili antichi per Veneto. Telefonare 31428. 45493 N

A. ACQUISTO pagando bene, quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi. Telefonare 38196. 45497 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. QUASI regaliamo cucine formica camere letti singoli ecc. mobili nuovissimi eliminazione deposito via Pisoni angolo via Giulia (di fronte Commissariato Pubblica Sicurezza). 71570 NN

A.A.A. SCONTI eccezionali feste pasquali nuovi arrivi stupendi mobili modernissimi, omaggi a tutti i clienti. La Serenissima mobili, via Barbariga 5 (Roiano). 71572 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni, Polli, Petronio 32. 122 NN

GRANDE vendita primavera '70 cucine formica prezzi eccezionali, Bas, Vecellio 14 angolo Foscolo. 45353 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 23041 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

GRU per cantiere edile occasione vendesi; condizioni perfette; telef. 741806. 23157 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, I p. tel. 69086. 20/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

IL FRIULANO SI E' CONFERMATO CAMPIONE ITALIANO DEI SUPERWELTER A UDINE

BATTISTUTTA RESISTE CON BRAVURA ALLA SFIDA DISPERATA DI REMO GOLFARINI

Una ferita al sopracciglio destro ha messo in difficoltà il detentore - Vittoria ai punti

Udine, 25

Aldo Battistutta ha meritatamente conservato questa sera il titolo italiano dei superwelter, battendo ai punti sulla distanza delle 12 riprese, lo sfidante Remo Golfarini, ex campione europeo della categoria.

Battistutta ha vinto e convinto, presentandosi davanti al pubblico in piena forma nonostante i timori della vigilia e ha fatto in tal modo un altro passo avanti, forse il decisivo, verso il combattimento per il titolo europeo della categoria. Il pugile udinese, che ha letteralmente dominato l'incontro pur avendo riportato una ferita all'arcata sopraccigliare destra e una all'attaccatura superiore del naso a causa di due testate di Golfarini, è apparso piuttosto maturato rispetto ai precedenti incontri e comunque più continuo nell'azione, più sicuro forse, ma ancora un po' troppo irruento e quindi esposto costantemente ai grossi rischi che tale atteggiamento comporta.

Remo Golfarini dal canto suo non è apparso certamente all'altezza dei suoi giorni migliori, anche se è dotato ancora di un bel destro e sa portare con buona velocità colpi che potrebbero anche risultare molto pericolosi. Nulla ha potuto contro Battistutta, lottatore di razza e più che mai deciso a non perdere l'occasione che aveva a portata di mano; bisogna riconoscere che l'incontro non è stato molto bello dal punto di vista tecnico e stilistico, ma forse la stessa importanza della posta in palio e le caratteristiche completamente diverse dei due pugili non permettevano che le cose andassero diversamente.

Dopo una prima ripresa di studio, già alla seconda il pugile di casa mette in difficoltà lo sfidante Golfarini, raggiungendolo al volto con un montante sinistro; alla terza inizia la serie delle testate di Golfarini che non ha saputo certamente rendersi simpatico al pubblico avendo usato tutto il suo mestiere e molte scorrettezze per cercare di arginare gli attacchi del campione in carica. Alla quinta e sesta ripresa Battistutta sembra in grado di poter risolvere l'incontro prima del limite, ma ancora una volta il toscano si riprende e anzi al settimo round riesce a colpire bene il suo avversario; lo tocca poi duramente alla ripresa successiva, ma con la testa ed apre al campione italiano la seconda ferita, questa volta al naso.

Da questo momento il match si fa piuttosto violento e scorretto ma sempre comunque in mano a Battistutta che termina in crescendo non solo rintuzzando gli attacchi disperati di Golfarini alla undicesima e dodicesima ripresa, ma attaccando lui stesso, quasi a voler dare ulteriore dimostrazione dell'ottimo grado di forma con il quale ha affrontato questo combattimento.

Al peso, Battistutta aveva segnato kg 70,500, Golfarini kg 70,800.

Negli altri incontri della serata, per la categoria dei super leggeri Freschi ha battuto Abbdendi Balj per abbandono alla settima ripresa; nei super welter Sgrazzutti ha battuto Romano per k. o. tecnico alla terza ripresa; nella categoria dei pesi welter Murgia ha battuto ai punti il campione dell'Italia del Sud Caruso e infine il campione regionale dilettanti dei pesi leggeri Peressoni di Udine ha battuto ai punti il campione regionale dei dilettanti super leggeri Nonis di Latisana.

Giorgio Verbi

CICLISMO

Dancelli e Sercu al Giro della Campania

Napoli, 25

Novantacinque corridori dei centoventuno iscritti hanno preso parte oggi alle operazioni di punzonatura del 38.o Giro ciclistico della Campania, valevole quale seconda prova del Campionato italiano a squadre, in programma domani.

Primo a punzonare è stato il belga Patrick Sercu, campione del mondo della velocità; per ultimo, invece, si è presentato Michelino Dancelli, giunto a Napoli in ritardo, con un aereo proveniente da Milano. L'attesa degli sportivi è stata vana: Dancelli è arrivato in Villa Comunale, dove si è svolta la punzonatura, alcuni minuti dopo il termine fissato per la chiusura, punzonerà domattina.

Delle dieci squadre iscritte non si è presentata la «Civitanova Marche», che ha come caposquadra Carlo Brunetti; le altre nove hanno punzonato nel seguente ordine: Dreher, Cosatto Marsicano (la formazione friulana guidata da Gino Bartali e della quale fa parte lo unico campano in gara, Gennaro De Novellis), Scic, Salvarani, Germanvox, Sagit, Filotex, Ferretti, Molteni.

Tra i più applauditi sono stati Gianni Motta, i fratelli Gosta e Thomas Petterson (gli altri due, Eick e Sture, non correranno perché infortunati), Beghetto, Boifava, Polidori, Sgarbozza, Sercu e Bitossi. Non sarà in gara domani Gimondi, convalescente di malattia.

Eliminato il Real Madrid

L'IGNIS IN FINALE NELLA COPPA EUROPA

Ritorno: 108-73

IGNIS: Rusconi 9, Flaborea 7, Vittori 14, Ossola 6, Meneghin 20, Jones 34, Raga 18, Taschini, Bulgheroni, Consonni, Malagodi. REAL MADRID: Brabander 6, Ramos Vicente 8, Cristobal 8, Cabrera 4, Paniagua 6, Emiliano 13, Ramos Josè Ramon 10, Bullan 2, Lujk 16, Vinas. ARBITRI: Delessert (Svizzera) e Gantchev (Bulgaria). NOTE: tiri liberi: Ignis, realizzati 12 su 22; Real Madrid, 13 su 18. Usciti per cinque falli: nel primo tempo, al 17' (45-36 per l'Ignis) Josè Ramon Ramos.

Varese, 25

Nella partita di ritorno delle semifinali della Coppa d'Europa dei Campioni, l'Ignis Varese ha battuto il Real Madrid per 108-73 (55-38).

Vittoriosa a Madrid, era prevedibile che l'Ignis riuscisse a spuntarla anche in casa, guadagnando in tal modo il diritto di giocare la finalissima per la assegnazione della coppa. Il successo dei gialli, però, è stato ancora più netto delle previsioni. L'Ignis ha condotto la partita in vantaggio dall'inizio alla fine, controllando le iniziative dell'avversario e obbligandolo ad una resa che già al termine del primo tempo era apparsa inevitabile.

Milano — Paola Pigni, la popolare campionessa di atletica leggera, si è sposata ieri mattina con il suo allenatore prof. Bruno Cacchi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

FA LAVORARE SODO I SUOI RAGAZZI TREVISAN

Sottomarina in arrivo Triestina sotto pressione

Probabile recupero di uno dei due giocatori infortunati

La Triestina ha proseguito ieri mattina allo stadio la preparazione per l'incontro casalingo di domenica contro il Sottomarina. Memo Trevisan ha fatto svolgere ai suoi giuocatori il consueto programma di lavoro del mercoledì: ginnastica, palleggi e quindi la partitella a ranghi ridotti fra le solite formazioni. Una cinquantina di minuti è durato il galoppo con il pallone, che ha messo in evidenza, se era il caso, l'ottima condizione che sorregge tutti gli alabardati. All'allenamento non hanno preso parte, oltre naturalmente ai militari, i tre giocatori che nel pomeriggio sono stati impiegati nella formazione che ha incontrato la Snia Torviscosa per il «Berretti» (Chendi, D'Eri, Pestrin) e Tumiati e Marchesi.

I due attaccanti si possono considerare ormai completamente guariti, anche se Memo Trevisan preferisce non arrischiare ancora più di tanto, per evitare che riaffiorino i malanni che di recente hanno costretto Tumiati e Marchesi a rimanere inattivi. Le due estreme, che hanno svolto regolarmente il lavoro atletico assieme ai compagni, non sono stati impiegati quindi nella partitella. Il tecnico alabardato si è preso in consegna i due giocatori che ha impegnato in un allenamento particolareggiato.

E' ancora prematuro dire se potranno rientrare in squadra già contro il Sottomarina. Trevisan, che a proposito non ha voluto fare alcuna anticipazione, deciderà solo nei prossimi giorni. Molto dipenderà dalle condizioni fisiche delle due punte e dello stato del terreno.

A salutare i compagni ieri mattina c'era allo stadio Claudio Degasperi, che è stato prestato all'inizio del campionato dalla Triestina al Toma Maglie.

C. N.

RECUPERO SERIE C

Pro Patria - Alessandria 1-0

MARCATORE: Turini al 43' della ripresa. PRO PATRIA: Fattori; Mischis, Croci; Lombardi, Taglioretti, Aspesi, De Bernardi (Cantoni), Gambazza, Panucci, Denti, Turini. Anelli. ALESSANDRIA: Morigi; Piacentini, De Luca; Marella, Colombo, Chinellato; Bagatti, Magri, Preda, Di Giovanni, Berta, Binelli, Zorzi. ARBITRO: Testuzza di Genova.

Busto Arsizio, 25

Meritata vittoria della Pro Patria, contro una Alessandria che si è dimostrata particolarmente pericolosa nel secondo tempo dopo che, nella prima frazione di gioco, i tigrotti erano stati più attivi.

I migliori della Pro Patria sono stati De Bernardi, Denti e Gambazza; nell'Alessandria, Di Giovanni, Chinellato e Bagatti.

LA CLASSIFICA

Treviso e Lecco punti 37, Novara 36, Triestina 34, Solbiatese 32, Rovereto 31, Alessandria e Legnano 28, Seregno e Udinese 27, Verbania 25, Sottomarina, Venezia e Padova 24, Monfalcone 23, Pro Patria 22, Derthona e Trevigliese 21, Marzotto 20, Biellese 18.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Snia 2-1

(sospesa per i.c. al 18' della ripresa)

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Naldi, al 12' Saule, al 45' Carpin. TRIESTINA: Chendi; Silli, Coloni; D'Eri, Riva (Zudini), Pestrin; Saule Pedroni, Naldi, Braico, Villini, Premate. SNIA TORVISCOSA: Duz (Riuli); Scapolo, Simionato; Romano, Battiston I, Filiputti; Carpin (Tavagnacco), Minut, Ferigo, Battiston II, Zuliani. ARBITRO: Tracogna di Cividale.

Sembra proprio destino che questo incontro non venga disputato. Rinviato il 14 marzo a causa del maltempo, ieri la partita è stata sospesa per impraticabilità del campo al 18' della ripresa. La pioggia, caduta abbondantemente prima e durante l'ora di gioco, ha reso il rettangolo di via Flavia simile ad una risaia. Tuttavia, considerato che ormai mancava poco meno di mezz'ora alla conclusione, forse l'arbitro avrebbe potuto tentare di arrivare sino alla fine.

Gli alabardati erano andati a segno al 3' con un bel gol di Naldi e avevano raddoppiato al 12' con Saule, che raccoglieva una palla sfuggita al portiere su tiro di Braico e insaccava a porta vuota. La rete per i saicini veniva realizzata allo scadere da Carpin.

DIRAMATO L'ELENCO DEI CALCIATORI BRITANNICI PER CITTÀ DEL MESSICO

RAMSEY HA SALVATO IL TELAIO DELLA NAZIONALE INGLESE MONDIALE

La lista comprende 28 giocatori ma sarà ridotta a 22 secondo le leggi della FIFA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 25

Sir Alf Ramsey ha diramato oggi l'elenco dei ventotto giocatori che porterà con sé nella tournée sudamericana di maggio, prima dell'inizio dei campionati del mondo, e che ridurrà a ventidue, come vuole la prassi, solo all'ultimo momento. Dei ventotto selezionati otto sono «eroi nazionali», campioni del mondo in carica per aver fatto parte della squadra che conquistò il titolo nella finale di Wembley della Coppa Rimet 1966. Ecco l'elenco dei selezionati:

Portieri: Banks (Stoke City), Bonetti (Chelsea), Stepney (Manchester United) e Shilton (Leicester).

Difensori: J. Charlton (Leeds), Newton (Everton), Cooper (Leeds), Labone (Everton), Moore (West Ham), Hughes (Liverpool), Reaney (Leeds), Wright (Everton).

Mediani: Mullery (Tottenham), Stiles (Manchester United), Hunter (Leeds), Sadler (Manchester United).

Attaccanti: Bobby Charlton (Manchester United), Ball (Everton), Hurst (West Ham), Peters (Tottenham), Astle (West Bromwich), Kidd (Manchester United), Lee (Manchester City), Coates (Burnley), Bell (Manchester City), Thompson (Liverpool).

Non ci vuole una gran memoria per ricordare subito i nomi degli otto: sono il piccolo, velenoso, ma bravissimo Nobby Stiles, il cervello di sempre Bobby Charlton, il fratello Jackie, già favoloso spazzatore di aree e fluidificatore d'eccezione, il portiere Banks, il capitano mediano Bobby Moore, il pagatissimo centravanti Martin Peters, e gli arieti Alan Ball e Geoff Hurst, che furono tra i migliori realizzatori della squadra ai mondiali del 1966.

Pochi esperti ritenevano che il mastino Nobby Stiles potesse essere della comitiva dei ventotto al momento buono. Era fermo da quasi mezza stagione e ultimamente aveva ripreso a giocare nelle riserve della sua squadra, il Manchester United, ma sembrava che potesse tornare in forma mondiale in tempo. C'è da segnalare tuttavia che Nobby Stiles è rientrato in prima squadra proprio due giorni fa, giocando nella semifinale di coppa contro il Leeds e si è esibito in una partita eccezionale per fondo atletico e tenuta, nonché con la solita grinta da mastino. Indubbiamente la partita ha convinto Sir Alf Ramsey che non è il caso di lasciare a casa un uomo così, dovendo affrontare un clima «caliente» come quello messicano.

Quanto al biondo Moore, che ritirò la Coppa Rimet dalle mani della regina d'Inghilterra dopo la finale di Wembley, si ritiene che resterà capitano anche al Messico. E' un punto fermo della nazionale di Ramsey.

Oltre ai ventotto selezionati veri e propri, Ramsey ha scelto altri dodici uomini, i cui nomi ha comunicato alla federazione calcio internazionale, da questo gruppo, in caso di infortuni o altri guai, potrà pescare liberamente per rimpolpare il gruppo dei ventotto fino a otto giorni dall'inizio degli ottavi di finale della Coppa Rimet, che come si sa cominciano il 31 maggio con URSS-Messico, allo stadio Azteca di Città del Messico.

Le dodici riserve sono: Bailey (Wolverhmapton), Harvey (Everton), Hollins (Chelsea), Hudson (Chelsea), Jones (Leeds), McFarland (Derby), McNab (Arsenal), Montgomery (Sunderlan), Oakes (Manchester City), Royle (Everton), Simpson (Arsenal), Summerbee (Manchester United).

John Farrow

GIUDICE SPORTIVO

Una giornata al campo del Brescia

Il campo del Brescia è stato squalificato per una giornata di gare. Così ha deciso il giudice sportivo della Lega nazionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica in Serie A. E' la seconda volta, in questa stagione, che il terreno lombardo viene squalificato. La punizione è la conseguenza del comportamento del pubblico bresciano in occasione della partita con il Napoli, nel corso della quale i sostenitori locali lanciavano in campo alcuni sassi e altri oggetti e uno spettatore barbuto riusciva a scavalcare la rete di protezione ed entrare nel recinto del campo, dove veniva prontamente bloccato dalle forze dell'ordine. La partita si era chiusa in favore dei partenopei per 2-1. In seguito alla squalifica del campo, il Brescia incontrerà domenica il Torino sul «neutro» di Como.

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per 2 giornate Muiesan del Bologna e per una ciascuno i seguenti giocatori: Loseto (Bari), Petrelli (Roma), Schnellinger (Milan), Bulgarelli (Bologna), D'Alessi (Brescia) e Bianchi (Napoli).

RECUPERO IN VIA MONTE CENGIO

La Triestina Pallavolo contro i campioni uscenti

Promette spettacolo il Bumor Parma

Giunto ormai agli sgoccioli, il campionato di pallavolo di Serie «A» riserva stasera ai tifosi triestini un incontro di cartello. Nella palestra di via Monte Cengio, alle ore 21.15, si troveranno di fronte infatti il sestetto locale e quello della Bumor Parma, squadra campione d'Italia 1968-'69.

Quest'anno, la società presieduta da Vittorio Adorni, pur non essendo in lizza per la riconquista del titolo, è sistemata alle spalle del duo di testa, Ruini e Panini, tuttora intente a contendersi lo scudetto che ora spicca sulle maglie dei parmensi. L'attuale campionato non è stato prodigo di soddisfazioni per gli allievi di Renzo Del Chicca. Partito alla fine dello scorso torneo il prestigioso Jiri Svobodo, la Bumor non è riuscita a turare la falla con l'arrivo dell altro valido atleta ceco Schmidl, uno schiacciatore puro, essenzialmente spettacolare che alla resa dei conti non è riuscito a rimpiazzare il suo connazionale. Accanto al nuovo arrivato, gli altri elementi, i nazionali De Angelis, Roncoroni, Devoti, Panizzi, e gli ex Scotti e Gazza non sono stati in grado di ripetere le prestigiose prestazioni dell'anno passato. Tuttavia, la constatazione nel suo assieme ha un valore relativo; inconfutabile risulta invece il terzo posto occupato dalla Bumor, frutto di un gioco piacevole e potente, di gran lunga superiore a quello messo in mostra dalle altre nove consorelle, tutte sistemate nella sulla scia.

L'incontro di questa sera si preannuncia interessante, migliore di tanti altri, specie in considerazione del buon stato di forma che sorregge la formazione di Nino Benvenuti. Kovarik, Walter Weliak, in predicato di vestire la maglia della «Under 24», Pavlica, Manzin, Sgomba e tutti gli altri, questa sera tenteranno il colpo gobbo a danno dei campioni. E' un'impresa difficile da conseguire ma non impossibile. Per questo siamo certi che la partita ci riserverà emozioni e scampoli di bel gioco a non finire.

V. F.

Già ammesso alle finali il Rugby Udine

La Serie C di rugby ha vissuto domenica scorsa ancora un turno interamente riservato ai recuperi. La sospensione di due settimane dovrebbe consentire l'aggiornamento definitivo della classifica prima del l'effettuazione dell'ultima giornata, in programma il 5 aprile. Due le partite disputate il 22 marzo, e in entrambe erano impegnate squadre della regione.

Il Rugby Udine, liberatosi la settimana precedente dal grosso incubo di giocare sempre allo spasimo per conservare l'imbattibilità (che è stata interrotta dopo 34 risultati utili sul campo del Mirano) è ritornato al successo espugnando alla maniera forte il terreno del Mestre. Con i due punti ottenuti domenica, i friulani si sono assicurati con anticipo la ammissione alle finali nazionali per la promozione in Serie B.

La Fiamma Trieste è stata costretta alla resa sul campo del Feltre, che vede così aumentare le speranze di salvezza. Il «quindici» di Teghini, largamente rimaneggiato nei ranghi e vittima ancora una volta di un arbitraggio sfacciatamente casalingo, non è riuscito ad evitare questa battuta d'arresto che probabilmente costerà ai granata la soddisfazione di terminare le loro fatiche al terzo posto, alle spalle del Rugby Udine e del San Donà.

Non è stata disputata la partita Piave - San Donà, rinviata a domenica prossima.

MANDELLI SULLA PREPARAZIONE DEGLI AZZURRI

«NON RIPETEREMO GLI ERRORI COMMESSI NEL '66 PRIMA DI LONDRA»

Torino, 25

Nel corso di una tavola rotonda sul tema «I mondiali di calcio in Messico», tenutasi ieri sera nella sede del Circolo della stampa di Torino, il presidente del settore tecnico della Federazione calcio, Walter Mandelli, ha esposto i criteri, generali e particolari, ai quali si attengono i responsabili tecnici per la selezione dei giocatori e la loro preparazione. Egli ha osservato tra l'altro che il giocatore della rappresentativa nazionale che deve partecipare ad un torneo così impegnativo e così protratto nel tempo com'è un campionato mondiale deve essere non tanto un elemento di altissima classe, quanto un giocatore capace di fornire una media costante di rendimento, in possesso di una buona esperienza di gioco in campo internazionale, capace di trovare facilmente l'accordo con compagni improvvisati o quasi, in grado di affrontare con un rendimento equilibrato gli avversari più diversi per tecnica e temperamento».

«Per questi motivi — ha affermato Mandelli — nei nostri club abbiamo giocatori di notevoli capacità che però riteniamo di non utilizzare nella nazionale».

«Ci hanno definiti conservatori — ha aggiunto Mandelli — e forse lo siamo: ma soltanto perché è indispensabile arrivare ai mondiali con una intelaiatura di squadra ben solida e collaudata, sulla quale poi eventualmente inserire quegli elementi nuovi che danno garanzie non soltanto di forma, ma anche di continuità».

Il responsabile tecnico della nazionale ha confermato che la preparazione della rappresentativa azzurra, a campionato concluso, si articolerà su una fase preparatoria di «riposo attivo» d'una decina di giorni per disintossicare i convocati dalle fatiche fisiologiche ma soprattutto psicologiche del campionato: «Andremo in Portogallo — ha detto — soltanto con quei giocatori che avranno bisogno di lavorare». Poi, in Messico, si accentuerà il lavoro per ottenere il ritorno in forma degli atleti per i quindici giorni di durata della competizione».

«Una cosa è certa — ha concluso Mandelli —: non ripeteremo l'errore commesso nella preparazione per i mondiali britannici; allora noi giocammo, in realtà, il campionato mondiale nelle partite preliminari disputate in Italia, e arrivammo in Gran Bretagna ormai bruciati».

CONTRIBUTO DI 100 MILIONI

Scudetto al Cagliari? La Regione sarda raddoppia

Cagliari, 25

Il consigliere regionale on. Aurelio Baghino ha presentato questa sera all'assemblea regionale, dove si sta svolgendo la discussione del bilancio della regione per il 1970, un emendamento tendente ad aumentare il contributo che la Regione sarda dà per legge annualmente al Cagliari S.p.A. e alle squadre di calcio dilettanti e semiprofessionistiche. Il contributo viene infatti erogato nella misura del 50% a favore del Cagliari e del 50% per le altre società minori. Secondo lo stanziamento previsto nel bilancio, al Cagliari spetterebbero per il 1970 100 milioni.

L'emendamento Baghino, che prevede il raddoppio dello stanziamento, tende a portare la quota per il Cagliari a 200 milioni. L'emendamento Baghino verrà discusso e sarà messo in votazione domani mattina.

QUATTRO INCONTRI

Primi risultati trofeo «Città di Udine»

Su quattro campi del Friuli ha avuto inizio ieri sera la terza edizione del trofeo «Città di Udine», torneo internazionale di calcio riservato alla categoria allievi. Le due edizioni precedenti sono state vinte dalla Inter.

Ieri sera hanno avuto luogo le partite d'andata delle qualificazioni per l'ammissione alle semifinali, in programma sabato sera. Questi i risultati: a Pordenone: Milan - Pordenone 1-0 (0-0); a Lignano: Inter-Lanerossi 3-3 (2-2); a Concordia S.: Fiorentina-Udinese 1-0 (0-0); a Maiano: Dinamo-Atalanta 0-0.

Questa sera con inizio alle 20.30 verranno disputate le partite di ritorno. Programma: Lanerossi-Inter a Maiano, Atalanta-Dinamo a Lignano, Pordenone-Milan a Concordia Sagittaria, Udinese-Fiorentina a Prata.

L'IDEA GENIALE

■ Il consigliere democristiano on. Angelo Roich ha presentato alla assemblea regionale un ordine del giorno per modificare la denominazione della squadra del Cagliari in Sardegna.

Calcio minore

Juniores regionale (finali): Portogruaro-Ricr. Porzio 2-2, Pordenone - Monfalcone 2-2, Udinese-Triestina 2-1, Palazzolo-Julia 1-0, Palazzolo-Sangiorgina 2-0, Fortitudo-Ponziana 2-1, Cervignano-Cremcaffè 1-0; Tisana-Sacilese 2-1.

Allievi regionale: Gipo Viani - Don Bosco 1-1, Udinese-Ponziana 2-0, Pordenone-Sanrocchese 2-1, Ricr. Porzio - Cormonese 2-1, Triestina-Monfalcone 4-0, Vermegliano-Gemonese 0-0.

Coppa «Regione»: Pasianese - Real Imponzo 3-0, San Giovanni-Morteglianо 2-2.

Allievi locale: Vesna-Esperia 2-1, Muggesana-Union 2-0, San Sergio «B»-Primorie 1-1, Triestina «A»-Edera 2-1, Libertas-Giarizzole 4-0, C.G.S. - Muggesana 5-1, Union-Vesna 0-0, Aurisina-Giarizzole 0-0, Edera-Primorie 4-0, Libertas-San Sergio «B» 3-1, San Giovanni-Gaja 1-0, Don Bosco-San Sergio «A» 2-1, Cremcaffè-Breg 0-0.

Coppa del tuffatore alla «Bianchi»

Almeno una volta all'anno i tuffatori di tutta Italia si danno convegno nella piscina Bianchi. Questa volta, a farli affluire a Trieste è la «Coppa del tuffatore» manifestazione riservata ai maschi e femmine delle categorie ragazzi, allievi e seniores. La adesione alla riunione, la prima della lunga stagione tuffistica, è massiccia. Tutte le maggiori società italiane saranno presenti con i loro collaudati esponenti e con le giovani speranze che per la prima volta si apprestano a lanciarsi dal trampolino di un metro o da quello di tre metri.

Lancia, FF.OO., Bolzano Nuoto, Lazio, Roma Nuoto, Aniene di Roma, Sturla, Fiat, Canottieri Milano, Rari Nantes Torino e Triestina Nuoto sono le società che saranno in lizza quest'oggi. A rappresentarle ci saranno oltre una settantina di atleti, fra cui ben 25 ragazze. In campo femminile ci sarà la campionessa italiana Bruna Rossi, reduce dai campionati tedeschi svoltisi a Rheydt, la Weithalter di Bolzano e tante altre più o meno note.

La Triestina Nuoto sarà rappresentata da Mario Bremini e da Sergio Iavarone che esordirà nella categoria allievi. Gli altri tre giovani Buresch, Devivi e Pelos già iscritti alla manifestazione dovranno disertarla; il primo è reduce da una breve malattia, il secondo sarà impegnato con gli attrezzi mentre il terzo, il più sfortunato, si trova con la gamba in gesso in seguito a un incidente occorsogli con gli sci.

Circa la prova che potrà fornire Mario Bremini, il suo allenatore Carletto Getz si è dichiarato fiducioso. La prova di Bremini servirà a dirci più che altro se l'atleta alabardato è in grado di reinserirsi con successo in una specialità che lo ha visto eccellere.

La riunione si inizierà alle ore 9.30 e proseguirà nel pomeriggio alle ore 15.30.

Successo del CUS al Trofeo Morandini

Netto successo del CUS Trieste al Trofeo Morandini, una gara di sci triveneta svoltasi ad Alpe di Ponte Ago. Gli universitari triestini si sono aggiudicati il trofeo, precedendo chiaramente i colleghi di Padova, di Trento e del Circolo Universitario Fiemme.

Le studentesse triestine non hanno avuto praticamente avversarie. Nella discesa controllata Elisabetta Zocconi si è affermata con netto successo sulle altre triestine, Francesca Stenghel e Gianna Tassan e sulla veronese Dorigatti. Chiaretta Motka è giunta sesta. Nel «gigante», invece, la migliore è stata Gianna Tassan, che ha preceduto nell'ordine Dorigatti, Dolzani, Stenghel, Zocconi e Motka.

In campo maschile l'alfiere dei triestini è stato Francesco Slocovich, che nonostante fosse febbricitante, ha ottenuto sia nella discesa controllata, sia nel «gigante» il terzo posto, alle spalle di atleti classificati. Gli altri sciatori triestini che hanno partecipato a questa positiva trasferta sono: Relia, Piemontese, Stenghel e Assereto.

Presentazione a Gradisca della Cumini baseball

La Cumini di baseball verrà presentata ufficialmente questa sera alle autorità della regione e alla stampa nel corso di un pranzo di gala in un caratteristico locale di Gradisca. Nel corso della serata, alla quale interverrà anche il presidente della Federbaseball Bruno Beneck, i titolari dell'industria friulana, Cumini e Comello, esporranno i programmi della squadra che il 4 aprile sarà per il secondo anno consecutivo al via del massimo campionato di baseball.

CONSEGNATI DAI GIOVANI I DISTINTIVI D'ORO AI SOCI VENTICINQUENNALI

Positivo bilancio di un'annata intensa riepilogata all'assemblea della XXX Ottobre

Affollatissima l'altra sera la assemblea dei soci della XXX Ottobre, la più numerosa fra quelle svoltesi finora. Con i suoi 1615 iscritti è il sodalizio alpinistico più numeroso della regione. E l'adesione data ad una manifestazione ricorrente come può essere considerata l'assemblea annuale, testimonia quale legame unisca i soci, quale interesse essi dimostrino per la vita della «XXX», secondo una tradizione pluriennale, di cui è stata simpatica espressione una cerimonia svoltasi durante la stessa assemblea: la consegna del distintivo d'oro ai soci venticinquennali da parte dei giovani, quale simbolo dell'avvicendamento.

Ecco i loro nomi: Ugo Borsatti, Tullio Bratina, Silvano Burgher, Alberto Cattarini, Sergio De Palma, Renzo Esposito, Giuseppe Falzari, Lucio Fassetta, Dario Favretto, Adriano Federici, Bruno Gasperini, Umberto Marocco, Pietro Poli, Ennio Settimo, Giulio Spagnul, Giovanni Sterri, Ottaviano Stolfa, Dario Tarlao, Albino Chiuzzelin (Gorizia), Selva Chiuzzelin, Livia Sterri, Angioletta Cleva, Alessandra Oltremonti, Anita Stolfa.

Il presidente uscente, Duilio Durissini, ha commemorato i soci scomparsi, fra i quali il dott. Doro Rinaldini. I traguardi e gli obiettivi della associazione sono stati indicati quindi dal segretario dott. Gino Cogliati, nell'ampia relazione morale che ha abbracciato tutti i settori di attività. La crescente passione per lo sci ha fatto aumentare le frequenze dei soggiorni invernali; l'estate richiama sempre numerosi i frequentatori delle case alpine della società. Calano però i gitanti, per effetto della motorizzazione, durante l'estate, mentre aumentano d'inverno: chiaro sintomo che la montagna attrae ancora con le sue piste di sci, ma lo fa in misura minore con i suoi sentieri e i suoi passi.

L'attività del Gruppo grotte si è estesa particolarmente nel Carso ma ha avuto svolgimento anche in campo nazionale. Ne fa fede il rilievo e l'esplorazione del Buco del Castello, in provincia di Bergamo, mentre nella nostra zona è stato portato a termine l'esplorazione di un nuovo abisso di 183 metri, dedicato alla memoria di Riccardo Furlani. E' stata inoltre adattata la grotta sperimentale «F. Lindner» divenuta proprietà della società. Monte Canin e Montasio sono stati ancora una volta mete frequenti delle uscite dei grottisti.

Degna delle migliori annate, quella del 1969, l'attività svolta dal gruppo rocciatori, con una serie di imprese che fanno testo in materia per la bravura dimostrata e le difficoltà superate. Da ricordare due campagne alpinistiche extra europee, in Turchia e in Grecia, varie salite invernali. Un nome solo fra tanti valorosi rocciatori: quello del giovane Enzo Cozzolino, che ha compiuto ben 12 ascensioni solitarie. Complessivamente il Gruppo ha compiuto 350 salite, di cui 30 di sesto grado.

Un grosso capitolo della relazione è dedicato all'attività dello Sci Cai, che ha registrato sensibili progressi qualitativi, attraverso le prestazioni di giovani ben preparati, tanto da raggiungere nelle classifiche F.I.S.I. il 17.o posto assoluto, primo del Comitato Carnico-Giuliano. All'annata 1969 appartengono la organizzazione dei campionati nazionali prove nordiche a Tarvisio, che tanto lustro hanno recato al sodalizio e la vittoria per società nei campionati triestini.

Un lavoro silenzioso, fatto di sacrifici materiali e di elaborazioni didattiche, costituisce l'attività del Gruppo ricerche di speleologia umana. L'escursionismo è vitalizzato dal Gruppo Escai, che persegue lo scopo di inculcare nei giovani la passione per la montagna, proprio quale sano svago.

La relazione del dott. Cogliati ha ricordato infine la vita della sottosezione di Cervignano, in continua espansione, la larga affuenza di soci nella sede di via Pellico, l'efficienza della biblioteca, il gran numero di manifestazioni culturali, curate con impegno e confortate dal grande interesse anche pubblico, nonché la partecipazione attiva a vari convegni nazionali del Cai e della FISI, con i suoi uomini più qualificati e rappresentativi, fra i quali il consigliere centrale del Cai avv. Coen e il vicepresidente della FISI, Durissini.

Le relazioni, morale e finanziaria, hanno ottenuto l'approvazione unanime dell'assemblea che ha poi votato il nuovo direttivo, così composto:

Consiglieri: dott. Salvatore Adinolfi; Josè Baron; ing. Alfredo Benetti; Francesco Biamonti; avv. Attilio Coen; dott. Gino Cogliatti; dott. Bruno Crepaz; dott. Spiro Dalla Porta Xidias; Livio Damini; dott. Giovanni Del Piero; Duilio Durissini; dott. Lionello Durissini; geom. Giorgio Ercolani; Renzo Esposito; dott. Dario Favretto; Franco Gherbaz; ing. Francesco Rizzi; Giorgio Schaffer; dott. Rinaldo Vatta; geom. Oddone Zanier; dott. Fabio Zenari; revisori effettivi: Bruno Baldi, dott. Giuseppe Kratter; Corinno Micol.

IN POCHE RIGHE

GRAZIE MONFORTE!

Multato il Monfalcone di 80 mila lire

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio non ha squalificato alcun giocatore delle tre squadre della regione che partecipano alla Serie C. L'unico provvedimento adottato riguarda l'ammenda di lire 80 mila al Monfalcone. Per quanto riguarda la Serie D, il giudice ha squalificato per una giornata Brigo del Pordenone, Franzon dello Schio e Meneghetti del Trento.

JUNIORES AZZURRI

■ In un incontro amichevole, la Nazionale juniores italiana ha battuto per 101 a 74 Israele.

VITTORIA DI COOPER

■ A quasi 36 anni, Henry Cooper ha riconquistato il titolo di campione britannico dei pesi massimi battendo Jack Bodell ai punti in 15 riprese.

MORTA GELINOTTE

■ La celebre trottatrice Gelinotte è morta mettendo alla luce un puledro, prodotto da Fandango. Nata venti anni fa, Gelinotte aveva disputato 86 corse, aggiudicandosi 54 vittorie e classificandosi otto volte seconda.

CALCIO: INIZIO

■ Da domenica prossima tutte le partite di calcio avranno inizio alle ore 15.30.

CALCIO: ISRAELE

■ Israele ha pareggiato a stento, 1-1, con la nazionale etiopica, dopo la sonante vittoria di domenica per 5-1. Gli israeliani, completamente trasformati, hanno rischiato perfino di perdere.

PALLANUOTO

■ All'incontro esagonale di pallanuoto giovanile in programma da domani a domenica a Belgrado, nella Nazionale azzurra militerà anche Dario Leghissa della Triestina.

LOTTERIA DI AGNANO
1° PREMIO 150 MILIONI
2° PREMIO 100 MILIONI
3° PREMIO 75 MILIONI
4° PREMIO 50 MILIONI
5° PREMIO 25 MILIONI
ULTIMI GIORNI
REW ADV.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PIU' GROSSO SCONTRO IN CIELO DALLA GUERRA DEI SEI GIORNI

Battaglia aerea sul Canale abbattuti quattro Mig egiziani

Così almeno sostiene Tel Aviv, mentre il Cairo annuncia la distruzione di un reattore israeliano
Ripetute sparatorie in Libano fra esercito e palestinesi: dieci fedayn uccisi e diciassette feriti

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Al Kahhale — Uomini del servizio di sicurezza portano via il corpo di un palestinese ucciso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 25

Una gigantesca battaglia aerea ha impegnato oggi decine di aerei da guerra israeliani ed egiziani nei cieli del Canale di Suez. Nello scontro, che è il più grosso del genere dalla guerra arabo-israeliana del 1967, sarebbero andati distrutti, secondo il comando israeliano, quattro reattori «Mig-21» egiziani di costruzione sovietica. Secondo gli egiziani, invece lo unico apparecchio abbattuto era israeliano.

Il duello, che ha impegnato sedici aerei per parte a Nord-Ovest di El Qantara, nel settore settentrionale del Canale, si è svolto alla quota di 7000 metri. Secondo gli israeliani, i quattro «Mig» egiziani sono stati visti cadere sulla sponda occidentale del Canale, controllata dagli egiziani. Due piloti egiziani sono stati visti paracadutarsi presso El Balah, 10 chilometri a Sud di El Qantara. Gli aerei israeliani, quando sono stati impegnati dalla caccia egiziana, tornavano da un'incursione su impianti radar e postazioni di artiglieria nei settori centrali e meridionali del Canale di Suez.

Secondo calcoli israeliani, 80 aerei egiziani sono stati distrutti in combattimento dopo la guerra del '67 contro la perdita di 11 soli aerei israeliani sul fronte egiziano. L'ultimo grosso successo israeliano nella guerra aerea risale al 26 febbraio, quando furono abbattuti in un solo scontro tre «Mig-21». Il record per una singola giornata si ebbe l'11 settembre dell'anno scorso con 11 aerei egiziani abbattuti.

L'incursione di stamane sugli impianti militari egiziani lungo il Canale era cominciata alle 9.40. Poco più di un'ora dopo era divampata la battaglia aerea. Alle 12.30 c'è stata una seconda incursione israeliana, che si è protratta per due ore, su impianti radar, batterie da campo e contraeree, ed altri obiettivi militari, fino a 25 chilometri all'interno del territorio egiziano.

Intanto, nel Libano la tensione fra autorità e guerriglieri libanesi si è bruscamente acuita a seguito di una serie di incidenti che hanno avuto per bilancio dieci fedayn uccisi e diciassette feriti, oltre al rapimento del figlio di un potente esponente politico cristiano, il ministro dei trasporti Pierre Gemayel. Il figlio di Gemayel, Bashir, è stato costretto a scendere di macchina mentre passava nei paraggi del campo profughi di Telzaatar e rapito: ciò ha provocato l'immediato accorrere nella zona di reparti della milizia falangista, lo esercito privato di Pierre Gemayel. Le due parti hanno dato vita a una serie di scontri accaniti intorno al campo.

Successivamente le autorità sono riuscite a stabilire una tregua ottenendo dai guerriglieri la promessa che Bashir sarebbe stato liberato, promessa che è stata mantenuta in serata. L'entrata in scena dei falangisti di Gemayel ha inserito un altro elemento esplosivo nella situazione libanese: si tratta di un movimento di estrema destra, formato in maggioranza da cristiani, e tradizionalmente nemico accanito della comunità musulmana libanese.

Otto chilometri a Est di Beirut, nel villaggio di Kahale, decine di persone sono rimaste ferite quando è saltata in aria un'auto carica di esplosivi, probabilmente destinati ai guerriglieri. In mattinata, nello stesso villaggio c'era stata una sparatoria di ignoti contro il corteo funebre che accompagnava la salma di uno dei tre guerriglieri rimasti uccisi ieri nel quartiere di Sabra, in una battaglia fra reparti governativi, guerriglieri, contrabbandieri di sigarette e polizia. Un guerrigliero che seguiva il corteo funebre è rimasto ucciso. Un altro scontro si è avuto nello stesso quartiere di Sabra, dove reparti dell'esercito hanno preso posizione cominciando a sparare per motivi imprecisati verso una pineta nella quale sorge un campo di profughi.

Quanto ai guerriglieri morti negli scontri odierni, un portavoce dell'Al Fatah ha reso noto che domani i funerali si svolgeranno nella stessa Beirut, sfidando la proibizione del governo per questo genere di dimostrazioni. «Vi è — ha aggiunto il portavoce — un piano diabolico per liquidare il movimento palestinese nel Libano e precipitare il Libano in un mare di sangue a vantaggio dell'imperialismo e del sionismo. Il consiglio dei ministri libanese si è riunito stasera in seduta straordinaria per esaminare il da farsi.

Nella striscia di Gaza si sono avuti anche oggi sanguinosi attentati terroristici. Un sabotatore arabo ha scagliato una bomba a mano contro un furgone israeliano per il trasporto del latte nella città di Gaza, provocando il ferimento del conducente e del suo aiutante, entrambi israeliani, e di tre arabi del quartiere. L'attentato è stato compiuto in una delle vie principali della città. Reparti militari hanno subito circondato la zona e fermato alcuni elementi sospetti. Il governo militare della parte occupata della Giordania ha preannunciato intanto per il 27 marzo l'istituzione del coprifuoco dalle 21 alle 4 nella cittadina biblica di Hebron e nei dintorni, a sud di Gerusalemme, dove avvengono frequenti attentati terroristici. La zona di Hebron ha 100 mila abitanti, per buona parte arabi.

A proposito di Hebron il vice Primo Ministro israeliano, Yigal Allon, ha annunciato oggi che Israele vi insedierà un nucleo composto di 250 famiglie israeliane. Sarà questo, il primo insediamento di un nucleo israeliano in un centro urbano, sotto occupazione israeliana, dopo il conflitto del giugno 1967.

Sino ad oggi Israele aveva insediato nuclei di cittadini israeliani, nelle zone occupate, ma al di fuori dei centri abitati e dei villaggi arabi e, di solito, in località di frontiera o comunque strategicamente importanti. Yigal, il quale ha fatto oggi questo annuncio al Knesset (Parlamento), ha precisato che il Governo aveva deciso diciotto mesi fa di inviare un nucleo di israeliani a vivere a Hebron «una città a popolazione prevalentemente ebrea sino al 1929, anno in cui gli abitanti furono uccisi dagli arabi in un progrom». Allon ha aggiunto: «Questo progrom non significa che noi abbiamo abbandonato Hebron».

A Hebron, una delle più antiche città del mondo, visse nella sua più tarda età Abramo il quale vi è sepolto assieme agli altri patriarchi di Israele. Essa fu anche la capitale di Re Davide prima che gli ebrei conquistassero Gerusalemme.

A. P.

Incitava a non pagare le tasse

ARRESTATO IN FRANCIA IL CAPO DEI NEGOZIANTI

Parigi, 25

Giro di vite del governo francese nei confronti dei negozianti francesi che, instaurando blocchi stradali su tutte le maggiori autostrade del paese, hanno inteso sensibilizzare l'opinione pubblica e lo stesso governo sui problemi della categoria. Il ministro delle finanze Valéry Giscard d'Estaing ha chiesto un mandato d'arresto nei confronti di Gérard Nicoud, un giovane proprietario di un bar, della Francia meridionale, accusato di aver organizzato posti di blocco e aver incitato i piccoli commercianti a non pagare le tasse.

Nicoud, che fu condannato lo scorso anno a sei mesi con la condizionale per aver «sequestrato» due agenti di polizia, è stato arrestato stamane mentre veniva condotto, sotto scorta, al tribunale di Bourgoing-Jallie.

Secondo il capo d'accusa del governo, Nicoud avrebbe incitato i negozianti e gli artigiani indipendenti a cessare di pagare ogni genere di tasse, a cominciare dal 16 marzo, e a ritirare tutti i loro risparmi, dalla banca nazionale, dagli uffici postali e da tutti gli altri istituti governativi.

L'INDIPENDENZA DELLA GRECIA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Atene — Sfilano davanti al Parlamento i carri armati in occasione della festa dell'indipendenza greca. E' il terzo anno che alla tradizionale celebrazione manca la famiglia reale

MISURE DEL GOVERNO DI PHNOM PENH CONTRO LE INFILTRAZIONI COMUNISTE

I VIET COSTRETTI A LASCIARE UNA GRANDE BASE IN CAMBOGIA

A soli 60 chilometri da Saigon, il campo serviva ai guerriglieri nordvietnamiti per rifornirsi di armi e viveri - Chiuso alle navi di Hanoi il porto di Sihanoukville

Phnom Penh, 25

Secondo informazioni pervenute alle autorità della provincia di frontiera vietnamita di Hau Nghia, si è appreso che sotto la pressione delle autorità e dell'esercito cambogiano, il Fronte nazionale di liberazione ha cominciato ad evacuare la sua grande base segreta di Ba Thu, situata in territorio cambogiano, a 60 chilometri a Ovest di Saigon.

Ba Thu è un vasto campo di transito e di rifornimento del «FNL», creato nel 1963 nella provincia cambogiana di Svay Rieng nel punto in cui quest'ultima forma un profondo saliente in territorio vietnamita in direzione di Saigon. Prima di passare in territorio vietnamita le forze Vietcong trovano a Ba Thu, indumenti, viveri, armi e munizioni. Le unità che hanno subito perdite sono riformate in questa base; i feriti possono ricevere cure in un complesso ospedaliero comprendente 24 ambulatori, che hanno ciascuno una quindicina di letti.

Sempre a Ba Thu si trova il quartier generale Vietcong della «Seconda sotto-regione» (Piana dei Giunchi e settore Ovest di Saigon-Giadinh). Secondo le valutazioni fatte, in questa base si trovano da 5000 a 7000 uomini.

Il Governo cambogiano ha anche annunciato oggi che il porto di Sihanoukville sarà d'ora in poi chiuso a qualunque nave che trasporti armi per le forze comuniste. La chiusura del porto blocca una vitale via di rifornimento per le forze Vietcong e nordvietnamite che operano nel Vietnam del Sud, nella zona del delta del Mekong. E' questa la seconda misura presa dal Governo del gen. Lon Nol per impedire ai Paesi comunisti di servirsi della Cambogia per l'invio di armi nel Sud Vietnam. Nei giorni scorsi infatti il Governo ha sospeso un accordo concluso dal regime di Sihanouk con i vietcong che permetteva a questi ultimi di procurarsi in Cambogia i rifornimenti necessari al loro sforzo bellico nel Vietnam.

La situazione a Phnom Penh è tranquilla ma il paese rimane ufficialmente in «stato di pericolo» e gli stranieri sono stati invitati, per motivi di sicurezza non precisati, a non allontanarsi dalla capitale. In un discorso pronunciato ieri il professore In Tam, che ha sostituito il principe Sihanouk nella presidenza del comitato centrale del «Sangkum» (comunità socialista popolare cambogiana, il partito socialista al potere fondato 15 anni fa da Sihanouk), ha accusato l'ex capo dello Stato di essersi comportato come un «dittatore demagogo» e di avere «portato la Cambogia sull'orlo dell'abisso». Il "governo di salvataggio" — ha proseguito In Tam — è deciso a liberare i territori occupati dai vietcong e dai nordvietnamiti e difenderà l'indipendenza, la neutralità e l'integrità territoriale della Cambogia.

Dal Laos, intanto, si è appreso che alcune centinaia di soldati nordvienamiti hanno attaccato una posizione governativa a otto chilometri da Long Cheng, ma sono stati respinti. Si è trattato dell'ultimo di una serie di attacchi che mirano all'occupazione di Long Cheng, nei cui pressi si trova la ridotta fortificata dove ha sede il quartier generale del gen. Vang Pao, 126 chilometri a Nord di Vientiane. Le forze nordvietnamite comprendenti due battaglioni hanno attaccato la posizione stamane verso le quattro e sono state costrette a battere in ritirata circa due ore dopo. Le forze governative, che hanno respinto l'attacco, disponevano di armi automatiche a tiro rapido che sparavano 6.000 colpi al minuto.

Un collaboratore del principe Suvanna Fuma ha dichiarato oggi che il primo ministro intende respingere la proposta del Pathet-Lao sulla cessazione incondizionata dei bombardamenti americani sul territorio del Laos. Il funzionario ha detto che la lettera del capo del Pathet-Lao, principe Sufanuvong, consegnata domenica al primo ministro da un emissario proveniente da Hanoi «non ha portato alcun nuovo elemento» e non ha chiarito la proposta di pace in cinque punti fatta dal Pathet-Lao il 6 marzo.

I TRIBUNALI SOLLECITATI ALLA «FERMEZZA»

Mosca: va in prigione chi sbaglia in economia

Dure pene per gli attentati ai beni della nazione
Fra i reati le assenze ingiustificate dal lavoro

Mosca, 25

La lotta contro le manchevolezze e gli sprechi nell'economia si è estesa anche al campo penale, per i casi rilevanti a tale effetto. Come informa l'organo governativo «Isviestia» la Corte suprema si è riunita per discutere i compiti giudiziari «in connessione con le decisioni dell'ultimo plenum del comitato centrale del PCUS», cioè quello di dicembre, che ascoltò la relazione di Breznev sull'economia. «La Corte suprema — si legge sull'organo del Governo sovietico — ha obbligato i tribunali ad applicare con fermezza le pene previste dalle leggi per i furti e gli sperperi ai danni dei beni della nazione, per la conservazione inadeguata della proprietà socialista, per peculato e corruzione, per fabbricazione di prodotti di qualità scadente o non corrispondente agli standards industriali, per violazione della disciplina del lavoro e delle regole dell'antiinfortunistica. Ai magistrati è stato raccomandato di propagandare attivamente le leggi dirette contro i fenomeni antisociali come gli attentati ai beni della nazione, l'atteggiamento irresponsabile verso la proprietà dello stato e i doveri di ufficio, l'alcoolismo, le assenze ingiustificate dal lavoro. Concentrando l'attenzione sull'adempimento dei compiti che derivano dalle decisioni del plenum del comitato centrale».

L'applicazione delle sanzioni più gravi, evidentemente cadute in disuso per buona parte negli ultimi tempi, rientra nella campagna intesa a eliminare, nella misura del possibile, le manchevolezze umane fra le cause delle disfunzioni nell'economia. A tali errori ha alluso di recente il membro dell'ufficio politico del PCUS, Voronov, in un discorso a un'assemblea di contadini: bisogna impedire, egli ha detto, che anche quest'anno vi sia un cattivo raccolto. Da una parte in questa campagna si impegnano gli esecutori delle attività economiche a evitare errori, e si giudica soddisfacente il metodo generale di lavoro nel suo insieme. Dall'altra vi è però anche dibattito fra due principali tendenze: fautori del progresso nella riforma verso una maggiore autonomia di enti e di imprese, e sostenitori di un maggiore centralismo e anche di vincoli di vecchio tipo, contro un'eccessiva mobilità della manodopera e per una maggiore disciplina del lavoro. I provvedimenti con cui la Corte suprema ha ordinato ai tribunali di essere più severi in tutte le violazioni delle norme amministrative e di lavoro sembrano segnare un punto a favore della seconda tendenza.

ANCORA ESPULSIONI dal P.C. cecoslovacco

Praga, 25

Con una notiziola nella sessantunesima pagina del quindicinale del PCC «Zivot Strany» (Vita del partito), difficilmente visibile perché mescolata a molti altri «cambiamenti nel partito» di vario genere, è stata annunciata la espulsione dal partito dell'ex vicepresidente dell'assemblea nazionale Marie Mikova, dell'ex direttore dell'istituto storico dell'accademia delle scienze prof. Josef Macek, Josef Pavel e Josef Boruvka.

Per i due ultimi però la notizia era già stata data nei giorni scorsi dal «Rude Pravo», sia pure nel corso di articoli. L'accademico prof. Macek ha diretto fino ad alcuni mesi fa l'importante istituto storico dell'accademia delle scienze e fra l'altro redasse il noto «libro nero» sui fatti dell'agosto 1968, in riposta alla pubblicazione dell'agenzia sovietica «Novosti». Marie Mikova, espulsa mesi fa dal comitato centrale del partito pronunciò allora un intervento di cui la stampa occidentale ha potuto dare un riassunto.

NESSUN RISARCIMENTO da Bonn a Pankow

Bonn, 25

Il Governo federale non è affatto disposto a pagare risarcimenti alla Repubblica democratica tedesca, come da quest'ultima richiesto. Un portavoce governativo ha, così, risposto durante una conferenza stampa a Bonn a domande circa la disponibilità del Governo tedesco occidentale ad andare incontro alle richieste avanzate da Pankow.

DICHIARAZIONI DI UN SERGENTE CHE PARTECIPO' AL TRAGICO RASTRELLAMENTO

All'attacco di My Lai imbottiti di marijuana

Secondo uno psichiatra la strage sarebbe da attribuire all'allucinogeno
Fra il cinquanta e l'ottanta per cento dei soldati risulterebbero drogati

New York, 25

Quasi tutti i soldati americani che parteciparono nel Vietnam al rastrellamento del villaggio di My Lai, conclusosi con l'uccisione di oltre centoventi sudvietnamiti, fumavano abitualmente la marijuana, e anche la notte precedente all'attacco fecero uso dell'allucinogeno. Lo ha dichiarato, alla commissione senatoriale che svolge un'inchiesta pubblica sulla diffusione degli stupefacenti fra le forze armate americane, l'ex sergente dell'esercito Charles West, che durante il rastrellamento di My Lai comandava una pattuglia.

Le dichiarazioni dell'ex sergente sono state indirettamente confermate dal dott. Joel Caplan, uno psichiatra che col grado di maggiore prestò servizio nel Vietnam per studiare il problema della crescente diffusione di stupefacenti tra i soldati e gli ufficiali americani di stanza nel Sud-Est asiatico.

West ha dichiarato: «Quasi tutti gli uomini del mio reparto fumavano marijuana... molti abitualmente, altri saltuariamente... ma almeno il sessanta per cento della compagnia aveva a che fare con la marijuana...». Rispondendo alle domande del presidente della commissione, senatore Thomas Dodd, West ha poi aggiunto che «la notte precedente il rastrellamento (di My Lai) molti ragazzi si imbottirono la testa fumando marijuana... il giorno dopo li vidi correre come pazzi attraverso il villaggio. Sparavano, sghignazzavano...».

West ha aggiunto di non avere mai visto ufficiali fumare lo allucinogeno, si è rifiutato di fare nomi, e non ha risposto quando un membro della commissione gli ha chiesto se pensasse che il massacro poteva essere attribuito agli effetti della marijuana. Dal canto suo il dott. Caplan ha sostenuto che, se esistono prove sufficienti secondo cui la notte precedente al rastrellamento molti soldati fumarono marijuana, «si può senzan alcun dbbio attribuire agli effetti dell'allucinogeno la tragica conclusione del rastrellamento di My Lai.

Lo psichiatra ha poi detto di avere constatato durante due anni di ricerche nel Vietnam che dal cinquanta all'ottanta per cento del personale militare americano fuma o ha fumato in più occasioni sigarette alla marijuana.

Tre altre incriminazioni

New York, 25

La magistratura militare americana ha incriminato oggi altri tre militari per aver partecipato al massacro di civili nel villaggio sudvietnamita di My Lai, il 16 marzo 1968. I militari incriminati oggi sono lo specialista William Doherty, di 21 anni, il caporale Kenneth Schiel, di 22, e lo specialista Roberts Tsouvas, di venti anni.

PENE PIU' SEVERE negli S.U. per i terroristi

New York, 25

Il Presidente Nixon ha inviato oggi al congresso un disegno di legge nel quale propone la pena capitale per i terroristi i cui attentati provochino la perdita di vite umane. La decisione del Presidente conferma la preoccupazione del governo per i recenti attentati che hanno provocato negli Stati Uniti la «psicosi delle bombe» ed è stata resa nota in un comunicato emesso dalla Casa Bianca.

«Gravi esplosioni dolose e minacce di attentati — afferma il Presidente — hanno diffuso la paura in diverse comunità d'America. Nuove e severe leggi sono necessarie per punire i responsabili che sono dei fanatici politici, per lo più giovani criminali sotto false spoglie di romantici rivoluzionari». «Gli anarchici ed i criminali che compiono attentati terroristici — aggiunge il Presidente — non meritano indulgenza. E' tempo di trattarli per quello che sono: dei potenziali assassini».

ALTALENA DELLA CRITICA LETTERARIA NELL'UNIONE SOVIETICA SECONDO I DETTAMI DEL REGIME

TORNANO A STALIN GLI SCRITTORI RUSSI

Mosca, 25

Il congresso dell'Unione degli scrittori della federazione russa va offrendo una galleria di giudizi su personalità letterarie sovietiche, attraverso le relazioni ufficiali: Ievtuscenko è stato accusato di vanità, Vozniesienski di peccare talvolta di cattivo gusto; Kocetov è stato lodato, e così Serghei Smirnov, autore di una poesia su Stalin criticata a suo tempo dai «liberali»; moderatamente elogiato è stato il poeta Tvardovski, mentre di lui non si è parlato come direttore della rivista «Novi Mir», dalla quale si è dimesso per l'ingresso nella direzione di nuovi elementi ideologicamente rigidi. Del contenuto delle relazioni i giornalisti stranieri apprendono attraverso le pubblicazioni dell'agenzia «Tass» e del numero odierno della «Literaturnaia Gazieta»; il congresso non è infatti aperto ai corrispondenti.

Il rapporto sulla poesia è stato svolto da Vassili Fiodorov, il quale ha detto di Ievheni Ievtuscenko e del suo famoso poema «La centrale di Bratsk»: «Il poeta ha il diritto di adattare il materiale ai propri interessi, ma in tal caso bisogna, che gli interessi siano grandi e non vani. Esempio di tale vanità che indebolisce il vigore dei versi del poeta di talento è la sua poesia "Sulla neve rossa dell'Ussuri"». Ievtuscenko, alle poesie con elementi di dissenso, alterna puntualmente altre composizioni fieramente ortodosse, ma anche riguardo a queste è stato, come si vede, accusato di vanità.

Sorte un po' migliore ha avuto Andrei Vozniesienski: egli può scrivere, ha detto Fiodorov, cose «degne di un poeta vero» come anche altre «di dubbio gusto». Vozniesienski ha scritto di recente una poesia su Lenin che è stata giudicata originale e profonda dall'ala liberale.

Fiodorov ha elogiato Serghei Smirnov, il poeta che con «La mia testimonianza» formulò una esaltazione piuttosto decadente del tutto popolare per la morte di Stalin, culminato nella morte di numerose persone nella calca del funerale. «Novi Mir» attaccò in particolare i seguenti versi del poema di Smirnov: «e allora posto al di sopra di tutti egli non era solitario nel lasciarci — centinaia di anime di concittadini calpestati a morte si composero in una corona funebre». La rivista liberale definì il lavoro di Smirnov «privo di tatto morale».

L'elogio della relazione al congresso degli scrittori è stato questo: Smirnov non teme di pronunciarsi nei suoi versi su nomi storici che hanno avuto una grande importanza nella storia del paese. Tacere tali nomi è antistorico. La storia, quale che essa sia, non può essere «sorvolata», e in generale, a questo proposito, bisogna riconoscere onestamente, che una parte non insignificante dell'«intellighentsia», che ha a che fare con l'educazione della gioventù, si era confusa a suo tempo: mentre essa badava ai mali propri, i giovani erano rimasti senza guida, e proprio in quel periodo la propaganda borghese era riuscita a fare qualche cosa. Il periodo a cui si allude è quello dei primi tempi di Kruscev, in cui di Stalin o non si parlava o se ne parlava male.

La relazione sulla prosa è stata fatta da Mikhail Alekseiev, direttore della «Rivista Moskva» che pubblicò appunto la poesia di Smirnov su Stalin. La menzione più interessante fatta da Alekseiev è stata quella dell'ultimo romanzo di Vsevolod Kocetov, molto polemico con alcuni settori del comunismo occidentale e fra l'altro nei confronti del critico e letterato italiano Vittorio Strada, riconosciuto dai lettori nel personaggio Benito Spada.

Il relatore ha contestato a Kocetov alcune «sviste», e quindi il fatto che «diminuisce il valore artistico dell'opera anche la fretta dello scrivere che si sente in molte pagine del romanzo, nonché esagerata e irritante fedeltà ai «modelli veri» di certi personaggi, la quale rende certe scene del libro simili a un reportage in diretta dal circolo degli scrittori. Ma sembra prevalente il giudizio positivo che segue subito dopo: «con tutto ciò il lettore non può non apprezzare l'acume politicamente impegnato del romanzo, il suo spirito di attualità civica, il suo pathos nella lotta volto in ultima analisi all'affermazione delle idee del partito comunista nell'arte».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancata improvvisamente ai suoi cari l'anima nobile di

Umberto Murani

Lo piangono profondamente la moglie GISELLA MARSI, la figlia MIDY con il marito dott. VALERIO POSTOGNA, il fratello ATTILIO con la moglie MARIA, la sorella NATALIA con il marito dott. CIVIDIN, i cognati MARSI, i nipoti tutti, gli amici e in particolare gli ZULIANI che gli furono tanto vicini.

I funerali partiranno oggi alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Partecipa al grande dolore della famiglia l'amico PIERO ZULIANI.

Partecipano al dolore le famiglie di NELLO e PIETRO PAVER e di GIACOMO ZACCARIA.

Si associano al dolore dei familiari:
— SILVANA, ORAZIO e ARGEO SEMERARO

†

Il 24 marzo è mancato al nostro affetto

Mario Tabor

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, i figli PINO e TULLIO, le nuore, i nipoti, le sorelle, le cognate, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 marzo alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

LINA e ARMIDO CALLEA e la famiglia SCALEMBRA prendono viva parte al lutto.

† Il giorno 24 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Alberta ved. Covri nata Mottica

Ne danno il triste annuncio le figlie RITA, LUCILLA e LAVINIA, i nipotini MASSIMO e CRISTINA, i generi GIANNI e RUDI, il fratello ORESTE, le sorelle IDA e NARCISA, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Biagini.

I funerali seguiranno domani venerdì 27 marzo alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

† Il 24 marzo è mancato improvvisamente

Taino Mattiuzzo (Ireno Spadoni)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie WANDA SPADONI, le sorelle, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 marzo alle ore 14 partendo dalla abitazione di via P. Revoltella 136.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto i CONDOMINI dello stabile.

† Il 25 marzo, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, si è spento

Giuseppe Primavera
Sarto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio DARIO con la moglie ELSA e la nipotina VALENTINA, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 marzo alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 25 marzo è spirata dopo lunghe sofferenze la nostra cara

Maria Ziberna ved. Ostrowska

lasciando nel dolore la figlia LUCIA, la sorella CARLA, il nipote LUCIANO.

I funerali seguiranno domani venerdì 27 marzo alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale La Maddalena.

† Il 25 marzo è mancato

Mario Carpani

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la moglie MARCELLA, il fratello RODOLFO, la nuora MARIUCCIA e la nipotina ROBERTA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1970

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Salich v. Peruzzo

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Il 24 marzo dopo breve malattia ha cessato serenamente di vivere

Giusto Trevisan
di anni 81
commerciante

lasciando nel dolore i figli, le nuore, il genero e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno dalla Chiesa Parrocchiale di Ronchi dei Legionari oggi, giovedì 26, alle ore 16.

Ronchi dei Legionari, 26.3.1970

†

E' spirata serenamente

Valeria Danelutti ved. Dapretto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella e i nipoti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

EMILIA, MARIELLA e dott. CARMELO PALERMO prendono viva parte al lutto.

†

Il 24 marzo è mancata improvvisamente ai suoi cari

Pompea Costanzo ved. Eustratiadi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli TEMISTOCLE e GIOVANNI, la sorella LIBERA, i fratelli GIORGIO e GIOVANNI, la nuora, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella del l'Ospedale Maggiore.

† Il 25 marzo si è spento dopo lunga malattia il nostro caro

Romano Candotto

Lo ricordano desolati la moglie, il figlio, il fratello, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Fortunato Albino Furlani

ringrazio di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al mio grande dolore.

EMILIA CUCCO

Nel primo anniversario della morte del marito

Carlo Lapel

la moglie ELISABETTA lo ricorda con profondo immutato affetto.

Una Messa verrà celebrata nella Chiesa San Pio X alle 18.

26 marzo 1970

26 marzo 1965

26 marzo 1970

Nel V anniversario della scomparsa della sua cara

Ines Gramonte

la figlia CARLA La ricorda con immutato dolore.

pensandoci bene io bevo cynar

perchè: ● **Il carciofo è salute**

Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

● **Cynar è limitatamente alcoolico**

La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.

● **Bastano 40 grammi**

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Castagna, Ruffo, Lorenzon, Bertolli, Marino, Capezzana, L. Felluga. BIRRE: Moretti, Peroni, Dormisch, Splugen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485, 95043. 45023/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA SPECIALE DEL MESE DI MARZO, ogni 16 bottiglie dello stesso prodotto acquistate 1 in omaggio sulle seguenti marche: vino Tocai Merlot Cabernet S. Lorenzo 11° 12° vino Tocai Merlot M. Felluga 11° 13° vino Valpolicella Bardolino Soave Chiaretto Montresor 11°. Acqua minerale Ferrarelle acqua minerale Boario acqua minerale Vena d'Oro aranciata, chinotto, moscatella, ginger da litro Pelmo Boario birra Wührer 2/3. Il tutto franco domicilio senza cauzione telefonando al n. 740485, 95043. 45023/1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ASSICURAZIONI: per Agenzie di Trieste, Gorizia, Compagnia cerca valido introdotto assicuratore cui affidare mandato agenziale - centrali uffici - portafoglio. Cassetta SPI 18/E 40121 Bologna. 5572 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AA.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. AUTOMARKET VIA PICCARDI 26, TELEFONO 725350. AI PREZZI MIGLIORI TROVERETE QUALSIASI AUTOVETTURA, PAGAMENTO SENZA ALCUN ACCONTO IN 30 MESI. SI RITIRA USATO. ALFA ROMEO 1750 '68; GT junior '67; Giulia super '66; 850 coupé '68; 850 berlina '67, '65; 1100 R '68; Mini Minor '68, '67; Renault R4 '64; 750 '63; Flavia Zagato 1500; Flaminia coupé '63; Ford Anglia '63; 500 F '67; Primula '65; Volkswagen '63. 45387 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO 30 MENSILITA' APERTO ANCHE DOMENICA DALLE 10 ALLE 13. PERMUTE NUOVE E USATE. ALFA ROMEO 1750 berlina '68; Giulia super '66; Giulia TI '65; GT 1600 '65; Giulia 1300 TI '69, '67; GT junior '68; Giulietta cloche '65, '62. FIAT 500 F '66; 600 D '63; 1100 D '63; 124 berlina '66; 1500 C '65; 1500 coupé. SIMCA 1000 GLS '66. PEUGEOT 404 iniezione '64; VOLKSWAGEN '63; LANCIA Appia III serie. Visitateci. 45407 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A AUTOSALONE ROSANO, via Gatteri 34. Permuta dell'usato con l'usato, rateazioni fino 30 mesi senza anticipo. 500 D-F, 750 66-67, 850 67-65-66, 1100 familiare 67, 1500 C 125 65-70, 124 66-67 coupé 68, Primula 67, Simca 1000, Mini Minor 65-69, Giulia TI 1300, G.T. 1600, GT Junior 1300, 1100 D 64. Domenica aperto 10.30-12.30. 45373 Q

A.A.A.A. FIAT 850 special 6 mesi nuovissima vendesi; viale Ippodromo 2, Duplica. 67 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Alghero - Sassari	08.35	13.20
Amsterdam	08.35	12.25
Atene	08.35	15.20
Barcellona	08.35	13.15
Bari	07.20	10.25
Brindisi-Lecce	07.20	10.55
Bruxelles	08.35	20.20
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	09.45
Comiso - Ragusa	08.35	22.40
Francoforte	08.35	11.30
Genova	20.35	22.35
Londra	08.35	12.05
Madrid	08.35	13.50
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
New York	08.35	14.45
Palermo	07.20	09.50
Pantelleria	07.20	14.00
Parigi	08.35	13.15
Reggio C.	07.20	10.40
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Alghero-Sassari	17.15	20.10
Amsterdam	16.15	20.10
Atene	16.30	20.10
Barcellona	16.15	20.10
Bari	19.00	22.00
Brindisi-Lecce	18.20	22.00
Bruxelles	09.30	20.10
Cagliari	19.00	22.00
Catania	18.55	22.00
Comiso-Ragusa	06.20	20.10
Francoforte	17.00	20.10
Genova	06.30	08.15
Londra	16.30	20.10
Madrid	16.00	20.10
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
New York	21.00	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
Parigi	16.30	20.10
Reggio C.	11.00	22.00
Roma	21.00	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

A.A.A.A. SIMCA concessionario Duplica, viale Ippodromo 2. Disponibili ottime occasioni: Simca 1000 '64, '65, '66, '67. Unico proprietario, garantite. Duplica, viale Ippodromo 2.

A.A.A.A. SIMCA concessionario Duplica, viale Ippodromo 2, espone completa gamma modelli 1970. Prove e dimostrazioni senza impegno. Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

A. FIAT 1100 D '65 privato vende. Distributore BP Campo Marzio 2. 42544 Q

A RATE G.T. rosso perfetto, 850 Fiat, vendonsi. Distributore Fina, F. Severo. 2345 Q

A rate vendonsi tutti giorni 124 coupé 67, 125 67, 1300 Giulia TI 66, Giulia GTV 67, 1500 C 66, 1300 63, 850 coupé 65, pulmino 850 69, 1100 Special 62-61, Volkswagen 63, Fiat 2300 66. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 45361 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. SEVERO 122, TEL. 767450. NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA, FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDONSI: 1750 '69-'68, Berlina, Super '69-'68, 1600 «S», 1300 4 marce e TI '69-'68; Junior '69, GTV '66-'65, Giuliette revisionate. - FIAT 2300, 2100, 1500 L, 125 A, Special, 124, 850, 1100, 600, 500. - OCCASIONI ESTERE: Austin J4, J35, Opel Kadett, Citroën DS 19, Ford tutti tipi, Simca 1000, Renault, Skoda 1000, Mini Minor, Volkswagen 1200, Opel Rallye, Flaminia coupé, Fulvia coupé. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO VALUTANDO AL MASSIMO. VISITATECI, INTERPELLATECI. - DOMENICA APERTO DALLE 9-13. 135 Q

APE 150 cc. '64 unico proprietario perfette condizioni vendo Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 150 Q

AUTO EMPORIO OCCASIONISSIME VENDONSI CON FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO: Fulvia GT '67; Fiat 125 '68; Fiat 124 '66; 1100 D '63; Primula 3P '66 '65; 1500 '63; 850 '66, '65; Alfa Romeo Giulia super '67; Giulia TI '63; Junior GT '68; NSU Prinz L '65, '64; 500 F '67; via Tommaso Luciani angolo via Gambini. Aperto domenica mattina. Visitateci. 45387 Q

AUTOMARKET via IV Novembre 13, MONFALCONE. Ai prezzi migliori troverete qualsiasi autovettura pagamento senza alcun acconto in 30 mesi; si ritira usato per usato; 850 berlina '66; Primula '65; 124 '67; Volkswagen '63; IM3 '64; Flavia Zagato '64. 45387 Q

BIANCHINA spider 4 posti bellissima seminuova signora vende 380.000 eventuali facilitazioni. Hermet 1, garage.

FIAT 500 '65 150.000; tel. 730987. 45131 Q

FIAT 750, 500 '64. Roiano, via Giacinti 12, telef. 25402.

GARANZIA e facilitazioni anche senza anticipo presso la Commissionaria Renault, Rotonda Boschetto 3: Fiat 500 '62, 500 Giardiniera '63, 500 F '66, Multipla 750, 1500 L '64, 1100 '65, NSU '67, Cortina '68, '69. 150 Q

GIULIA 1600 '65 cloche vende privato. Telefonare 94568 ore pasti. 43280 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Trattative dirette da privato a privato, rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

OCCASIONISSIMA vendo Fiat 125 km 26.000 lit. 795.000. Telefonare 412897. 71610 Q

OPEL Rekord '64; Kadett Caravan '66; Simca 1300 '61; Anglia '62; Fiat 600 '62; Volkswagen 1500 '64; Innocenti A 40 '62. Assistenza Opel, Ginnastica 56. 45467 Q

PRIVATO vende perfetta 500 F. Telefonare 34571 ore pasti. 45475 Q

RENAULT R8 SI 1969 km 22.000 perfetta unico proprietario vendesi anche con permuta et rateazioni. Dinoconti, Coroneo 33. 71616 Q

R4 '63, '66; R8 '64; R16 '68, completamente revisionate - Permute e facilitazioni: Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 150 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc. Via S. Nicolò 27, tel. 68317. 22355 R

A. CASALINGHE prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. SIF, Mazzini 19, orario 16.30-19.30. 23209 R

CASALINGHE operai salariati otterranno prestiti rateizzati scrivendo Socaf, Boccaccio 43, Milano. Cercansi procacciatori. 5566 R

CEDESI laboratorio riparazioni gomme, attrezzatura completa. Tel. 70048. 23211 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

NEGOZIO o magazzino centro possibilmente borgo Teresiano 100-200 mq cercasi affitto o prelevasi. Cassetta 71600 R SPI.

NEGOZIO abbigliamento, mercerie, manufatti città vendesi. Telefonare giornalmente 90738 dalle 12 alle 15. 23199 R

OSTERIA darebbesi in gestione. Rivolgersi Ireneo della Croce 3/B. 45489 R

PRESTITI a tutti. Gruppo Ebg Finco sas, Rarco sas. Interpellare Alpini Libera, via Duca d'Aosta 76, IV p, Monfalcone, telef. 75498. 199 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Rarco sas, via Tiraboschi 55, Bergamo. 199 R

VENDESI latteria vasta licenza bibite analcooliche e felati. Boccardi 5. 23245 R

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

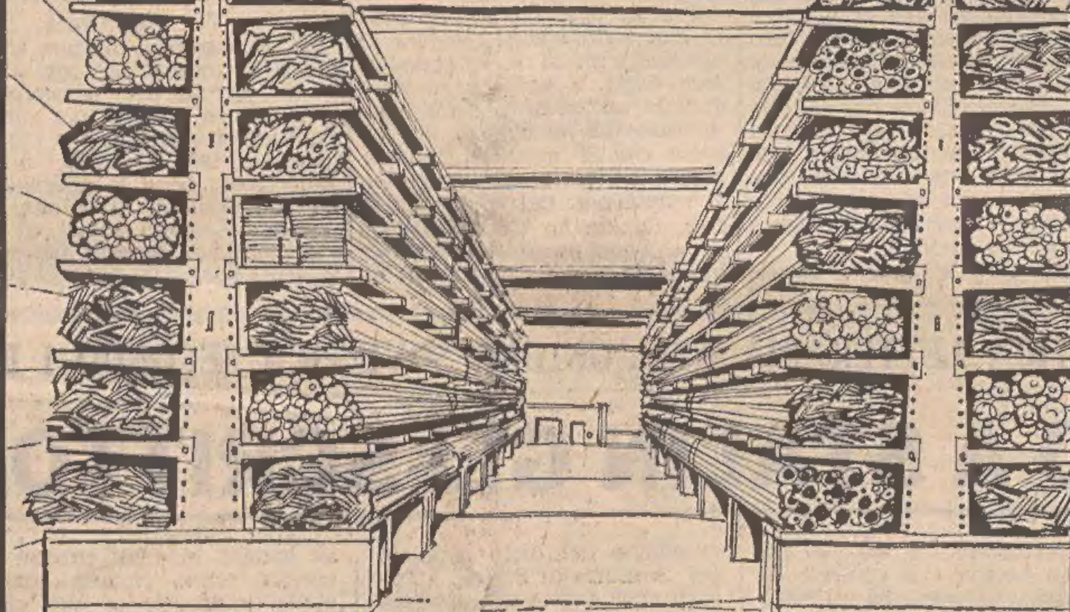
Via A. Diaz 7, tel. 30088-3510

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. BUONARROTI-PIETA' 7, prontingresso primingresso 2 stanze soggiorno cucina, massimi comforts, accuratamente rifiniti, mutuo 70%, informazioni sul posto al II piano, giorni feriali 14-17. IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 150 S

abbiamo ribassato i prezzi dello spazio



Cantilevers RHEEM SAFIM

Niente montanti sul fronte: per stoccare tubi, profilati, lamiere e barre di ogni lunghezza. Niente spreco di spazio: immagazzinate fino a 15 tonnellate per metro quadro. Niente pensieri di progettazione montaggio e risistemazione: c'è da noi un tecnico sempre pronto a studiare gratis il vostro problema.

Telefonate allo 040 - 55668

Agente: TEDESCO EMILIO - Trieste 34138 - Via Ghirlandaio 18

Rheem safim più spazio e meno spese per il vostro magazzino.

A. ATTICI costruzione vista completa golfo, tristanze, salone, biservizi, grandissima terrazza, mansarda 90 mq, garage, cantina, vendonsi. A.G.E.P., Crispi 14. 22248 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, giardino, garage. AGEP, Crispi 14. 22252 S

A. CENTRALE tristanze, biservizi, centralnafta, garage, cantina, vendesi primingresso palazzina signorile. AGEP, Crispi 14. 22254 S

A. D'ANNUNZIO tristanze, stanzetta, biservizi, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 22250 S

A. ECCEZIONALE OCCASIONE aventi diritto Legge 1179. Vendite appartamenti panoramicissimi BONOMEA alta 8 milioni, bistanze, grande soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, garage, cantina, centralnafta, ascensore. Contanti 25 per cento saldo 25 anni. Mutuo statale già concesso 5,50% interesse. AGEP, Crispi 14. 22258 S

A. LOCALI adatti negozi, centro commerciale, Roiano vendonsi. AGEP, Crispi 14. 22262 S

A. PALAZZINA costruzione via Commerciale, vendonsi lussuosi, 3, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 22260 S

A. SALONCINO tristanze, biservizi, garage 2 macchine, cantina, palazzina signorile centrale, giardino proprio 200 mq, vendesi primingresso. AGEP, Crispi 14. 22256 S

A. TRISTANZE soggiorno, bagno, poggioli, panoramicissimi, centralnafta, ascensore, garage, vendonsi, costruzione Bonomea. AGEP, Crispi 14. 22264 S

A. VIALE XX Settembre appartamenti varie grandezze anche piani alti consegna entro aprile finiture particolarmente accurate, vendonsi sul posto; telef. 90607. 71476 S

AFFARONE appartamenti liberi 2 tristanze vendonsi facilitazioni. D'Azeglio 2, I piano. 45379 S

ALLOGGI 1, 2 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento, tel. 816263, Impresa Dannecker. 23029 S

foto per tessere *giornalfoto*

foto per tessere *giornalfoto*

foto per tessere *giornalfoto*

piazza della borsa 8

APPARTAMENTI centralissimi, funzionali, attico vista mare finiture speciali box locale affari prezzi condizioni eccezionali pronta consegna vendonsi. Impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 45495 S

APPARTAMENTI pronti piccoli e grandi panoramici con giardini, vista mare, Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 80%. Soc. EGENA, via Roma 28, tel. 38585 - 38212. Visite via Benussi, via Puccini (via Flavia), telefono 811225. Orario: 9-12.30; 14-18.30. Festivi: 10-12. 45095 S

APPARTAMENTI vista golfo salone tre stanze doppi servizi box giardino vende Impresa Ermagora, tel. 765235, pomeriggio. 23229 S

APPARTAMENTO S. VITO, tre stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 45499/1 S

APPARTAMENTO via ROSSETTI, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 45499/2 S

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno cucinino bagno ascensore riscaldamento zona Rivoltella Roiano vendesi buon investimento. Tel. 37915. 22308 S

APPARTAMENTO zona Tiepolo 3 camere cameretta ascensore riscaldamento vendesi. Telef. 37915. 22308 S

COMPLESSO MONTEDORO-FLAVIA primingresso 2 stanze, soggiorno, cucina, comforts, rifiniture accurate, acconto 30%, mutuo approvato 70%; visite sul posto feriali 15-18. IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 150 S

GRIGNANO. Villa con terreno 5.000 mq parco spiaggia propria luce acqua accesso garage telefono terreno sistemato vendesi. Cassetta 45429 S, SPI.

ISTRIA PALAZZINA posizione incantevole vista mare 1-3 stanze attici garage. Prenotazione Immobiliare, Oriani 2, telef. 767993. 23231 S

STRADA Basovizza 1500 mq costruibile vista mare accesso, vendesi. Telefonare 37915. 22308 S

TERRENO confine S. Bartolomeo 1.100 mq 25 metri fronte strada vendesi o affittasi; telefonare 37915. 22308 S

TERRENO S. Croce la Bora costruibile 600 lire al mq vendesi. Tel. 37915. 22308 S

TESA 20 prontingresso 2 stanze, cucina, servizi, massimi comforts, nuovi, adatti investimento, informazioni sul posto al I piano, feriali 11-13. IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 150 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali. Istituto Famiglia, Casella Postale 3184, Milano. 5536 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.32 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.27 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

6.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest - Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina